Rapporto di ricostruzione storica Trentino con Kraljevo

Allegato **3**

Indice

1.	**Introduzione**	**p. 5**
1.1	**Considerazioni preliminari**	**p. 5**
1.2	**Il territorio: la Serbia e la municipalità di Kraljevo**	**p. 7**
2.	**Ricostruzione storica di Trentino con Kraljevo**	**p. 13**
2.1	**Genesi**	**p. 13**
2.1.1	Attività della Casa per la Pace in Serbia	p. 14
2.1.2	Costituzione del Tavolo Trentino con la Serbia	p. 21
2.1.3	Apertura della LDACSS	p. 24
2.1.4	Scelta territoriale – la municipalità di Kraljevo	p. 28
2.2	**Fasi di sviluppo**	**p. 29**
2.2.1	Passaggio da contributi a bando a gestione diretta	p. 29
2.2.2	Costituzione del Comitato Balcani	p. 30
2.2.3	Le tre fasi	p. 33
3.	***Governance* e organizzazione**	**p. 37**
3.1	**Assetto organizzativo e partecipazione**	**p. 37**
3.1.1	Allargamento della base associativa	p. 37
3.1.2	Creazione della rete territoriale trentina	p. 41
3.1.3	Relazione con la LDACSS	p. 45
3.2	**Strutture e dinamiche gestionali**	**p. 47**
3.2.1	Ruolo degli organi politico-volontari	p. 48
3.2.2	Ruolo della struttura di coordinamento di Trento	p. 52
3.2.3	Ruolo della struttura di coordinamento di Kraljevo	p. 58
3.2.4	Gestione finanziaria e amministrativa	p. 61
3.3	**Risorse umane**	**p. 63**
3.3.1	Continuità e circolarità tra ruoli volontari e remunerati	p. 63
3.3.2	Selezione e gestione del personale	p. 65
3.4	**Comunicazione**	**p. 67**
3.4.1	Comunicazione interna	p. 68
3.4.2	Comunicazione esterna	p. 68
3.5	**Considerazioni finali**	**p. 69**

4.	**Programmazione**	**p. 73**
4.1	**Pianificazione, monitoraggio e valutazione**	**p. 73**
4.1.1	Processi e strumenti di pianificazione partecipata	p. 73
4.1.2	Monitoraggio e valutazione	p. 77
4.2	**Aree di intervento**	**p. 78**
4.2.1	Cooperazione comunitaria	p. 80
4.2.2	Sviluppo locale e territorio	p. 84
4.2.3	Marginalità sociale	p. 95
4.2.4	Genere	p. 99
4.2.5	Giovani e formazione	p. 103
4.3	**Considerazioni finali**	**p. 107**
5.	**Relazioni istituzionali**	**p.109**
5.1	**Il ruolo degli enti locali trentini**	**p. 109**
6.	**Aspetti finanziari**	**p. 113**
6.1	**Il sostegno finanziario della PAT**	**p. 113**
6.2	**Andamento finanziamenti e impieghi**	**p. 116**
7.	**Lista degli allegati**	**p. 121**
7.1	**Mappatura degli attori trentini coinvolti da TTKv (2001 -2009)**	**p. 122**
7.2	**Elenco delle missioni e dei viaggi**	**p. 129**
7.3	**Cruscotto di sintesi**	**p. 142**

ACRONIMI

ADL	Agenzia della Democrazia Locale
ALDA	Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale
APP	Associazione Progetto Prijedor
APSP	Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona
ASUT	Associazione Studenti Universitari di Trento
ATB	Associazione Trentino con i Balcani
ATcK	Associazione Trentino con il Kossovo
CB	Comitato Servizi Cooperazione coi Balcani
CEDIP	Centro Documentazione Informazione per la Pace
CFSI	Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale
CfSW	Centre for Social Work (CfSW)
CpP	Casa per la Pace di Trento
IAESTE	International Association for Exchange of Students for Technical Experience
ICS	Consorzio Italiano di Solidarietà (ICS)
ISF	Ingegneria Senza Frontiere – Trento
ITEA	Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa
LDACSS	Local Democracy Agency Central and Southern Serbia
LEAP	Local Ecological Action Plan
LILT	Lega Italiana Lotta ai Tumori
MAE	Ministero Affari Esteri
MB	Mataruska Banja
MDF	Micro Development Fund
Ong	Organizzazione non governativa
PAT	Provincia autonoma di Trento
SAT	Società degli Alpinisti Tridentini
SPI CGIL	Sindacato Pensionati Italiani Confederazione Generale Italiana del Lavoro
TcK	Trentino con il Kossovo
TcKv	Trentino con Kraljevo
TcP	Trentino con Prijedor
TTKv	Tavolo Trentino con Kraljevo (prima del 2008: Tavolo Trentino con la Serbia)
UNIP	Università Internazionale delle Istituzioni dei Popoli per la Pace
WiB	Women in Black

Introduzione

1

1.1 Considerazioni preliminari
1.2 Il territorio: la Serbia e la municipalità di Kraljevo

1.1 Considerazioni preliminari

L'esperienza di cooperazione decentrata tra il Trentino e Kraljevo nella Serbia centro meridionale nasce per iniziativa della società civile e in particolare della Casa per la Pace di Trento (CpP) che a partire dal 1992 inizia ad impegnarsi nei Balcani in sostegno alle popolazioni colpite dalla guerra e per favorire la ripresa del dialogo e della convivenza. La motivazione iniziale dell'impegno della CpP in Serbia nel corso degli anni Novanta non è quindi quella di avviare un progetto di cooperazione ma piuttosto di mobilitarsi sui temi della pace e sostenere i processi di evoluzione del contesto politico, sociale e culturale del Paese. C'è quindi una dimensione fortemente politica nell'avviare una relazione con la Serbia che viene mantenuta anche in seguito alla decisione nel 2000 di avviare un progetto di cooperazione decentrata. A partire dal 2000 viene quindi progressivamente meno il riferimento al movimento pacifista mentre l'impegno del Trentino in Serbia ed in particolare nella municipalità di Kraljevo prende la connotazione di programma di cooperazione decentrata.

Motivazione iniziale: da mobilitazione pacifista …

Inizialmente la CpP si propone l'ambizioso obiettivo di avviare un progetto d'area nella Serbia centro-meridionale applicando i criteri della cooperazione decentrata a un contesto regionale; ciò rappresenta un elemento di novità in quanto le esperienze "Trentino con" fino allora avviate si concentravano su un territorio più circoscritto. L'avvio di un progetto d'area di questo tipo porta la CpP ad essere coinvolta in un lavoro di costruzione e rafforzamento di reti a tre livelli: 1. trentino per attivare e coinvolgere oltre alla CpP altre associazioni di volontariato ed enti locali del territorio; 2. italiano per creare una rete di associazioni italiane interessate a lavorare nella regione; 3. internazionale per costituire una Agenzia della Democrazia Locale (ADL) nella Serbia centro-meridionale.

… a progetto di cooperazione decentrata in un contesto regionale

A ottobre 2001, ispirandosi all'esperienza dell'Associazione Progetto Prijedor, viene fondata l'associazione "Tavolo Trentino con la Serbia", costituita da associazioni, enti locali ed individui del territorio trentino. Il mese successivo viene aperta l'ADL della Serbia centro meridionale (LDACSS). Nel corso del 2002 difficoltà nella relazione con la LDACSS portano il Tavolo Trentino con la

Dalla regione alla municipalità: Kraljevo

Serbia alla decisione di rimanere nell'ambito del partenariato della LDACSS ma di agire in maniera autonoma per rafforzare il percorso di relazione comunitaria che era stato avviato nella Municipalità di Kraljevo. A partire dal 2002, quindi, le attività dell'associazione si focalizzano e concentrano a Kraljevo per avviare un programma di cooperazione decentrata che, in un'ottica di lungo periodo, favorisse la relazione tra la comunità trentina e quella di Kraljevo e lo scambio e la contaminazione reciproca.

Box n. 1: nota terminologica

L'associazione continua a chiamarsi Tavolo Trentino con la Serbia fino a inizio 2008 quando in considerazione del fatto che il nome portava spesso a travisare l'ambito geografico d'intervento (l'intera Serbia anziché la Municipalità di Kraljevo), decide di adottare un nuovo nome **"Tavolo Trentino con Kraljevo"**. Per semplicità, in questo rapporto useremo Tavolo Trentino con Kraljevo (TTKv) riferendoci all'associazione anche nel periodo in cui si chiamava Tavolo Trentino con la Serbia. Negli anni ed in particolare a partire dal 2007 TTKv sviluppa ed allarga la propria base associativa ed allaccia contatti e relazioni con diversi soggetti del territorio trentino. Nel 2010 viene costituito il Comitato Servizi Cooperazione con i Balcani (CB) al quale aderiscono oltre a TTKv l'associazione Trentino con il Kossovo (ATcK) e l'associazione Progetto Prijedor (APP). L'assetto si configura sempre più come una **rete di soggetti** che operano nei Balcani e in particolar modo a Peja/Peć, Kraljevo e Prijedor. Nel rapporto viene utilizzato il termine **"Trentino con Kraljevo"** (TcKv) per indicare la totalità di questi soggetti: l'associazione TTKv e la rete di realtà trentine con cui collabora.

Centralità dell'avvio di relazioni tra soggetti omologhi

Negli anni si assiste a un'evoluzione ed uno sviluppo dell'esperienza del Trentino con Kraljevo (TcKv) sia per quanto riguarda gli aspetti strutturali ed organizzativi sia in relazione ai programmi ed agli interventi a Kraljevo e in Trentino. Rimane centrale la volontà di attivare e coinvolgere realtà diverse del territorio trentino quale presupposto necessario per l'avvio di relazioni tra soggetti omologhi nei due territori. Si investe per identificare punti di contatto tra la progettualità e i partner nei territori dove si opera ed enti e associazioni attive in Trentino su tematiche analoghe. Viene costituita progressivamente un rete territoriale con una connotazione operativa e progettuale.

TcKv: un'esperienza di cooperazione decentrata riconosciuta dalla PAT

La peculiarità di questa esperienza nell'ambito del panorama della solidarietà trentina porta la Provincia autonoma di Trento (PAT) nel 2003 a riconoscere TcKv, insieme al programma del Trentino con Prijedor (TcP), quale iniziativa di cooperazione decentrata sottolineandone due caratteristiche: la volontà di realizzare programmi multisettoriali di lungo periodo e l'avvio di relazioni tra territori. TcKv e TcP continuano fino al 2006 ad essere finanziate dalla PAT tramite il canale dei contributi alle associazioni di volontariato; nel 2007 passano dalla modalità di finanziamento a bando alla programmazione diretta della PAT al

pari dei programmi del Trentino con il Kossovo (TcK) e del Trentino con il Mozambico (TcM) che lo erano fin dal loro avvio nel 1999-2000.

Il lavoro di ricerca valutativa che il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale (CFSI) ha avviato a fine 2010 e di cui questo rapporto è parte integrante assume particolare importanza quale opportunità per studiare l'approccio che connota questa esperienza di cooperazione decentrata ed offrire spunti di riflessione per il futuro. Il lavoro di ricerca, impostato come laboratorio di apprendimento per i protagonisti di TcKv e delle altre tre esperienze studiate, è stato un'occasione per riflettere sull'approccio e le pratiche.

Valutazione come occasione di riflessione e apprendimento

1.2 Il territorio: la Serbia e la municipalità di Kraljevo[1]

La Repubblica di Serbia è uno stato del sud-est dell'Europa, nella regione dei Balcani. Confina con Ungheria, Romania, Bulgaria, Macedonia, con l'Albania per mezzo del territorio a status conteso del Kossovo, con Montenegro, Bosnia ed Erzegovina e Croazia. E' uno stato senza sbocco sul mare. Ha una popolazione poco superiore ai 7.2 milioni di abitanti e una superficie di 88.361 km^2. La capitale è Belgrado.

Dati geografici e demografici

Dopo la Seconda guerra mondiale, la Serbia costituisce una delle sei Repubbliche della Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia (RSFJ), guidata da Josip Broz Tito. Immediatamente dopo la morte del maresciallo i nazionalismi e i particolarismi etnici e religiosi prendono il sopravvento. In Serbia ciò avviene con l'ascesa al potere di Slobodan Milošević, in Croazia con la fondazione dell'Unione Democratica Croata di Franjo Tuđman. La struttura statale della Jugoslavia si smembra nel corso degli anni Novanta. Il 25 giugno 1991 la Slovenia proclama l'indipendenza. La tensione si acuisce e si trasforma in guerra civile dopo la proclamazione di indipendenza della Croazia nel 1991. L'anno successivo nella Bosnia-Erzegovina si tiene il referendum sulla secessione dalla Jugoslavia. Ne consegue una guerra civile che devasta il territorio della Bosnia. La guerra si conclude ufficialmente con gli Accordi di Dayton del 1995. Nel 1992, in seguito allo scioglimento della RSFJ, Serbia e Montenegro si associano nella Repubblica Federale di Jugoslavia (RFJ),

Smembramento della Jugoslavia

[1] La descrizione del contesto della Serbia e della municipalità di Kraljevo è tratta da Wikipedia, dal sito di DFID Serbia (http://www.dfid.gov.uk/Where-we-work/Europe/Serbia/), dal sito Serbian government – Poverty Reduction Strategy (http://www.prsp.gov.rs/engleski/strateski.jsp), dal sito della Banca Mondiale (http://www.worldbank.org/en/country/serbia), dal sito dell'Osservatorio Balcani e Caucaso (http://www.balcanicaucaso.org/), dal sito dell'UNHCR (http://www.unhcr.org), dalla tesi di laurea di Martina Benedetti, "Il microcredito in Serbia: il caso del Micro Development Fund nella municipalità di Kraljevo", Università di Bologna, Facoltà di Scienze Politiche, anno accademico 2007-2008 e dal Programma di cooperazione di comunità con i Balcani 2011 presentato da TTKv, ATcK e APP

divenuta Unione di Serbia e Montenegro nel 2003. Nel referendum che si svolge in Montenegro il 21 maggio 2006, la popolazione vota per l'indipendenza; l' Unione Statale di Serbia e Montenegro viene sciolta e il Montenegro diventa uno Stato sovrano.

La questione dell'indipendenza del Kossovo

Nel corso degli anni Novanta la popolazione albanese del Kossovo (provincia autonoma della Serbia) spinge per l'indipendenza. Alla fine degli anni Novanta gli scontri tra l'esercito di liberazione albanese (UCK) e la polizia federale serba si intensificano e la situazione degenera in guerra. Dopo i fallimenti di mediazione promossi dalla comunità internazionale, nella primavera del 1999 la NATO bombarda la Serbia e il Kossovo. In seguito alla guerra la RFJ perde il controllo del territorio che con la risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite viene posto sotto amministrazione ad interim delle Nazioni Unite. Il 17 febbraio 2008 il parlamento kosovaro dichiara unilateralmente l'indipendenza del Kossovo dalla Serbia e fonda la Repubblica del Kossovo. Il giorno seguente il Parlamento della Serbia dichiara di considerare nulla e priva di ogni effetto la predetta proclamazione. A giugno 2012 91 paesi hanno riconosciuto la sua indipendenza mentre altri, tra cui Serbia, Cina, Russia e 5 membri dell'UE (Spagna, Grecia, Slovacchia, Cipro e Romania), non l'hanno riconosciuta.

Gestione del flusso di rifugiati e sfollati

La guerra civile degli anni Novanta porta ad un massiccio flusso di rifugiati dalla Croazia e dalla Bosnia. Secondo l'UNHCR, nel maggio del 1993 c'erano 540.000 rifugiati in Serbia, di cui 170.000 a Belgrado. I bombardamenti NATO del 1999 portano ad un nuovo flusso di arrivi; circa 180.000 serbi abbandonano il Kossovo e si rifugiano in Serbia, principalmente nelle città della Serbia meridionale, tra cui Kraljevo. La Serbia affronta la questione dei rifugiati dalla Croazia e dalla Bosnia Erzegovina e più tardi degli sfollati interni provenienti dal Kossovo creando centri collettivi. I rifugiati e sfollati vengono "temporaneamente" sistemati in scuole, palestre, hotel. Nel 2001 vivevano in Serbia 380.000 profughi sistemati in 330 centri collettivi, principalmente nella Serbia centro meridionale. Profughi e sfollati hanno continuato a vivere in condizioni di estrema povertà e disagio in questi "temporanei" centri di accoglienza . Nel dicembre 2004 in Serbia esistevano ancora 130 centri collettivi. Secondo l'UNHCR, in Serbia oggi continuano a vivere 210,000 sfollati dal Kossovo, 47.000 rifugiati dalla Croazia e 18.000 rifugiati dalla Bosnia. Di questi 4.100 persone (3.200 provenienti dal Kossovo e 900 da Croazia e Bosnia) continuano a vivere in 42 centri collettivi.

Difficile transizione verso un'economia di mercato

Dal punto di vista socio-economico, alla fine degli anni '80 la Serbia era caratterizzata da una serie di debolezze economiche date dal fatto che le precedenti politiche d'investimento e di sviluppo avevano privilegiato l'industria pesante a scapito degli

altri settori economici. Erano presenti inoltri squilibri a livello regionale; le regioni della Serbia centro meridionale erano economicamente più povere delle regioni del nord. L'imposizione di sanzioni economiche da parte delle Nazioni Unite nel 1992 peggiorano la situazione economica provocando: una forte flessione nel livello di produzione e degli standard di vita, un incremento della disoccupazione e dell'inflazione, una crescita dell'economia "grigia" rispetto all'attività economica totale e una diffusione della criminalità. Il massiccio flusso di rifugiati aggrava la situazione socio-economica che peggiora ulteriormente in seguito ai bombardamenti NATO. Negli ultimi undici anni, la Serbia attraversa un difficile processo di transizione verso un'economia di mercato. Il processo di privatizzazione è complesso ma vengono registrati progressi in termini di sviluppo socio-economico. La crescita economica è in media del 4,5% annuo e l'aumento del PIL porta il paese a raggiungere lo status di paese a reddito medio-alto. Il tasso di occupazione tuttavia non aumenta; nel 2001 c'erano circa 2.7 milioni di occupati mentre nel 2007 sono poco più di 2.5 milioni. Nel 2009, circa il 16,3% della forza lavoro del paese era disoccupata; tra i giovani il tasso di disoccupazione raggiungeva il 40%. La crisi economica mondiale degli ultimi anni ha rallentato i tassi di crescita e contribuito ad un ulteriore deterioramento della situazione occupazionale. Come conseguenza della crisi, l'occupazione si è contratta rapidamente nei settori formali e informali dell'economia. La disoccupazione è aumentata, raggiungendo il suo picco a 23,7 % a fine 2011.

Riduzione della povertà

Il governo adotta nel 2003 una strategia per la riduzione della povertà allineata con i requisiti legati al processo di integrazione europea ed alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo del Millennio. L'implementazione di questa strategia ha risultati positivi in termini di riduzione della povertà. Il numero di persone che nel 2007 vivono con meno di 1,25 dollari al giorno è la metà di quello del 2002. Tra il 2000 e il 2007 l'indice di sviluppo umano (HDI) sale dello 0,5% ogni anno. L'aspettativa di vita aumenta da 72,4 a 74 anni. Nel periodo 2002 – 2007 la Serbia passa dal 74esimo al 65esimo posto nella classifica relativa all'indice di sviluppo umano. Nonostante questi progressi, nel 2007 l'8,3% della popolazione serba vive sotto la soglia di povertà; le persone più vulnerabili sono le famiglie grandi composte da almeno 6 membri, gli sfollati dal Kossovo, la comunità rom, i rifugiati dalla Bosnia e Croazia e i neo disoccupati. Permangono gli squilibri regionali: le regioni della Serbia centro meridionale hanno una percentuale di povertà e disoccupazione più alta rispetto a quelle del nord. La tendenza verso la riduzione dell'incidenza della povertà in Serbia si inverte nel 2009 a causa della crisi finanziaria; più di 200.000 persone erano state sollevate dalla povertà nel periodo 2006-2008 a seguito della forte crescita economica. In conseguenza della

crisi, l'incidenza della povertà passa dal 8,3 % del 2007 al 9,2 % a fine 2010. Le zone rurali sono quelle più colpite dalla crisi.

Situazione politica

Dal punto di vista politico, la Serbia è una repubblica semi-presidenziale. Dal 2004 al 2012 Presidente è Boris Tadić, esponente del Partito Democratico di ispirazione europeista. In questo periodo le istituzioni governative vengono riformate e i servizi pubblici migliorati. Nonostante vengano fatti progressi in termini di costituzione di un nuovo sistema politico, permangono forti tensioni interne tra movimenti nazionalisti e quelli europeisti favorevoli all'apertura verso l'Europa. Le elezioni parlamentari del 2012 vengono vinte dalla coalizione di centro-destra guidata dal Partito Progressista Serbo (SNS) di Tomislav Nikolić che al secondo turno delle presidenziali batte Boris Tadić divenendo il nuovo Presidente della Serbia.

Adesione a organizzazioni internazionali

La Repubblica di Serbia è un paese membro delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa e dell'Organizzazione della Cooperazione Economica del Mar Nero. L'entrata nell'Organizzazione Mondiale del Commercio è prevista per l'anno 2012. Il 2 marzo 2012 la Repubblica di Serbia è diventata ufficialmente candidato per l'adesione all'Unione Europea.

Figura 1 – Mappa della Serbia

La municipalità di Kraljevo è situata nel centro sud della Serbia. E' la più grande municipalità della repubblica Serba con un territorio pari a 1.529 km², abitato da circa 122.000 persone, la metà delle quali vivono nel centro urbano di Kraljevo.

Municipalità di Kraljevo: dati geografici e demografici

Figura 2 - Localizzazione della municipalità di Kraljevo nella Serbia

La sua posizione geografica fa di questa municipalità un importante punto di arrivo e di partenza per l'attività economica serba, ma con il collasso dell'economia e la crisi socio-politica iniziata negli anni '90, l'economia si contrae drasticamente provocando di conseguenza un peggioramento dello *standard* di vita della popolazione. Successivamente, il processo di privatizzazione iniziato nel 2001, non dà i risultati positivi sperati dalle istituzioni politiche, sociali ed economiche dell'area. La disoccupazione invece di diminuire aumenta, raggiungendo nel settembre 2008 la cifra di 14.388 disoccupati pari a circa il 40%. Le ripercussioni negative sono soprattutto in termini di creazione di "nuovi poveri", persone che perdendo il proprio lavoro cadono in una situazione di difficoltà economico-sociale. Gli altri gruppi svantaggiati sono gli sfollati dal Kossovo e i rifugiati dalla Bosnia e Croazia che continuano a vivere in condizioni disagiate, per la

Situazione socio-economica

mancanza di opportunità economiche e sociali. Secondo le stime della municipalità di Kraljevo nel settembre 2008, gli sfollati dal Kossovo sono 20.800 mentre nel 2006 le persone con lo status di rifugiato sono 1.076. I nuovi poveri, gli sfollati dal Kosovo e i rifugiati sono la parte di popolazione che risente di più della situazione socio economica difficile, soprattutto coloro che vivono nelle zone rurali.

Dal punti di vista politico, la municipalità vive periodi di instabilità legata al fragile equilibrio politico della giunta locale. Nel 2008 rischia il commissariamento da parte del governo centrale. A partire dal 2009 (con una pausa di alcuni mesi nel 2010) Kraljevo ha un nuovo sindaco, Ljubisa Simovic. La nuova amministrazione ed il passaggio da status di comune a quello di città contribuiscono a dare nuovo impulso allo sviluppo della città e alla sua apertura verso l'esterno.

Instabilità politica

Ricostruzione storica di Trentino con Kraljevo

2

2.1 Genesi
2.2 Fasi di sviluppo

2.1 Genesi

Il programma del Trentino a Kraljevo nasce per iniziativa della Casa per la Pace di Trento (CpP). La motivazione iniziale dell'impegno della società civile trentina in Serbia nel corso degli anni Novanta non è quella di avviare un progetto di cooperazione, ma piuttosto di mobilitarsi sui temi della pace e sostenere i processi di evoluzione del contesto politico, sociale e culturale del Paese. In questo paragrafo ricostruiamo le tappe fondamentali che portano all'avvio di TcKv.

Box n. 2: La Casa per la Pace di Trento
Fondata nel 1991 sull'onda della mobilitazione contro la guerra in Iraq, la Casa per la Pace (CpP) diventa gradualmente il punto di incontro per numerosi gruppi e associazioni locali attivi nel campo della solidarietà e della diplomazia popolare[2]. La CpP era un luogo dove associazioni, gruppi o singoli cittadini che si impegnavano in progetti coerenti con gli obiettivi di pace potevano incontrarsi, confrontarsi per agire insieme e dar vita a una rete di attività coordinate fra loro. Voleva essere uno strumento per capire le situazioni di conflitto, realizzare attività di informazione sugli stessi conflitti e, ove possibile, organizzare viaggi ed intervenire per prestare aiuto alle popolazioni colpite dai conflitti. All'associazione CpP aderiscono varie associazioni che operavano nella diffusione della cultura della pace tra cui il Coordinamento trentino obiettori alle spese militari, Rete Radié Resh, Amici del Chiapas, Italia Cuba, Associazione Nadir, APP, Legambiente, Tremembè e altre. I soci individuali, circa 40, collaboravano a titolo volontario nelle attività e nei progetti della Casa. La CpP aderisce al Forum trentino per la pace e i diritti umani.

Dal 1992 la CpP concentra i propri sforzi nella regione dei Balcani e in particolare dal 1993 promuove adozioni a distanza di profughi bosniaci insediati nella città di Fiume. Allo stesso tempo vengono avviati contatti e relazioni anche in Serbia, Bosnia Herzegovina e Kossovo. Per le attività in Serbia, vedi cap. 2.1.1. In Bosnia, fino al 1996 la CpP non è direttamente attiva a causa delle precarie condizioni di sicurezza ma stabilisce contatti con il Coordinamento Bresciano Iniziative di Solidarietà, una rete pacifista nata nel 1992 che già durante la guerra aveva realizzato operazioni umanitarie a favore della popolazione civile ed era attiva nell'accoglienza dei profughi in Italia. A marzo 1996 la CpP organizza i primi container trentini diretti a Prijedor su camion

[2] Per diplomazia popolare la CpP intendeva attività di sostegno alla ricerca di soluzioni o meglio trasformazioni politiche non violente ai conflitti con promotori le comunità locali e le persone

militari messi a disposizione attraverso la Cooperazione Italiana. Sempre nel 1996 vengono allacciati contatti con un'associazione pacifista kosovara vicina alla Casa per la Pace di San Gimignano e si stabiliscono relazioni con un centro disabili e un centro giovanile a Pristina (Kossovo). La CpP diminuisce gradualmente le proprie attività e viene sciolta tra il 2004 e 2005.

2.1.1 Attività della Casa per la Pace in Serbia

A partire dal febbraio 1992, dopo l'inizio della guerra in Croazia ed in Bosnia, la CpP si attiva per prendere contatto con i gruppi pacifisti della Serbia; rappresentanti della CpP partecipano ad un viaggio a Belgrado organizzato dall'Associazione per la Pace[3]. La CpP voleva infatti avviare contatti in Serbia con i gruppi attivi nell'opposizione al regime di Milosevic per sostenere i processi di evoluzione del contesto politico e sociale del Paese. Il coinvolgimento della CpP in Serbia ha quindi fin da subito una connotazione fortemente politica[4]. In occasione del viaggio del febbraio 1992 vengono allacciati i primi contatti con l'organizzazione Women in Black (Donne in nero), il Centre for Antiwar Action (Centro antiguerra) e giornalisti del periodico indipendente Vreme. La CpP in seguito partecipa al progetto "Penne per la Pace" che sostiene il giornale Oslobodenie a Sarajevo, Vreme a Belgrado ed una radio indipendente croata. Successivamente, la CpP appoggia, attraverso l'invio di cartoline, la proposta dei gruppi pacifisti di Belgrado di indire un referendum per il ritiro delle truppe serbe all'interno dei confini della Serbia[5].

1992: primi contatti con i gruppi pacifisti serbi

[3]L'Associazione per la Pace ha le sue origini nel movimento degli anni Ottanta contro il pericolo nucleare e la folle corsa al riarmo ad est e ad ovest. In quel periodo vengono creati Comitati per la pace: quasi quattrocento gruppi che si danno un coordinamento nazionale. Nel 1986 il coordinamento nazionale dei comitati di pace smette di riunirsi e si fa strada l'idea di un'Associazione dei pacifisti. A febbraio 1988, 400 delegati in rappresentanza di cinquemila iscritti fondano l'Associazione per la pace. L'Associazione si impegna fin da subito nel conflitto mediorientale allacciando relazioni con gruppi israeliani e palestinesi e sostenendo la creazione di uno Stato palestinese a fianco di quello di Israele. Nel 1990-91 l'Associazione per la pace condanna duramente l'invasione irachena del Kuwait e si attiva contro l'intervento armato dell'occidente nel Golfo. A partire dal 1991 l'Associazione rivolge il suo lavoro ai Balcani; accanto alle manifestazioni e alle richieste politiche in Italia vengono sostenute le persone ed i gruppi nelle zone di guerra. Nel settembre 1991 viene organizzata la Carovana di pace Trieste-Lubjana-Zagabria-Belgrado-Sarajevo, che vede la partecipazione di oltre 500 pacifisti italiani, ed europei. Vengono organizzate in tutte le capitali della ex Jugoslavia manifestazioni e iniziative politiche. L'Associazione organizza altri viaggi incluso quello del febbraio 1992 a Belgrado e Sarajevo a cui partecipa una delegazione della Casa per la Pace. L'azione umanitaria dell'Associazione è da subito concepita come un'azione politica e di promozione di pace. La presenza sul campo coinvolge migliaia di volontari, decine di associazioni pacifiste e di organizzazioni di solidarietà. L'Associazione continua ad essere attiva anche oggi su tematiche legate alla pace (disarmo, conflitto israelo-palestinese, interventi civili di pace) ed alla giustizia sociale (adesione alla campagna Sbilanciamoci!) (*www.assopace.org/*)

[4]CFSI, Minute dell'incontro di restituzione dei risultati preliminari della ricerca valutativa – Tavolo Trentino con Kraljevo, 4 agosto 2011

[5]Casa per la Pace di Trento, Solidarietà per Belgrado e Progetto di Diplomazia Popolare e Cooperazione Decentrata a Kraljevo, 13 ottobre 2000

Box n. 3: Women in Black (Donne in nero)[6]

Women in Black (WiB) è una rete di donne impegnata sui temi della pace e della giustizia che si oppone alle ingiustizie, alle guerre, al militarismo ed a tutte le forme di violenza. Ispirandosi ai movimenti di donne che dimostravano nelle strade e piazze in Sud Africa (Black Sash) ed in Argentina (Madres de la Plaza de Mayo), WiB inizia nel 1988 in Israele quando in risposta allo scoppio dell'intifada palestinese, donne ebree israeliane iniziano ad organizzare veglie settimanali a Gerusalemme contro l'occupazione israeliana della Cisgiordania e Gaza. Il messaggio si diffonde e anche in altri paesi tra cui il Canada, gli Stati Uniti, l'Australia e diversi paesi europei, tra cui l'Italia vengono organizzate veglie di donne a sostegno delle WiB di Israele. La guerra del Golfo sostanzialmente pone fine alle veglie delle WiB di Israele ma stimola la nascita di gruppi di WiB in diversi paesi in opposizione alla guerra. Nel 1991 con la disgregazione della ex Jugoslavia e lo scoppio della guerra in Croazia e Bosnia, su stimolo delle WiB italiana viene creata il 9 ottobre 1991 il gruppo WiB di Belgrado. Di natura femminista, il gruppo a partire dalla sua costituzione è molto attivo in opposizione alle politiche nazionalistiche e militaristiche di Milosevic organizzando dimostrazioni e veglie settimanali a Belgrado. Il gruppo è tutt'ora attivo su tematiche relative alla pace e la violenza contro le donne attraverso iniziative di ricerca, *advocacy*, formazione e networking. Negli anni, gruppi di WiB sono attivi nei seguenti paesi: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, India, Israele, Italia, Paesi Bassi, Serbia, Sud Africa, Spagna, regno Unito, Stati Uniti e Uruguay.

1996: da appoggio politico a distanza a sostegno materiale e politico

La CpP continua a sostenere a distanza le campagne delle WiB diffondendo il loro materiale informativo. Nel febbraio 1996, viene organizzato un altro viaggio a Belgrado per riallacciare la relazione con le WiB ed avviare contatti con altre realtà, in particolare viene incontrata l'associazione Zdravo da ste[7], la Croce Rossa di Belgrado, la Federazione Internazionale Croce Rossa, il Circolo Belgradese e l'Istituto per bambini e adolescenti disabili di Sremcica[8]. A partire dal 1996 la CpP inizia ad espandere il sostegno in Serbia passando da un appoggio politico a distanza dei gruppi pacifisti ad interventi diretti sul campo di sostegno politico e materiale alle WiB e ad alcune associazioni ed enti che

[6] http://www.womeninblack.org/es/vigil

[7] Zdravo da Ste (Hi neighbour) è un'organizzazione non governativa fondata a Belgrado nel 1992 da un gruppo di psicologi e rivolta al sostegno a gruppi vulnerabili attraverso il supporto psico-sociale, il sostegno all'integrazione, la formazione e lo sviluppo di competenze e attività umanitarie. Durante e dopo la guerra Zdravo da ste ha continuato ad essere operativa sia in Serbia che nella Repubblica Srpska in Bosnia (http://zdravodaste.org.rs/english/index.htm). Nel corso degli anni Novanta Zdravo da Ste è stato partner della CpP in Serbia ed anche dell'Associazione Progetto Prijedor.

[8] L'istituto si trova a 20 km da Belgrado; nel 2000 ospitava circa 300 persone, bambini e adolescenti dai 3 ai 20 anni di età. Alcuni degli ospiti erano in istituto da più di 15 anni; si trattava di persone con problemi di ritardo mentale, handicap fisici o problemi di comportamento. L'istituto era diviso in 3 padiglioni, con reparti maschili e femminili; l'edificio era in condizioni disastrose, sia per quanto riguardava la struttura che per l'arredamento interno. Le condizioni di vita degli ospiti, erano del tutto inadeguate. All'interno dell'istituto venivano proposte agli ospiti adolescenti sufficientemente autonomi attività di laboratorio artigianale, agroterapia, lavoro con gli animali (maiali, mucche), musica, lavoretti (Casa per la Pace, Solidarietà per Belgrado e Progetto di Diplomazia Popolare e Cooperazione Decentrata a Kraljevo, 13 ottobre 2000)

si occupavano delle categorie più vulnerabili della popolazione. Esisteva infatti una condizione di bisogno dovuta alla dissoluzione della ex Jugoslavia ed ai quattro anni di guerra con Croazia e Bosnia. A marzo, la CpP, aderendo ad un'iniziativa del Consorzio Italiano di Solidarietà (ICS) attiva alcuni affidi a distanza con profughi serbi a Belgrado e dintorni[9]. Ad agosto 1996, dopo un lavoro di sensibilizzazione e raccolta fondi in Trentino, una delegazione della CpP si reca nuovamente a Belgrado con un carico di aiuti per l'Istituto di Sremcica (soprattutto farmaci anti-epilettici, materiale didattico e giochi) ed un sostegno economico per le WiB; vengono organizzati incontri con le famiglie di profughi sostenute attraverso gli affidi, visitato il centro collettivo di Kurstumilija Banja (sostenuto dalle attività umanitarie delle WiB) e le attività di formazione professionale promosse da ICS; vengono avviati contatti con l'associazione Homer che si occupava di persone non vedenti per cause di guerra, malnutrizione[10].

Box n. 4: Il Consorzio Italiano di Solidarietà (ICS)[11]

ICS è una rete di associazioni e comitati cittadini attivi sui temi della pace e della solidarietà internazionale. Nasce nel 1993 per valorizzare e potenziare il coordinamento tra i soggetti impegnati ad affrontare la grave crisi umanitaria delle popolazioni balcaniche colpite dalla guerra. In seguito estende il proprio raggio di azione al Medioriente e all'Europa dell'est. Per quanto riguarda i Balcani, ICS opera sia nei territori terzi sia sul territorio italiano attraverso il supporto ai profughi. Ha un ruolo di primo piano all'interno del "Tavolo di coordinamento per gli aiuti alla ex-Jugoslavia", luogo di confronto e di coordinamento tra società civile, Ministeri ed Enti Locali. Dal 1994 avvia iniziative di assistenza umanitaria dando priorità al tema delle minoranze nei seguenti settori: microcredito, assistenza psico-sociale, centri giovanili e sostegno agli anziani. Nei Balcani ICS opera inizialmente a Belgrado, Spalato e Trieste (per l'accoglienza dei profughi) per poi estendere l'azione al sud della Serbia e al resto della regione: Bosnia Herzegovina, Albania, Kossovo, Macedonia. Ad oggi non ha una presenza stabile nei Balcani e tiene i contatti attraverso la rete delle ADL.

1997: rafforzamento della relazione con le WiB

Nel novembre del 1997 una delegazione femminile della CpP si reca a Belgrado per approfondire la relazione con le WiB. In quell'occasione vengono allacciati contatti con altre associazioni femminili e/o femministe quali il servizio di soccorso telefonico per donne che avevano subito violenza, il centro per le adolescenti, il laboratorio per donne sole ZABA a Zemun[12] ed

[9]Casa per la Pace, ibidem
[10]Casa per la Pace, ibidem
[11]http://www.icsitalia.org/it/storia
[12]Il laboratorio tessile Z.A.B.A. (Zenska Autonomna Buvlja Akcija) si trovava a Zemun; era autogestito da una trentina di donne sole capofamiglia (molte di loro vedove di guerra). Le donne lavoravano al telaio e facevano lavori di cucito e ricamo riadattando abiti usati, che venivano venduti in un negozio gestito dallo stesso gruppo. Alcune donne erano profughe provenienti dalla Bosnia e dalla Kraijna, altre erano di Belgrado; tutte vivevano una condizione economica molto precaria e le entrate del laboratorio erano fondamentali per la loro sopravvivenza (Casa per la Pace, Solidarietà per Belgrado e Progetto di Diplomazia Popolare e Cooperazione Decentrata a Kraljevo, 13 ottobre 2000)

anche il sindacato indipendente Nezavisnost. Viene consegnato all'associazione Homer materiale donato dall'Unione Ciechi di Trento e all'ospedale pediatrico materiale sanitario. Questo viaggio segna un consolidamento della relazione tra la CpP e le WiB; rappresentanti delle WiB partecipano a diverse iniziative di informazione sulla situazione della ex Jugoslavia in occasione di incontri organizzati a Trento e a Rovereto dalla CpP e dall'Università Internazionale delle istituzioni dei Popoli per la Pace (UNIP)[13].Tra il 1997 ed il 1999 la relazione con le WiB continua a rafforzarsi attraverso viaggi di delegazioni della CpP (maggio 1997 e giugno 1999) e la partecipazione ai seminari internazionali organizzati annualmente dalle Women in Black: nel 1997 a Novi Sad (Vojvodina), nel 1998 a Palić (Vojvodina) e nel 1999 a Ulcinj (Montenegro)[14].

Sulla base delle relazioni intessute nel corso degli anni Novanta, nel 1999 la CpP decide di predisporre un progetto per dare più strutturazione e continuità alle attività in Serbia. Attraverso il progetto Emergenza per Belgrado co-finanziato dalla Provincia autonoma di Trento (PAT), la CpP promuove una serie di interventi umanitari (sostegno alle categorie più deboli della popolazione che si trovavano in condizioni di vita precarie) e di supporto ai processi di democratizzazione. Vengono sostenute le seguenti attività[15]:

1999: primo progetto strutturato di sostegno materiale e politico ai gruppi di Belgrado

- fornitura di materiale sanitario e di lenzuola e vestiario confezionate dagli utenti dell'Istituto di Sremcica e del laboratorio Zaba a Zemun all'ospedale Klinicko Bolnicki Centar[16] in una delle municipalità di Belgrado;
- ristrutturazione di parti dell'edificio e fornitura di materiale all'istituto per orfani Drinka Pavlovic di Belgrado e successivamente appoggio alle attività didattiche e ricreative;
- in collaborazione con l'associazione Zdravo da ste, sostegno ai profughi che vivevano a Smedrevo, a circa 60 Km a sud di Belgrado;
- sostegno alle Women in Black e ad altri gruppi che promuovevano la democrazia e la convivenza interetnica in Serbia;
- partecipazione alla campagna di solidarietà internazionale

[13]Casa per la Pace, ibidem
[14]Casa per la Pace, ibidem
[15]Casa per la Pace, ibidem
[16]Il Klinicko Bolnicki Centar è l'ospedale più vecchio di tutti i Balcani, costruito più di 200 anni fa, in stile austro ungarico; nel 2000 aveva quasi 1000 dipendenti e 750 posti letto, sempre costantemente occupati. Nel 2000 era un policlinico, con tutti i reparti, esclusa la psichiatria e l'unico ospedale nella Federazione Jugoslava ad essere attrezzato anche di camera iperbarica. La drammatica situazione economica della Federazione Jugoslava e quasi dieci anni di embargo avevano ridotto questo ospedale, come tante altre strutture sanitarie in Serbia, in condizioni disastrose. Se si escludeva ginecologia/ostetricia, unico reparto rimodernato, il resto era fatiscente, cadente e soprattutto privo delle attrezzature necessarie (Casa per la Pace, Solidarietà per Belgrado e Progetto di Diplomazia Popolare e Cooperazione Decentrata a Kraljevo, 13 ottobre 2000)

Svama (con Voi).

Box n. 5: La campagna per la società civile in Serbia 'SVAMA'
Nella primavera del 2000, nel contesto di una escalation delle misure repressive del regime di Milosevic nei confronti di coloro che si opponevamo e promuovevano una transizione verso la democrazia, l'Assemblea nazionale del Consorzio Italiano di Solidarietà decide di promuovere una vasta azione corale delle città italiane affinché in un giorno del mese di giugno decine di ponti di solidarietà venissero gettati fra le comunità italiane e quelle della Federazione Jugoslava. La proposta era rivolta principalmente a gruppi, associazioni, categorie sindacali o professionali, enti locali, regioni, scuole, università che nel corso degli anni Novanta avevano avviato forme di gemellaggio e di solidarietà concreta verso altrettante realtà della Federazione Jugoslava, ma anche a tutti quegli ambiti collettivi che avevano a cuore la pace nella regione e lo avevano dimostrato con i fatti attraverso diversi progetti di cooperazione decentrata e di diplomazia popolare. Questa giornata di solidarietà con la società civile serba (24 giugno) fu una grande manifestazione di solidarietà ed un'opportunità per rafforzare i contatti già in corso ma anche per allacciarne di nuovi. Le WiB infatti si impegnarono a mettere a disposizione i recapiti telefonici dei referenti locali della società civile e dell'opposizione democratica, affinché nuove relazioni potessero prendere corpo e con esse nuove forme di sostegno[17]. La Casa per la Pace partecipa alla campagna e attraverso di essa stabilisce un contatto con la rete dei Parlamenti Civici del sud della Serbia e con DRK, un'associazione culturale giovanile di Kraljevo attiva sui temi della democrazia e della multiculturalità[18].

2000: secondo progetto… da Belgrado alla Serbia centro meridionale

Nell'ottobre 2000 la CpP predispone e presenta alla PAT un nuovo progetto che prevedeva la continuazione di alcune attività di solidarietà a Belgrado[19] e l'avvio di un intervento di diplomazia popolare e cooperazione decentrata nella municipalità di Kraljevo nella Serbia centro-meridionale. Nella Serbia centro-meridionale, l'intervento della CpP era da intendersi come parte di una più ampia rete che coinvolgeva altre associazioni italiane con le quali la CpP collaborava in Serbia e in Bosnia, primi tra tutti ICS ed il Coordinamento Bresciano Iniziative di Solidarietà.

Box n. 6: Coordinamento Bresciano Iniziative di Solidarietà - ADL di Zavidovići[20]
Brescia è una delle città che si muove massicciamente in azioni di solidarietà e aiuto durante e dopo la guerra in Bosnia: azioni che coinvolgono il Comune, le scuole, le

[17] http://www.arci.it/internazionali/balcani/la_campagna_per_la_societa_civile_in_serbia_s_vama/index.html
[18] Casa per la Pace di Trento, Solidarietà per Belgrado e Progetto di Diplomazia Popolare e Cooperazione Decentrata a Kraljevo, 13 ottobre 2000
[19] A Belgrado, le attività prevedevano: 1. sostegno all'istituto Drinka Pavlovic (aiuto materiale e sostegno alla didattica attraverso percorsi di formazione individuali e attività di animazione collettiva; 2. coinvolgimento degli utenti dell'Istituto di Sremcica e del laboratorio Zaba a Zemun nel confezionamento di lenzuola e vestiario per l'ospedale Klinicko Bolnicki Centar; 3. sostegno alle WiB. Dalla documentazione disponibile non risulta che queste iniziative siano state realizzate.
[20] Associazione Ambasciata della Democrazia locale a Zavidovići (http://www.lda-zavidovici.it/)

associazioni, i sindacati, singoli cittadini. Questa spinta ad agire si riunisce sotto il cappello del Coordinamento Iniziative di Solidarietà che si impegna nell'invio di aiuti umanitari verso la cittadina di Zavidovići e accogliendo in Italia i profughi provenienti da quelle zone. Dal 1992 al termine della guerra i bresciani svolgono 8 missioni umanitarie a Zavidovići e in una di esse, il 29 maggio 1993, tre volontari bresciani vengono uccisi da un gruppo paramilitare bosniaco. Ciò non pone fine al rapporto di collaborazione con Zavidovići che prosegue anche dopo il 1995, a conflitto concluso, con tappe che cementano sempre più la relazione tra i due territori. Nel 1996 il Coordinamento Bresciano si trasforma in "Associazione Ambasciata della Democrazia locale a Zavidovići" (Associazione ADL Zavidovići) con sede a Brescia, in concomitanza dell'inaugurazione a Zavidovići dell'Agenzia della Democrazia Locale (ADL di Zavidovići). Negli anni, il progetto bresciano è proseguito e si è ampliato coinvolgendo anche le città di Alba e Cremona. Oggi, oltre alla Associazione Comuni Bresciani, al Coordinamento Bresciano Iniziative di Solidarietà, al Comune di Alba e alla Provincia di Cremona (soci fondatori), conta tra i suoi soci numerosi altri gruppi di volontariato, associazioni ed enti locali provenienti dai territori di Brescia, Cremona ed Alba. Le attività dell'associazione si svolgono lungo tutto l'anno, in settori diversi ma connessi: economico, ambientale, socio-culturale, educativo, socio-assistenziale.

Obiettivi dell'intervento nella Serbia centro meridionale

L'obiettivo era di avviare un progetto d'area nella regione del sud della Serbia applicando i criteri della cooperazione decentrata in un contesto regionale; si voleva quindi promuovere un intervento che non portasse ad una "dipendenza da progetto" ma che si basasse invece sui seguenti criteri[21]: 1. la sostenibilità degli strumenti d'intervento; 2. l'autosostenibilitá e la coerenza degli obiettivi; 3. la reciprocità delle relazioni. Un progetto d'area di questo tipo implicava un lavoro di costruzione e rafforzamento di reti a tre livelli:

- a livello trentino per attivare e coinvolgere oltre alla CpP altre associazioni di volontariato ed enti locali del territorio;
- a livello italiano per creare una rete di associazioni italiane interessate a lavorare nella regione;
- a livello internazionale per costituire una Agenzia della Democrazia Locale (ADL) nella Serbia centro-meridionale.

Box n. 7: Le Agenzie per la Democrazia Locale (ADL)

Le Agenzie per la Democrazia Locale (ADL) sono uno strumento promosso dal Consiglio d'Europa[22]. Nascono nei primi anni Novanta in seguito alla Risoluzione 251/1993[23] del

[21] Casa per la Pace, ibidem

[22] Il Consiglio d'Europa è un'organizzazione internazionale con sede a Strasburgo a cui aderiscono 47 paesi europei. La sua missione è la promozione della democrazia e la protezione dei diritti umani e lo stato di diritto in Europa.

[23] http://www.alda-europe.eu/public/doc/259-Resolution251%281993%29.pdf, https://wcd.coe.int/com.instranet.InstraServlet?command=com.instranet.CmdBlobGet&InstranetImage=326251&SecMode=1&DocId=608258&Usage=2

Congresso dei Poteri Locali e Regionali[24] del Consiglio d'Europa con specifico riferimento ai Balcani e alla situazione di emergenza causata dal conflitto. Vengono costituite come strumenti a disposizione delle municipalità e delle regioni che intendevano sviluppare il sostegno alla regione Balcanica e, in seguito, all'Europa Orientale.

Le ADL si prefiggono i seguenti obiettivi:
- promuovere la democrazia e la partecipazione dei cittadini a livello locale
- rafforzare le istituzioni a livello locale
- promuovere il rispetto dei diritti umani e delle minoranze
- promuovere lo sviluppo e il ruolo della società civile
- stimolare il dialogo interculturale
- contribuire alla ricostruzione del tessuto socio-economico delle comunità colpite dalla guerra.

Le ADL sono costituite da un partenariato tra enti locali e associazioni nei Balcani e in altre regioni europee. Tra i partner di ciascuna ADL è presente l'ente locale *ospitante*, dove l'Agenzia ha la sede e svolge le proprie attività. Viene inoltre designato un *partner leader*, che assume responsabilità particolari nella gestione della rete e nel coordinamento delle attività progettuali, di raccolta fondi, di supervisione degli aspetti amministrativi e finanziari. Gli assetti istituzionali delle singole ADL possono essere diversi ma devono rispettare alcuni criteri tra cui un partenariato di almeno 3 enti territoriali europei e un approccio multilaterale alla cooperazione decentrata. Gli altri partner contribuiscono alle attività della ADL attraverso modalità diverse quali:
- Il finanziamento di singoli progetti
- La partecipazione alla vita associativa della ADL o a singoli eventi
- L'organizzazione di attività formative, conoscitive o visite studio sul proprio territorio
- Il contatto tra espressioni del proprio territorio e soggetti del territorio che ospita la ADL. Generalmente si tratta di relazioni tra soggetti omologhi quali associazioni, gruppi giovanili, soggetti economici o di categoria.

Ogni ADL è un soggetto indipendente, tipicamente un'associazione, all'interno di un'azione di coordinamento e di supporto offerto dall'Associazione delle ADL (ALDA). ALDA è un'organizzazione basata a Strasburgo nata nel dicembre 1999 come rete di autorità, locali e regionali, e associazioni attive nelle relazioni internazionali. Le attività portate avanti da ALDA sono: il coordinamento generale delle ADL, la ricerca di fonti di finanziamento per progetti comuni a più ADL, il sostegno tecnico-amministrativo e la formazione per le ADL e il suo staff. Essa rappresenta inoltre un forum di incontro e confronto tra le ADL oltre che uno strumento di promozione delle ADL a livello internazionale.

Le ADL sono attualmente 13 e si trovano nei Balcani e nel Caucaso:
ADL Albania
ADL Armenia
ADL Mostar (BiH)

[24] Il Congresso dei poteri locali e regionali è un'istituzione europea con rappresentanza politica delle regioni e gli enti locali dei 47 stati membri del Consiglio d'Europa. Rappresenta le oltre 200.000 autorità locali e regionali europee e ha l'obiettivo di far dialogare le autorità europee di livello sub-nazionale per migliorare i servizi resi ai cittadini.

ADL Prijedor (BiH)
ADL Zavidovići (BiH)
ADL Osijek (Croazia)
ADL Sisak (Croazia)
ADL Brtonigla - Verteneglio (Croazia)
ADL Georgia
ADL Montenegro
ADL Serbia Centro-meridionale
ADL Subotica (Serbia)
ADL Kossovo

2.1.2 Costituzione del Tavolo Trentino con la Serbia

Difficoltà nel coinvolgimento di realtà trentine

Il 2001 vede la CpP impegnata in un lavoro di rete a livello di Trentino per coinvolgere realtà istituzionali e della società civile nell'avvio di un progetto nella Serbia centro-meridionale. La CpP, ispirandosi all'esperienza dell'Associazione Progetto Prijedor (APP) e dell'Associazione ADL Zavidovići, promuoveva la costituzione di un'associazione di secondo livello che coinvolgesse enti locali, istituzioni della società civile ed individui. Risulta difficile coinvolgere realtà istituzionali e della società civile del territorio in quanto non c'era un'emergenza umanitaria ed inoltre i serbi nella percezione generale "erano i cattivi, erano i nazionalisti, gli aggressori"[25].

Costituzione di TTKv

L'Associazione Tavolo Trentino con la Serbia, oggi Tavolo Trentino con Kraljevo (TTKv), viene costituita formalmente il 25 ottobre 2001 dall'Associazione Progetto Prijedor, l'Associazione AIDO Val di Non, la Casa per la Pace di Trento, la Casa per la Pace Alto Garda e Ledro, il Comune di Lavarone e quattro soci individuali. L'associazione nasce per proseguire ed allargare l'attività di relazione, amicizia e scambio avviata dalla CpP in Serbia e ne sposa l'impostazione politica sottolineando nell'atto costitutivo la propria opposizione alla guerra ed ad ogni forma di violenza, l'azione a favore dei diritti umani, civili e politici, l'opposizione alle ideologie nazionaliste e ad ogni forma di sfruttamento. Di chiara ispirazione pacifista, le finalità dell'associazione erano "la costruzione della pace, la difesa e promozione della convivenza interetnica, il rispetto dei diritti e lo sviluppo umano, nonché la prevenzione dei conflitti nei territori dell'ex Jugoslavia" [26]. Obiettivi primari di TTKv erano il supporto all'istituzione di una Agenzia della Democrazia Locale (ADL) nella Serbia centro meridionale ed il sostegno a progetti di cooperazione decentrata[27].

[25]CFSI archivio interviste; CFSI, Minute dell'incontro di restituzione dei risultati preliminari della ricerca valutativa – Tavolo Trentino con Kraljevo, 4 agosto 2011
[26]Tavolo Trentino con la Serbia, Atto costitutivo, 25 ottobre 2001
[27]Tavolo Trentino con la Serbia, Atto costitutivo, 25 ottobre 2001

Box n. 8: Lo statuto di TTKv

A differenza di altre esperienze trentine di cooperazione tra comunità, TTKv non si dota di un Manifesto, ossia di un documento programmatico di regole e principi ispiratori. Le finalità vengono esplicitate nell'atto costitutivo e nello statuto che vengono redatti nel 2001 in sede di costituzione dell'associazione. Lo statuto viene successivamente modificato nel febbraio 2005 per consentire l'iscrizione di TTKv all'Albo delle Associazioni di Volontariato della Provincia autonoma di Trento (PAT)[28] e nel gennaio 2008 quando l'associazione cambia nome: da Tavolo Trentino con la Serbia (TTS) a Tavolo Trentino con Kraljevo (TTKv). Queste revisioni non comportano delle modifiche sostanziali in termini di finalità ed attività dell'associazione che rimangono quelle definite nel 2001. Le finalità ed attività definite nello statuto sono molto simili a quelle dell'Associazione Progetto Prijedor (APP) rivelando quindi la 'maternità' comune di queste due associazioni, entrambe figlie della CpP.

Per quanto riguarda le finalità, lo statuto stabilisce che "l'associazione non ha scopo di lucro e finalizza le sue azioni alla costruzione della pace, alla difesa e promozione della convivenza interetnica, al rispetto dei diritti e allo sviluppo umano, nonché alla prevenzione dei conflitti nei territori dell'ex Jugoslavia. L'associazione bandisce la guerra e ogni forma di violenza ed agisce nel rispetto e a favore dei diritti umani, civili e politici. Si oppone alle ideologie nazionaliste e è contro ogni forma di sfruttamento". Di seguito vengono elencate le finalità nella versione dello statuto del 2008 ed in parentesi vengono evidenziate le differenze rispetto alla versione approvata in fase di costituzione dell'associazione:

- promuovere progetti di diplomazia popolare nella Serbia centro meridionale e più in generale nel territorio dell'ex Federazione Jugoslava e nell'ambito dell'Agenzia della Democrazia Locale della Serbia centro-meridionale (nell'ambito dell'Agenzia della Democrazia Locale della Serbia centro-meridionale ha sostituito "con particolare riguardo all'istituzione di una Agenzia della Democrazia Locale nella municipalità di Niš");

- monitorare l'azione politica delle autorità locali per quanto riguarda il rispetto dei diritti delle diverse etnie, religioni, partiti politici, appartenenze di genere e più in generale di tutti i diritti umani;

- sostenere progetti di cooperazione decentrata con particolare attenzione alla ricostruzione di un tessuto economico e sociale fondato sul rispetto dei diritti della persona, delle future generazioni, dell'ambiente;

- promuovere iniziative che consentano il confronto e la diffusione di una informazione pluralista e la ricostruzione di una società multietnica;

- sviluppare e rafforzare anche sul territorio della provincia di Trento, l'educazione ai diritti umani, alla pace, alla democrazia, alle pari opportunità, alla giustizia sociale, alla tutela delle risorse naturali (nella versione del 2001 non era presente la dicitura "anche sul territorio della Provincia di Trento);

- contribuire affinché venga assicurato a tutte le persone di tutte le etnie, religioni, appartenenze politiche e di genere, con particolare attenzione ai diritti delle donne e dell'infanzia, il più alto livello di diritti umani e libertà fondamentali

[28]Verbale della riunione del tavolo Trentino con la Serbia, 19 febbraio 2005

internazionalmente riconosciuti;

- incrementare e rafforzare la partecipazione delle donne nella prevenzione e risoluzione dei conflitti, nei processi decisionali e nei ruoli dirigenti, nelle attività per la pace e la sicurezza;

- collaborare con le autorità locali affinché tutte le persone che abbiano perpetrato, autorizzato o consentito crimini associati a pulizia etnica vengano consegnati alla giustizia internazionale;

Nello statuto vengono inoltre individuate le attività dell'associazione. Di seguito vengono elencate le attività nella versione dello statuto del 2008 ed in parentesi vengono evidenziate le differenze rispetto alla versione approvata in fase di costituzione dell'associazione:

- promuove e sostiene le iniziative di cooperazione decentrata con le comunità della Serbia centro meridionale (nella versione del 2001 venivano elencati i territori di Niš, Kraljevo, Leskovac, Kragujevac e Uzice);

- partecipa alla promozione del progetto Agenzia della Democrazia Locale (ADL) così come previsto dalla risoluzione del Consiglio d'Europa n.251/93 del CPLRE e successive modificazioni;

- partecipa al network italiano delle associazioni che agiscono nella Repubblica di Serbia (nella versione del 2001 si parlava di Repubblica Federale di Yugoslavia);

- promuove il dialogo e il confronto con tutti i soggetti che aderiscono al progetto ADL;

- favorisce la partecipazione al progetto ADL di coloro che ne facciano richiesta;

- promuove e sostiene momenti di informazione ed iniziative culturali;

- svolge tutte le attività che si riconoscano utili per il raggiungimento dei fini che l'associazione si propone.

Partecipazione alla rete nazionale e internazionale

In relazione al lavoro di rete per la creazione dell'ADL, lo statuto stabilisce esplicitamente la partecipazione di TTKv alla promozione del progetto ADL attraverso tra gli altri la partecipazione al network italiano delle associazioni che agivano nella Repubblica Federale di Yugoslavia (RFY), la promozione del dialogo e del confronto con tutti i soggetti che aderivano al progetto ADL e la facilitazione della partecipazione al progetto ADL di nuovi soggetti[29]. L'assemblea costitutiva di TTKv delibera l'adesione dell'associazione alla proposta di apertura dell'ADL e la relativa adesione al network italiano[30].

Il network italiano

A livello del network italiano, la CpP aveva allacciato relazioni con diverse realtà associative attive nei Balcani e partecipava attivamente al lavoro di creazione di una rete alla quale potessero partecipare realtà istituzionali ed associative interessate a lavorare nella Serbia centro-meridionale. Gli attori coinvolti nel network in quanto interessati alla creazione dell'ADL erano: ICS, Associazione ADL Zavidovići, il comune di Reggio

[29]Tavolo Trentino con la Serbia, Statuto dell'Associazione Tavolo trentino con la Serbia, 25 ottobre 2001
[30]Verbale dell'Assemblea Costitutiva dell'Associazione Tavolo Trentino con la Serbia, 25 ottobre 2001

Emilia, il comune di Ivrea, il Comitato cittadino di Ivrea di solidarietà con la ex Jugoslavia, ANSDIPP[31] e CODESS Sociale[32]. Gli attori che negli ultimi mesi del 2001 svolgono un ruolo attivo nel network italiano in relazione alla creazione della ADL sono oltre a TTKv, l'Associazione ADL Zavidovići, ICS ed il Comitato cittadino di Ivrea di solidarietà con la ex Jugoslavia.

2.1.3 Apertura della LDACSS

Il progetto di diplomazia popolare e cooperazione decentrata della CpP da avviare nella municipalità di Kraljevo fin da subito si inserisce quindi all'interno di un ragionamento più ampio volto a stimolare la creazione di una Agenzia della Democrazia Locale (ADL) regionale con sede a Niš che coinvolgesse diversi soggetti italiani ed internazionali e le municipalità locali[33]. La creazione di una ADL era considerata fondamentale per dare una chiara connotazione politica al progetto; non si voleva che il progetto fosse meramente un intervento di aiuto ma piuttosto che avesse una dimensione politica di contributo dal basso al processo di integrazione dei Balcani in Europa. La creazione di un'ADL era considerata lo strumento per "portare i Balcani in Europa e non soltanto l'Europa nei Balcani"[34].

L'ADL regionale

Le prime ADL erano state create nel 1993 a Subotica in Serbia (Vojvodina) e nella limitrofa area di Osijek in Croazia. Nel 2006 vengono costituite altre due ADL in Croazia (a Sisak e Brtonigla-Verteneglio). Per quanto riguardava l'apertura di una ADL nella Serbia centro-meridionale, esperienze di rilievo che fornivano da ispirazione alla CpP e più in generale al network italiano erano quelle in Bosnia: l'ADL di Zavidovići fondata dal Coordinamento Bresciano nel 1996 e quella di Prijedor fondata nel 2000 su iniziativa dell'Associazione Progetto Prijedor. Nella Serbia centro meridionale, si voleva costruire la prima ADL di tipo regionale; questo progetto molto ambizioso era un "prodotto del Trentino"[35].

… un'idea del Trentino

A livello internazionale, le attività per la costituzione della ADL

[31] Associazione Nazionale tra i Segretari Direttori e Dirigenti delle Istituzioni Pubbliche e Private di Assistenza e Beneficenza, (A.N.S.D.I.P.P.) costituita nel 1994 per studiare i problemi generali degli associati, coordinando e promuovendo soluzioni comuni attraverso l'informazione, la formazione, la consulenza, l'organizzazione di congressi e seminari di studio e la rappresentare degli interessi degli associati presso le autorità;

[32] CODES Sociale è una cooperativa con sede legale a Padova che opera a livello nazionale con sedi territoriali e servizi in diverse regioni e comuni d'Italia nel campo socio-assistenziale, sanitario, riabilitativo, educativo e formativo attraverso la promozione e la gestione di attività e servizi sociali, sanitari, educativi, didattici, ricreativi

[33] CFSI archivio interviste

[34] CFSI, Minute dell'incontro di restituzione dei risultati preliminari della ricerca valutativa – Tavolo Trentino con Kraljevo, 4 agosto 2011

[35] CFSI archivio interviste

della Serbia centro-meridionale che oltre a Niš coinvolgesse le municipalità di Kragujevac, Kraljevo e Leskovac, vengono finanziate da Irish Aid (cooperazione governativa irlandese) e coordinate dall'Associazione delle ADL (ALDA) portano all'organizzazione a giugno 2001 di cinque incontri nelle quattro città principali della regione sulle seguenti tematiche: la partecipazione della donna nella società (Leskovac), i diritti dei soggetti più deboli e delle minoranze (Niš), le forme di partecipazione e di relazione tra cittadini ed istituzioni locali (Leskovac), lo sviluppo locale e i diritti dei lavoratori (Kragujevac) ed i diritti dei giovani (Kraljevo)[36]. La giornata sulle forme di partecipazione e di relazione tra cittadini ed istituzioni, in particolare, vede la partecipazione di una delegazione trentina che include Michele Nardelli della CpP, l'assessore regionale Gino Fontana, il prof. Roberto Toniatti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, il sociologo Aldo Bonomi dell'Istituto Aaster di Milano oltre a rappresentanti del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa e dell'Istituto di Studi Europei di Belgrado [37].

Lavoro preparatorio: cinque incontri tematici

Dopo i cinque incontri in Serbia, viene organizzato a settembre 2001 un incontro preparatorio a Strasburgo al quale partecipano i potenziali partner [38]. Il lavoro di coordinamento dei diversi partner europei e serbi non è facile. Nonostante l'inaugurazione fosse prevista per fine novembre, a fine ottobre non erano ancora stati concordati né il partner leader della futura ADL né il delegato. Era emersa infatti una mancanza di affinità fra i soggetti europei che avevano aderito al progetto rispetto al senso da dare all'ADL che richiedeva un grosso lavoro per allineare modalità e approcci dei vari partner, compresi quelli locali che non sembravano vedere la ADL "nella stessa ottica del network italiano, ma più come tramite per entrare in contatto stretto con il Congresso Europeo ed i finanziamenti connessi"[39]. Una delle questioni centrali è l'identificazione del delegato per il quale i partner serbi avevano proposto un candidato serbo che però non trovava il consenso del network italiano ed in particolare di TTKv che puntava invece su un candidato espatriato per garantire terzietà ritenuta necessaria per la credibilità della ADL[40]. Non volendo mettere un veto al candidato serbo ma reputando importante garantire la presenza di un candidato italiano, viene

Mancanza di affinità tra i soggetti coinvolti

[36] ALDA, Activities 2001 (http://www.alda-europe.eu/old/alda/upload/brochures/pubblicazioni/LDAs2001/Central__Southern_Serbia_2001.pdf)

[37] TTS, Attività di diplomazia popolare e di cooperazione decentrata nella Serbia centro meridionale, scheda informativa allegata alla domanda di finanziamento inviata al Comune di Rovereto, 30 ottobre 2001

[38] ALDA, Activities 2001(http://www.alda-europe.eu/old/alda/upload/brochures/pubblicazioni/LDAs2001/Central__Southern_Serbia_2001.pdf); ALDA Newsletter (http://www.alda-europe.eu/old/alda/upload/Newsletters/oct-nov.2001.pdf)

[39] Verbale dell'Assemblea Costitutiva dell'Associazione Tavolo Trentino con la Serbia, 25 ottobre 2001

[40] Verbale riunione Tavolo Trentino con la Serbia, 8 novembre 2001;CFSI archivio interviste

profilata dal network la proposta di creare un collegio di delegati da affiancare al delegato serbo; si riteneva che questa soluzione fosse giustificata anche dall'estensione dell'area geografica di responsabilità dell'ADL[41].

Due rappresentanti del network italiano partecipano al workshop a Niš il 23 novembre 2001 di costruzione del progetto comune che porta all'inaugurazione il giorno successivo a Niš dell'ADL della Serbia centro-meridionale (LDACSS). Durante il workshop non viene accolta la proposta del network italiano di creare un collegio di delegati dell'ADL; si arriva ad una situazione di compromesso definendo una fase *ad interim* di sei mesi di confronto tra il network italiano e gli altri partner europei e serbi[42]. Viene quindi designato come delegato il candidato serbo e nominato partner leader Carlow County Council (Irlanda); gli altri membri che aderiscono alla LDACSS sono quattro enti locali (contea di Kent - Regno Unito, comune di Barcellona – Spagna, comune di Suresnes – Francia, comune di Reggio Emilia – Italia) e sei organizzazioni non governative (ICS – Italia, Associazione per l'ADL Zavidovići – Italia, Tavolo Trentino con la Serbia - Italia, Balkan Assist Association – Bulgaria, ANSDIPP – Italia e CODESS Sociale – Italia). Pur non aderendo alla ADL, l'East West Institute si impegna a sostenere uno dei programmi dell'ADL (programma di cooperazione transfrontaliera)[43].

Costituzione della LDACSS

TTKv decide di continuare a partecipare al partenariato nonostante la "chiara differenza di percezione e di interpretazione sulla natura e sul ruolo della ADL"[44]. Per quanto riguarda la gestione da parte di TTKv ed in generale del network italiano della fase *ad interim,* vengono profilate da TTKv due ipotesi: 1. l'inserimento di un candidato del network italiano nello staff di ICS nel caso questa organizzazione venisse scelta per svolgere un supporto logistico sul campo al partner leader; 2. la costituzione di un ufficio di coordinamento permanente per i partner del network italiano in modo da "creare un interlocutore chiaro e costante nel corso del dibattito, garantire un supporto all'ADL nell'implementazione dei progetti realizzati dai partner italiani, facilitare la relazione con gli altri partner europei e serbi … ed allargare la rete di soggetti interessati a promuovere attività nell'ambito dell'ADL"[45]. Il network opta per la seconda opzione e la posizione di coordinatore a tempo parziale del network viene offerta ed accettata dal candidato di TTKv che assume anche il ruolo di coordinatore dell'associazione[46].

Creazione di un ufficio di coordinamento del network italiano

[41]Verbale riunione Tavolo Trentino con la Serbia, 8 novembre 2001
[42]Verbale riunione del Tavolo Trentino con la Serbia, 29 novembre 2001
[43]ALDA Newsletter (http://www.alda-europe.eu/old/alda/upload/Newsletters/oct-nov.2001.pdf)
[44]Verbale riunione del Tavolo Trentino con la Serbia, 29 novembre 2001
[45]Verbale riunione del Tavolo Trentino con la Serbia, 29 novembre 2001
[46]Verbale della riunione dei partner italiani dell'ADL del centro-sud Serbia, 30 novembre 2001

Nel corso dei primi mesi del 2002 cresce l'insoddisfazione di TTKv rispetto all'impostazione ed all'approccio della LDACSS che, secondo TTKv, aveva un rapporto di dipendenza dalla municipalità di Niš (come se il delegato fosse il referente internazionale della municipalità), si era concentrata solo ed esclusivamente su Niš ed in particolare sul progetto di cooperazione transfrontaliera dell'East West Institute, aveva trascurato il legame con diversi componenti del partenariato ed aveva privilegiato un ruolo di intercettazione di grossi finanziamenti internazionali [47]. Le difficoltà nella relazione con LDACSS portano il network italiano a decidere di realizzare succursali locali con una propria specifica autonomia di lavoro e relazione con i partner internazionali. Le altre considerazioni che portano a questa decisione sono di carattere[48]:

Difficoltà nella relazione con LDACSS e decisione di creare succursali

- logistico: distanza tra le diverse zone di competenza della LDACSS e relativa difficoltà negli spostamenti;
- opportunità politico-culturale: volontà di sviluppare un rapporto intra- e inter-comunitario costante senza disperdere le risorse su un territorio troppo amplio e privo di caratteristiche di "comunità".

TTKv decide quindi di rimanere nell'ambito della LDACSS ma di agire in maniera autonoma per rafforzare il percorso di relazione comunitaria che era stato avviato nella municipalità di Kraljevo ed in questo modo dare visibilità al suo modo di intendere una ADL[49] che per TTKv doveva essere "un vero e proprio sportello dell'Europa dei popoli e delle regioni rivolto ai cittadini, con un vasto programma di iniziative incentrate sui temi della democrazia, della partecipazione, dei diritti della persona, della formazione; un luogo di stimolo culturale e politico nel sollecitare l'attenzione su temi di grande rilievo ma generalmente ignorati come la partecipazione delle donne alla vita politica e le forme di autonomia e autogoverno locale"[50]. Questa scelta si sostanzia nella decisione di aprire un ufficio distaccato dell'ADL a Kraljevo con una propria specifica autonomia di lavoro. A fine 2002 viene individuata una persona quale coordinatore in loco di TTKv e l'ufficio viene aperto formalmente ad inizio 2003[51].

Decisione di aprire un ufficio a Kraljevo

Per quanto riguarda la LDACSS, nel corso degli anni molti degli enti ed associazioni che l'avevano fondata abbandonano il partenariato e nuovi se ne aggiungono. Oggi i partner

Partenariato internazionale della LDACSS

[47] Verbale riunione del Tavolo Trentino con la Serbia, 16 maggio 2002
[48] TTS, Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, proposta di progetto presentata alla PAT il 15 ottobre 2002
[49] TTS, Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, proposta di progetto presentata alla PAT il 15 ottobre 2002
[50] TTS, Attività di diplomazia popolare e di cooperazione decentrata nella Serbia centro meridionale, scheda informativa allegata alla domanda di finanziamento inviata al Comune di Rovereto, 30 ottobre 2001
[51] TTS, Relazione conclusiva del progetto Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, anno 2003 prorogato per il 2004

internazionali della LDACSS sono, oltre a TTKv, il comune di Aarhus (Danimarca) che è il partner leader, il comune di Saltdal (Norvegia), l'associazione Mais Cidadania, (Portogallo) e l'Associazione per l'ADL Zavidovići (Italia) [52].

2.1.4 Scelta territoriale – la municipalità di Kraljevo

Lo statuto di TTKv stabilisce che l'associazione promuova e sostenga iniziative di cooperazione decentrata con le comunità della Serbia centro meridionale, ed in particolare con i territori di Niš, Kraljevo, Leskovac e Kragujevac; viene inclusa anche Uzice nel sud ovest della Serbia in quanto uno dei soci fondatori di TTKv (AIDO Val di Non) aveva intrapreso un'iniziativa in questa regione. Viste le difficoltà nel rapporto con la LDACSS, TTKv decide di concentrare le proprie attività nella municipalità di Kraljevo. Le considerazioni che portano a questa scelta sono:

Perché Kraljevo:

- l'eredità della CpP: abbiamo visto che già nell'ottobre 2000 la CpP aveva identificato la municipalità di Kraljevo quale area per avviare un progetto di cooperazione decentrata ed aveva stabilito dei contatti con alcune realtà prime tra tutte DRK, un'associazione culturale giovanile di Kraljevo incontrata in occasione della campagna SVAMA, e Zenske Gradanske Inicijative, un'associazione locale di donne che operava nel campo dell'emancipazione della donna, dei diritti dei bambini, dei diritti civili e nei centri collettivi[53]. Le motivazioni che avevano spinto la CpP a decidere di spostare il focus dell'intervento da Belgrado alla Serbia centro-meridionale ed in particolare Kraljevo erano riconducibili alle seguenti ragioni: 1. i contatti in Serbia, primi tra tutti le WiB, in considerazione del fatto che alla fine dei bombardamenti NATO molte organizzazioni internazionali stavano arrivando a Belgrado, suggeriscono alla CpP di lavorare nella Serbia centrale/meridionale[54]; 2. all'interno del Tavolo Trentino con il Kossovo (TcK) al quale partecipava anche la CpP si discuteva dell'importanza di lavorare con tutti, non solo chi era rimasto a Peja Pec ma anche i serbi che erano fuggiti dal Kossovo, molti dei quali erano a Kraljevo; si voleva quindi stabilire una relazione con la concomitante esperienza di TcK di lavoro con i profughi serbi[55].

… eredità della CpP

- la copertura del territorio: LDACSS aveva lavorato proficuamente solo a Niš ed un eventuale allargamento dell'area di intervento probabilmente sarebbe andato in direzione di Leskovac; nella zona sud della Serbia era garantita da ICS una presenza della rete italiana mentre Reggio Emilia ed il Comitato

… copertura del territorio

[52]ALDA (http://www.alda-europe.eu/newSite/lda.php)
[53]Casa per la Pace di Trento, Solidarietà per Belgrado e Progetto di Diplomazia Popolare e Cooperazione Decentrata a Kraljevo, 13 ottobre 2000
[54]CFSI archivio interviste
[55]CFSI, Minute dell'incontro di restituzione dei risultati preliminari della ricerca valutativa – Tavolo Trentino con Kraljevo, 4 agosto 2011

cittadino di Ivrea avevano avviato rapporti comunitari con Kragujevac[56];

- il rapporto di collaborazione tra TTKv e l'Associazione ADL Zavidovići: l'Associazione ADL Zavidovići aveva avviato un progetto di sostegno a DRK (sede e attrezzature) e aveva facilitato un incontro con un centro giovanile di Zavidovići; si profilava quindi l'opportunità di lavorare insieme[57].

… collaborazione con l'associazione ADL Zavidovići

2.2 Fasi di sviluppo

La ricostruzione storica dell'esperienza del Trentino con Kraljevo (TcKv) ci permette di individuare tre fasi di sviluppo del programma:

- 2001-2006: nascita e sviluppo creativo
- 2007-2009: strutturazione
- dal 2010: integrazione verso un Tavolo Balcani

Tre fasi

I passaggi da una fase all'altra possono essere ricondotti a snodi chiave e/o momenti di discontinuità che innescano cambiamenti significativi. Questi punti di svolta sono:

- 2007: la modalità di finanziamento di TTKv da parte della Provincia autonoma di Trento (PAT) passa dai contributi a bando alla gestione diretta;
- 2010: la costituzione del Comitato Servizi Cooperazione con i Balcani (CB) al quale aderiscono oltre a TTKv l'associazione Trentino con il Kossovo (ATcK) e l'associazione Progetto Prijedor (APP) avvia un processo di convergenza verso la creazione di un Tavolo Balcani

Due snodi chiave

Di seguito un approfondimento relativo a questi due momenti di svolta.

2.2.1 Passaggio da contributi a bando a gestione diretta

Nel 2003 la PAT riconosce tra le attività di cooperazione decentrata Trentino con Kraljevo (TcKv) e Trentino con Prijedor (TcP)[58], oltre a Trentino con il Kossovo (TcK) e Trentino con il Mozambico (TcM) considerate iniziative di cooperazione decentrata fin dal loro avvio nel 1999. Dal 2003 al 2006 la PAT, tuttavia, finanzia TcKv (e TcP) attraverso lo strumento dei bandi annuali per l'erogazione di contributi per progetti di sviluppo o per microazioni presentanti da associazioni del territorio. Ogni anno, quindi, TTKv doveva presentare entro la scadenza del 15

Finanziamento tramite bando

[56] TTS, Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, proposta di progetto presentata alla PAT il 15 ottobre 2002

[57] TTS, Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, proposta di progetto presentata alla PAT il 15 ottobre 2002

[58] Delibera n. 2226 del 12.09.2003.

ottobre il programma per l'anno successivo. Questa modalità di finanziamento della PAT non prevedeva la possibilità di includere nel programma le spese per una struttura di coordinamento in Trentino (erano ammesse soltanto spese per la struttura in loco).

Finanziamento in gestione diretta

A partire dal 2007 TcKv insieme a TcP passano dal canale di finanziamento tramite contributo a bando all'inclusione nel programma di gestione diretta della PAT. Questo passaggio ha un'importanza significativa per TTKv in quanto dà all'associazione la possibilità di inserire nel programma annuale presentato alla PAT le spese relative alla struttura di coordinamento in Trentino (oltre a quella di Kraljevo). Ciò consente a TcKv "di superare gli annosi problemi di sostenibilità rispetto al lavoro imprescindibile svolto da un/una coordinatore locale"[59].

Tabella 1 - Motivazioni e effetti immediati del passaggio da bando a gestione diretta

Motivazioni	Effetti immediati
TcKv volontà di essere riconosciuti come un'iniziativa di cooperazione tra comunità al pari di TcK e di TcM	**TcKv** certezza del finanziamento aumento soglia da € 80.000 a € 100.000 e decadenza vincolo di cofinanziamento del 30% finanziamento della struttura a Trento flessibilità nella tempistica di invio dei progetti alla PAT riduzione dei problemi di liquidità
PAT questioni tecniche (difficile compatibilità con i criteri di valutazione dei progetti legati ai bandi annuali)	**PAT** programma annuale e poi progetti più dettagliati presentati nel corso dell'anno

2.2.2 Costituzione del Comitato Balcani

Strategia di integrazione dei tre programmi

Nel corso del 2009, a fronte di un possibile calo di attenzione da parte della PAT nei confronti di interventi di cooperazione nei Balcani viene elaborata in collaborazione con l'Associazione Trentino con il Kossovo (ATcK) una strategia di lavoro sinergico tra i tre programmi balcanici (TcKv, TcK e TcP). Viene inoltre organizzato un incontro tra i rappresentanti delle tre associazioni e l'assessore alla Solidarietà internazionale della PAT per discutere temi quali la strategia d'azione dei tre programmi, le modalità di programmazione e l'impegno della PAT per il futuro[60].

[59]Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 19 gennaio 2007
[60]Verbale della riunione del Direttivo, 16 luglio 2009

Dall'incontro emergono le seguenti questioni[61]: 1. un possibile taglio di risorse a partire dal 2010; 2. l'avvio di un percorso verso un Tavolo Balcani che comporti più coordinamento ed integrazione; 3. la necessità di una programmazione triennale comune basata sullo sviluppo di un percorso di collaborazione tra il territorio trentino ed i territori balcanici.

Impulso dato da SEENET 2

In concomitanza alle discussioni all'interno delle tre associazioni relative al processo di integrazione verso un Tavolo Balcani viene avviato SEENET 2, un programma triennale nei Balcani finanziato dal Ministero degli Affari Esteri (MAE) e da sette amministrazioni pubbliche italiane inclusa la PAT caratterizzato da interventi in diversi settori di governo del territorio: dallo sviluppo delle piccole imprese, alla valorizzazione del turismo, dal sostegno all'agricoltura alla protezione del patrimonio culturale. Nell'ambito di questo programma la PAT assume il ruolo di capofila dell'Azione Verticale "Valorizzazione del Turismo Ambientale" nei territori delle Municipalità di Scutari, Niš, Kraljevo, Niksic e Peja/Pec. SEENET 2 prevedeva che il soggetto capofila potesse individuare un partner tecnico a cui delegare la gestione della Azione Verticale. Nel caso della PAT, il partner tecnico diventa il Comitato Servizi Cooperazione con i Balcani (CB), costituito da TTKv, ATcK e APP a gennaio 2010.

Box n. 9: Seenet 2

Seenet è un rete di enti locali e associazioni italiane e del Sud Est europeo che promuove la cooperazione tra Italia e Balcani. Seenet gestisce un programma di cooperazione decentrata volto a rafforzare le competenze di governo dei territori e di sviluppo locale sostenibile. È cofinanziato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri italiano e promosso dalla Regione Toscana in partenariato con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Veneto e la Provincia autonoma di Trento. Inizia nel novembre 2009 e ha durata triennale.

Seenet 2 è stato preceduto da una prima fase (Seenet 1: 2003 – 2006) promossa dalla Regione Toscana e dalla Regione Istriana con il supporto del MAE e con la collaborazione delle ONG Ucodep[62] e Cospe. I partner coinvolti erano 21 autorità locali nei Balcani (albanesi, bosniache, croate, kosovare, macedoni e serbe) e in Italia (tra cui Regione Toscana, Provincia di Arezzo, i Comuni di Firenze, Arezzo, Carrara, Montale, Quarrata, Pistoia)[63].

Seenet 2 prevede la realizzazione di azioni comuni a tutti i territori (Azioni orizzontali), e azioni territoriali e tematiche (Azioni Verticali). Le azioni orizzontali sono suddivise in 4 interventi, vedono la partecipazione di tutti i partner del Programma e riguardano:

[61]Verbale della riunione del Direttivo, 07 ottobre 2009

[62]Ucodep (Unity and COoperation for the DEvelopment of Peoples) era un'associazione toscana nata negli anni '70. Nel 2010 aderisce alla ONG britannica Oxfam e il nome cambia in Oxfam Italia.

[63]Per maggiori dettagli su Seenet 1 si veda il rapporto "La rete Seenet e il Programma - I Governi Locali Motori dello Sviluppo - Sintesi di un'esperienza" a cura di Ucodep e Scuola Superiore Sant'Anna (http://www.see-net.org/images/documenti/doc_ITA/pubblicazione%20seenet%20-%20ita.pdf).

a. Rafforzamento delle istituzioni locali (nuove attività di partenariato e cooperazione fra il sistema regionale italiano e i partner del Sud Est Europa)
b. Informazione e divulgazione (coordinata dall'Osservatorio Balcani e Caucaso)
c. Ricerca (supporto ad un network che studi i processi di decentramento e modelli di sviluppo locale)
d. Associazionismo fra enti locali del Sud Est Europa.

Le Azioni verticali, complementari rispetto a quelle orizzontali, hanno l'obiettivo di incidere sulle dinamiche del territorio e sono le seguenti:

1. Valorizzazione del turismo culturale
   1.a Promozione e valorizzazione congiunta dei beni culturali, ambientali e storici tra Istria e Varaždin
   1. b Sviluppo del turismo culturale delle città di Mostar, Sarajevo e Skopje
2. Valorizzazione del territorio e dell'ambiente
   2.a Valorizzazione delle risorse locali per lo sviluppo del turismo rurale delle regioni dell'Erzegovina e di Dubrovnik
   2. b Sviluppo dell'agriturismo nelle aree montane della BiH
   2.c Valorizzazione del turismo ambientale nei territori di Scutari, Niš, Kraljevo, Nikšić e Peć/Peja
3. Sostegno alle PMI e cooperazione imprenditoriale
   3.a Transgrowth. Animazione Imprenditoriale per la crescita transnazionale di sistemi produttivi locali integrati
   3.b Rafforzamento del sistema delle piccole e medie imprese nei territori dei Cantoni di Zenica-Doboj ed Erzegovina-Neretva, della Regione di Šumadija-Pomoravlje, dell'area metropolitana di Belgrado e delle Municipalità di Prijedor e Tuzla
4. Pianificazione territoriale e servizi sociali
   4.a Sostegno alla pianificazione strategica: avvio di iniziative pilota in materia di pianificazione territoriale ed ambientale
   4.b Supporto alla pianificazione in ambito sociale

La PAT è capofila dell'Azione orizzontale B sul tema "informazione e divulgazione" e dell'Azione verticale 2.c sul tema "valorizzazione del turismo ambientale nei territori di Scutari, Niš, Kraljevo, Niksic e P/P".

La quota di budget triennale riservata all'azione di valorizzazione del turismo ambientale è di 790.920 €, di cui 150.000 messi a disposizione dalla PAT e 640.920 dal MAE. Queste risorse vanno indirizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo e valorizzazione di percorsi di turismo ambientale e rurale, coinvolgendo in prima persona le amministrazioni pubbliche locali e i soggetti della società civile attivi in questo campo. Il progetto ha una forte vocazione trans-frontaliera, dando la possibilità ai 5 territori coinvolti di ragionare insieme e sviluppare percorsi comuni sulle tematiche del turismo rurale, culturale ed ambientale.

Costituzione di ATB

Nel 2012 il processo di integrazione tra le tre associazioni di "Trentino con" operative nei Balcani vede un nuovo sviluppo con la costituzione da parte di ATCK e TTKv di una nuova associazione Trentino con i Balcani (ATB).

2.2.3 Le tre fasi

La ricostruzione storica ci ha permesso di individuare tre fasi nell'evoluzione di TTKv: una prima fase di nascita e sviluppo creativo (2001 – 2006), una seconda fase di strutturazione (2007 – 2009) e una terza fase di integrazione verso la costituzione di un Tavolo Balcani (dal 2010).

Nascita e sviluppo creativo

La fase di nascita e sviluppo vede la creazione a Trento dell'associazione di secondo livello Tavolo Trentino con Kraljevo (TTKv). L'associazione ha una base associativa limitata ed un'organizzazione leggera basata sul volontariato. Il coordinamento è discontinuo e ciò ha delle ripercussioni in termini di capacità di attivazione del territorio trentino e di sviluppo della progettualità a Kraljevo. In loco TTKv ha una struttura leggera; è formalmente un ufficio distaccato della LDACSS ma lavora in maniera autonoma. In questa fase vengono identificate ed avviate le aree progettuali su cui si focalizzano le iniziative di TcKv. La presenza di una struttura di coordinamento in Trentino a partire dal 2004 è elemento chiave nell'avvio e sviluppo della progettualità.

Strutturazione

Il passaggio alla gestione diretta PAT nel 2007 innesca un processo di strutturazione di TTKv. Il rafforzamento della struttura di coordinamento di Trento facilita il lavoro sul territorio trentino. Viene facilitato l'allargamento della base associativa di TTKv e soprattutto lo sviluppo di una rete territoriale operativa composta da soggetti interessati a contribuire a specifiche iniziative a Kraljevo. In questa fase si assiste ad uno sviluppo della progettualità grazie ai viaggi studio in Trentino e all'accompagnamento di TTKv. Vengono inoltre avviate relazioni tra realtà omologhe trentine e serbe.

Integrazioen verso Tavolo Balcani

A partire dalla fine del 2009, viene avviato un processo di integrazione tra TTKv, ATcK e APP. Con la costituzione del Comitato Balcani viene creato un ufficio trasversale in Trentino, facilitata la condivisione delle rispettive reti territoriali e avviate relazioni tra gli uffici e i partner locali nei territori "altri". Il personale di coordinamento trentino in questa fase opera senza il supporto del Direttivo. Il processo di integrazione innesca infatti una "sospensione" della direzione dell'associazione in attesa di chiarezza sul suo futuro assetto. A livello trentino vengono organizzate iniziative congiunte. La struttura trasversale facilita la condivisione delle rispettive reti di contatti e le relazioni tra gli uffici in loco. Ciò favorisce l'integrazione tra i progetti dei tre territori afferenti alla medesima area d'intervento e l'avvio di nuove iniziative sulla base dell'esperienza maturata negli altri territori, coinvolgendo i soggetti trentini che vi partecipavano.

Di seguito una tabella con le tre fasi rappresentate in modo schematico mentre nei capitoli seguenti una descrizione dell'evoluzione nel tempo di alcuni aspetti chiave del programma: *governance* e organizzazione, programmazione, relazioni istituzionali e aspetti finanziari.

<table>
<tr><th>Fase</th><th>Nascita e sviluppo creativo
2001 - 2006</th><th>Strutturazione dell'associazione
2007 - 2009</th><th>Integrazione verso Tavolo Balcani
2010 - 2011</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Tavolo in Trentino</td><td rowspan="2">Nasce per iniziativa della società civile (Casa per la Pace di Trento)
Copia modello organizzativo dell'Associazione Progetto Prijedor (enti locali, associazioni, individui)
Organizzazione leggera basata sul volontariato:
• coordinamento discontinuo
• limitata base associativa
• elevato grado di autonomia del presidente
• gruppo ristretto di soci con ruolo operativo
Limitato investimento sulla ricaduta nel territorio trentino (coordinamento focalizzato sulle relazioni ed attività a Kraljevo; difficoltà di impegno dei membri dell'associazione)</td><td>Passaggio a diretta PAT innesca processo di strutturazione dell'associazione:
• rafforzamento del coordinamento
• allargamento della base associativa
Direttivo guadagna in rappresentatività ma progressivamente perde in operatività</td><td>Integrazione nella struttura del Comitato Balcani:
• compresenza di responsabilità “geografiche” e “tematiche” su 3 paesi
• “sospensione” della direzione dell'associazione in attesa di chiarezza sul futuro assetto</td></tr>
<tr><td colspan="2">Investimento sulla ricaduta nel territorio trentino:
• coinvolgimento di nuove realtà trentine – costituzione di una rete territoriale progettuale ed operativa
• facilitazione di relazioni tra realtà omologhe</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Tavolo in Serbia</td><td>Nasce come ufficio distaccato della LDACSS ma lavora in modo autonomo – relazione debole tranne 2004-2005 quando Tavolo esprime il delegato
Incubatore di associazioni locali: formazione di operatori di territorio, sostegno a gruppi informali nel diventare associazioni, accompagnamento 'quotidiano'</td><td colspan="2">Formalmente è ufficio distaccato di LDACSS; in realtà TTKv e LDACSS sono soggetti autonomi che collaborano su progetti ed iniziative
TTKv combina competenza e conoscenza del territorio</td></tr>
<tr><td colspan="3">Hub per partner locali: facilita ritrovo e attività dei partner e svolge ruolo di coordinamento (non strutturato, informale e basato su amicizia personale)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Relazioni con autorità locali</td><td>Relazione debole con il livello politico – bassa visibilità di TTKv</td><td>Avvio di relazioni tra municipalità e comuni soci: scambio di visite istituzionali e firma di lettera d'amicizia</td><td>Rafforzamento della relazione con il livello politico:
• ruolo chiave di SEENET
• nuova amministrazione (2009)
Aumenta il sostegno finanziario della municipalità ai progetti di TTKv</td></tr>
<tr><td colspan="3">Collaborazione con il livello tecnico in ambito sociale (CSW) ed ambientale (LEAP)</td></tr>
<tr><td>Progettualità</td><td>Identificazione e avvio delle aree di intervento che saranno mantenute fino ad oggi:
• area sociale: giovani, genere, anziani, disabili
• sviluppo locale: turismo, microcredito</td><td>Rafforzamento degli interventi; ruolo importante svolto dai viaggi in Trentino e dalla relazione con realtà omologhe
Accompagnamento verso una maggiore autonomia dei partner</td><td>Accelerazione del processo di autonomia dei partner (taglio ai costi di struttura) e sostenibilità degli interventi
Sinergie con altri territori (Peja/Pec, Prijedor)</td></tr>
<tr><td>Territorialità progetti</td><td colspan="3">Kraljevo: città e comunità montane (Kamenica, Bogutovac, Lopatnica, Studenica, Rudno)</td></tr>
</table>

Governance e organizzazione

3

3.1 Assetto organizzativo e partecipazione
3.2 Strutture e dinamiche gestionali
3.3 Risorse umane
3.4 Comunicazione
3.5 Considerazioni finali

3.1 Assetto organizzativo e partecipazione

L'esperienza del Trentino con Kraljevo (TcKv) nasce su iniziativa della società civile ed in particolare dello stesso movimento pacifista che aveva dato vita al programma a Prijedor. Ispirandosi all'esperienza di TcP adotta un assetto organizzativo "consortile", caratterizzato dalla creazione di un'associazione di II livello (TTKv) costituita in prevalenza da persone fisiche ed enti locali trentini. L'assetto organizzativo rimane costante nel tempo. TTKv progressivamente allarga la propria base associativa coinvolgendo enti locali e realtà della società civile trentina. TTKv sviluppa inoltre una significativa rete di soggetti del territorio con i quali collabora e che partecipano al programma attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro temporanei attivi su specifici progetti.

In loco, viene registrato un cambiamento iniziale in termine di assetto e poi una sostanziale continuità. TTKv nasce per sostenere l'istituzione di una ADL nella Serbia centro meridionale (LDACSS); difficoltà nella relazione con LDACSS portano l'associazione alla decisione di aprire un ufficio distaccato a Kraljevo con una propria autonomia di lavoro. Nel tempo la relazione tra TTKv e LDACSS evolve.

In questo paragrafo ricostruiamo l'evoluzione dell'assetto organizzativo in Trentino ed in loco.

3.1.1 Allargamento della base associativa

TTKv viene costituita formalmente il 25 ottobre 2001 da quattro associazioni (Associazione Progetto Prijedor, AIDO Val di Non, Casa per la Pace di Trento, Casa per la Pace Alto Garda e Ledro), un ente locale (Comune di Lavarone) e quatto soci individuali. All'atto della costituzione assume la forma di associazione di fatto e replica la modalità organizzativa dell'Associazione Progetto Prijedor (APP). Lo statuto stabilisce quindi che potevano diventare soci dell'associazione: 1. le associazioni di volontariato, gli organismi, i gruppi e i comitati locali operanti nei campi

TTKv: un'assoicazione di II livello

definiti dalle finalità di TTKv e che si riconoscevano negli obiettivi e nei metodi dell'associazione stessa; 2. le persone fisiche interessate individualmente ad impegnarsi nella realizzazione delle finalità dell'associazione; 3. tutti gli Enti Pubblici che si riconoscevano negli scopi sociali e che erano disposti a contribuire al consolidamento ed allo sviluppo delle attività dell'associazione. Per statuto, non era prevista quindi la possibilità per enti privati con scopo di lucro di aderire all'associazione.

Tipologia di soci e quote associative

Lo statuto stabilisce che i soci erano tenuti a versare una quota associativa annua che sarebbe stata fissata dal Consiglio Direttivo. All'atto della costituzione dell'associazione vengono definite le seguenti quote associative annuali (€ 15 per i soci individuali, € 50 per le organizzazioni e € 100 per gli enti locali)[64] che a gennaio 2002 vengono modificate fissandole a: € 30 per socio individuale, € 70 per socio organizzazione e € 500 per socio istituzionale. Vengono inoltre introdotte due nuove tipologie di socio con relative quote: € 1.500 per socio amico e € 2.500 per socio sostenitore[65].

Primi passi per allargare la base associativa

Nei mesi successivi alla costituzione di TTKv, l'associazione tenta di coinvolgere altre realtà del territorio. Dalla documentazione disponibile risulta che:

- nel novembre 2001 viene deciso dal Direttivo di inviare una lettera di presentazione di TTKv con richiesta di adesione a tutti i soggetti che negli ultimi anni si erano interessati alla ex Jugoslavia, alla Rete Lilliput[66] ed ai comuni che avevano mostrato interesse[67];
- nel corso della prima metà del 2002 vengono organizzati incontri con altri enti locali del territorio che potenzialmente potevano venir coinvolti in TTKv quali i comuni di Villa Lagarina, Nago-Torbole e Drena[68];
- nei primi mesi del 2002 viene organizzata una serata di presentazione di TTKv a Rovereto (7 marzo) e viene proposto di organizzare serate simili in altre località, in particolare Lavarone ed il Basso Sarca[69].

Per quanto riguarda la partecipazione degli enti locali, oltre al Comune di Lavarone che aderisce all'associazione in qualità di

[64]Verbale dell'assemblea costitutiva dell'associazione, 25 ottobre 2001
[65]Verbale del Consiglio Direttivo del tavolo Trentino con la Serbia, 24 gennaio 2002
[66]La Rete di Lilliput prende avvio nel 1999 dal Manifesto di intenti elaborato dal tavolo delle Campagne, un gruppo di coordinamento formato dalle principali Associazioni e Campagne nazionali di stampo sociale. La Rete si propone come obiettivo principale quello di far interagire e collaborare le miriadi di esperienze locali che in Italia cercavano di lottare contro le disuguaglianze nel Mondo. Oggi la Rete di Lilliput è una rete laica formata da persone, organizzazioni e gruppi quali SERVAS , Beati i costruttori di pace , MIR , Rete Radié Resch , Pax Christi, Bilanci di Giustizia , [fair] (http://www.retelilliput.org/index.php)
[67]Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 8 novembre 2001
[68]Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 16 maggio 2002
[69]Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 16 maggio 2002

socio fondatore con versamento della relativa quota di adesione di € 500[70], viene fin da subito coinvolto il Comune di Rovereto la cui Giunta delibera a febbraio del 2002 di aderire all'associazione in qualità di "socio sostenitore" con versamento della relativa quota di € 2.500,00[71]. Sempre a febbraio del 2002 aderisce all'associazione il Comune di Arco la cui Giunta delibera di aderire in qualità di "socio istituzionale" con versamento della relativa quota di € 500,00[72]. Le delibere dei comuni di Lavarone, Rovereto e Arco stabiliscono che le relative giunte si sarebbero espresse annualmente circa la scelta della forma di adesione a TTKv definendo la qualità di socio partecipante in base alle tipologie previste dall'associazione. Nel periodo 2002-2006 il comune di Rovereto continua a rimanere socio di TTKv deliberando annualmente la propria adesione in qualità di socio sostenitore ed il versamento della relativa quota associativa. A partire dal 2008 l'adesione del comune di Rovereto viene determinata da Determinazioni annuali del Dirigente (non più da Delibere della Giunta) e l'adesione è in qualità di socio istituzionale con versamento della relativa quota di € 500,00. Per quanto riguarda i comuni di Lavarone ed Arco, alle delibere del 2002 non seguono delibere negli anni successivi di adesione all'associazione e relativo versamento delle rispettive quote associative.

Adesione degli enti locali:

… Lavarone, Rovereto, Arco

Il comune di Villa Lagarina aderisce all'associazione nel 2004 e versa una quota associativa di € 1.500; negli anni successivi continua a versare annualmente una quota pari a € 500[73]. Nel 2005 viene sollecitata l'adesione del comune di Nogaredo che insieme al comune di Villa Lagarina aveva predisposto un progetto di scambio giovanile (StereotiNo). Vengono contattati inoltre i comuni di Isera e Folgaria[74]; questi contatti non portano ad una adesione immediata da parte di questi comuni. Mentre Nogaredo e Folgaria non aderiscono a TcKv, il comune di Isera, aderisce nel 2008 ma non versa annualmente la quota associativa. L'anno successivo aderisce a TTKv anche il comune di Roncegno deliberando la propria adesione in qualità di socio istituzionale ed il relativo versamento della quota associativa[75].

… Villa Lagarina, Isera, Roncegno

Per quanto riguarda il coinvolgimento in TTKv di realtà della società civile, i soci fondatori che rimangono attivi nella prima fase (2001-2006) sono l'Associazione Progetto Prijedor, la Casa per la Pace di Trento (nei primi due anni) e la Casa per la Pace Alto Garda e Ledro (fino al 2005). AIDO Val di Non pur avendo aderito

Difficoltà nel coinvolgere realtà del territorio

[70]Deliberazione della Giunta comunale numero 117 del 24 settembre 2002
[71]Delibera della Giunta comunale numero 71 del 18 febbraio 2002 che dà seguito agli indirizzi del Consiglio Comunale che nella relazione previsionale e programmatica del bilancio di previsione del Comune per l'esercizio 2002 approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione 28.12.2001, n. 72 aveva previsto l'adesione dell'amministrazione comunale all'associazione Tavolo Trentino con la Serbia
[72]Deliberazione della Giunta comunale numero 32 del 19 febbraio 2002
[73] L'atto formale di adesione non è stato reso disponibile; fonte dei dati è il libro soci di TTKv.
[74]Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 28 novembre 2005
[75]Deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 25 febbraio 2009

in qualità di socio fondatore non partecipa alla vita istituzionale di TTKv. A fine 2001 in fase di avvio del progetto di affidi a distanza di anziani (Adotta un nonno dalla Sumadija) viene inoltre coinvolto in TTKv il Sindacato dei Pensionati (SPI CGIL) che però partecipa soltanto per qualche mese. Nel 2003 viene avviata una collaborazione con l'Associazione Studenti Universitari di Trento (ASUT) che porta all'organizzazione di un campo estivo rivolto ai bambini dei centri collettivi di Kraljevo[76]; questa attività non porta ad un'adesione formale di ASUT a TTKv. Nel 2004 TTKv riflette sulla necessità di riattivare alcuni soci e contatti tra cui AIDO Val di Non, SPI CIGL, ASUT, il comune di Arco, la Casa per la Pace Alto Garda e Ledro, il comune di Ala e l'Associazione Trentina Agricoltura Biologica e Biodinamica (ATABIO)[77]. Nel 2005 viene registrato l'interesse del Centro Documentazione Informazione per la Pace (CEDIP) di Borgo Valsugana ad aderire a TTKv[78]; CEDIP partecipa alle riunioni di TTKv nel 2005 e nel 2006.

Cambiamento di strategia

A partire dal 2006 vengono coinvolte in TTKv nuove realtà. Mentre nei primi anni di vita di TTKv il lavoro di coinvolgimento del territorio trentino si era rivolto soprattutto agli enti locali, a partire dal 2006 ci si concentra inoltre sull'identificazione e coinvolgimento di realtà della società civile. A differenza dell'approccio utilizzato nella prima fase che è connotato dal tentativo di coinvolgere nuovi enti in TTKv e poi insieme a loro identificare modalità di supporto alle attività a Kraljevo, nella seconda fase si incoraggia inizialmente un coinvolgimento a livello progettuale per poi facilitare la partecipazione del nuovo ente a livello istituzionale in TTKv. Questo nuovo approccio interessa dapprima la Cooperativa Computer Learning che nel corso del 2005 predispone in collaborazione con AIDO Val di Non, l'Istituto Comprensivo di Aldeno e Mattarello e TTKv un progetto in ambito sanitario ed educativo; a partire dal 2006 la Cooperativa Computer Learning inizia ad implementare il progetto ed allo stesso tempo comincia a partecipare alle riunioni di TTKv.

Uno strumento di coinvolgimento: i PPP

Il 2007 segna uno spartiacque dal punto di vista della partecipazione a TTKv di nuove realtà del territorio trentino. Uno strumento chiave di coinvolgimento è il processo di programmazione partecipata (PPP) che viene presentato nel corso dell'assemblea annuale del gennaio 2007. TTKv a fine 2006 aveva presentato alla PAT un programma generale per il 2007; il PPP mirava a coinvolgere i partner di Kraljevo e Trentino nella pianificazione di dettaglio dei singoli progetti da inviare alla PAT nel corso dell'anno[79] (vedi cap. 4.1). Questo percorso riesce ad

[76]Relazione conclusiva “Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, anno 2003 prorogato per il 2004
[77]Ordine del Giorno del Tavolo Trentino con la Serbia, 22 gennaio 2004
[78]Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 28 novembre 2005
[79]Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 19 gennaio 2007

interessare e coinvolgere 'vecchi' e 'nuovi' soci istituzionali, associativi ed individuali di TTKv. A livello di coinvolgimento di nuove realtà in TTKv, in seguito al PPP aderiscono all'associazione quattro nuove realtà: la Sezione di Rovereto della Lega Italiana Lotta ai Tumori (LILT - Rovereto), l'Istituto Comprensivo di Aldeno e Mattarello, l'Associazione Calmapiatta e l'Associazione Ingegneria Senza Frontiere (ISF)[80]. Altri soggetti del territorio nel corso del 2007 manifestano interesse nei confronti dell'associazione, in particolare i Comuni di Isera, Cles e Roncegno, il gruppo fondatore dell'Associazione Docenti senza Frontiere e Slow Food Trentino[81]. I Comuni di Isera e Roncegno, come abbiamo visto, aderiscono tra il 2008 ed il 2009. La relazione con il Comune di Cles rimane a livello informale (il comune non aderisce all'associazione) mentre la relazione con Slow Food Trentino rimane a livello di collaborazione su singole iniziative.

3.1.2 Creazione della rete territoriale trentina

TTKv nasce per essere un luogo di lavoro congiunto di gruppi, associazioni, istituzioni e singole persone interessate a promuovere un tipo di cooperazione decentrata intesa come cooperazione comunitaria e basata quindi su uno scambio permanente e di lungo periodo tra realtà dei due territori. L'attivazione ed il coinvolgimento in TcKv di realtà diverse del territorio trentino è quindi presupposto necessario per l'avvio di relazioni tra soggetti omologhi nei due territori. Si possono distinguere quattro modalità con cui la comunità trentina prende parte all'esperienza di TcKv: 1. adesione a TTKv e partecipazione alla vita istituzionale (riunioni degli organi di governo) ed ai processi decisionali; 2. partecipazione alle attività organizzate da TcKv in Trentino (attività di sensibilizzazione, organizzazione di eventi, ecc.); 3. partecipazione alle attività organizzate da TcKv a Kraljevo (attività di consulenza/formazione, viaggi studio, visite di scambio, ecc.); 4. avvio di relazioni con soggetti omologhi. Per una mappatura della partecipazione si veda l'allegato 1.

TcKv come luogo di lavoro congiunto di realtà diverse

Fino al 2006-2007 la partecipazione di realtà del territorio trentino è al di sotto delle aspettative. Inizialmente, il coinvolgimento di soggetti trentini in TTKv non si traduce in impegno nel programma a Kraljevo ed in Trentino; si registra infatti una bassa partecipazione dei soci alla vita istituzionale e staticità in termini di coinvolgimento nelle attività nei due territori. Il rafforzamento della struttura di coordinamento ed il cambiamento di strategia, puntare su un coinvolgimento inizialmente a livello progettuale e secondariamente

Costruzione della rete territoriale

[80]Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 24 novembre 2007
[81]Ibidem

istituzionale, favoriscono la partecipazione di nuove realtà organizzate e l'avvio di relazioni tra soggetti omologhi trentini e di Kraljevo. Negli ultimi anni TcKv investe non tanto sul coinvolgimento di realtà del territorio nell'associazione ma piuttosto sullo sviluppo di una rete di soggetti interessati a collaborare su specifici progetti a Kraljevo e/o su iniziative in Trentino.

Una rete progettuale e operativa

La rete territoriale che TcKv costruisce si configura come rete progettuale ed operativa. Questa rete facilita modalità diverse di partecipazione che vanno da un coinvolgimento in gruppi di lavoro progettuali focalizzati su singole iniziative (es. gruppo composto da associazioni giovanili o scuole trentine che partecipano ad un progetto di scambio; gruppo impegnato sul tema anziani a Kraljevo composto da enti e cooperative impegnate nella cura degli anziani a Rovereto) all'attivazione occasionale di soggetti del territorio con competenze specifiche rilevanti per la progettualità a Kraljevo (es. consulenti che si recano a Kraljevo, realtà trentine oggetto di viste studio).

Di seguito tre rappresentazioni grafiche dell'evoluzione della partecipazione di realtà trentine a TcKv[82].

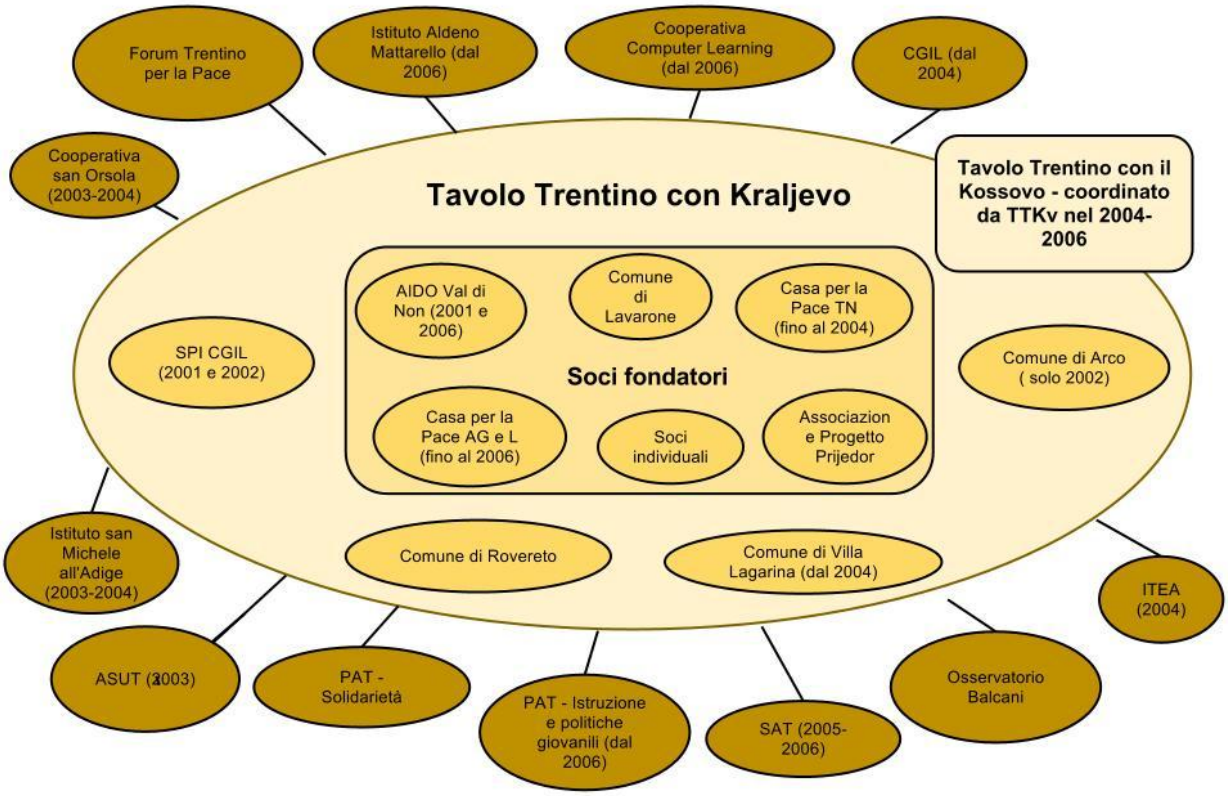
Partecipazione nella prima fase

Nella rappresentazione della prima fase (2001 - 2006), oltre ai soci di TTKv vengono evidenziati i soggetti trentini con cui TTKv negli anni entra in relazione, primi tra tutti il Servizio Solidarietà della PAT, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, l'Osservatorio Balcani e Caucaso e alcune realtà che collaborano ad iniziative puntuali quali l'Associazione Studenti Universitari di Trento (ASUT), la Società degli Alpinisti Tridentini (SAT), la cooperativa San Orsola, l'Istituto San Michele all'Adige e l'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa (ITEA). Dal 2006 alcune realtà del territorio trentino iniziano a collaborare con TTKv a livello di specifici interventi progettuali e poi vengono coinvolte a livello istituzionale nell'associazione: la Cooperativa Computer Learning, l'Istituto Comprensivo di Aldeno e Mattarello, la Confederazione Generale Italiana del Lavoro – Trentino (CGIL – Trentino). In questa fase, TTKv ha una relazione molto forte con il Tavolo Trentino con il Kossovo (TcK); a gennaio 2002 TTKv aderisce a TcK[83] ed inizia a partecipare alle riunioni periodiche del tavolo; nel periodo dal 2004 al 2006 svolge il ruolo di coordinatore di TcK.

[82] Le rappresentazioni grafiche includono i soggetti del territorio trentino che aderiscono a TTKv e con cui l'associazione entra in relazione per la realizzazione di progetti ed attività a Kraljevo ed in Trentino. Le tre rappresentazioni non includono le associazioni ed organizzazioni nazionali ed internazionali con le quali TTKv collabora quali il network italiano per la costituzione dell'ADL della Serbia centro-meridionale e l'Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale (ALDA) con cui TTKv collabora.

[83] Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 24 gennaio 2002

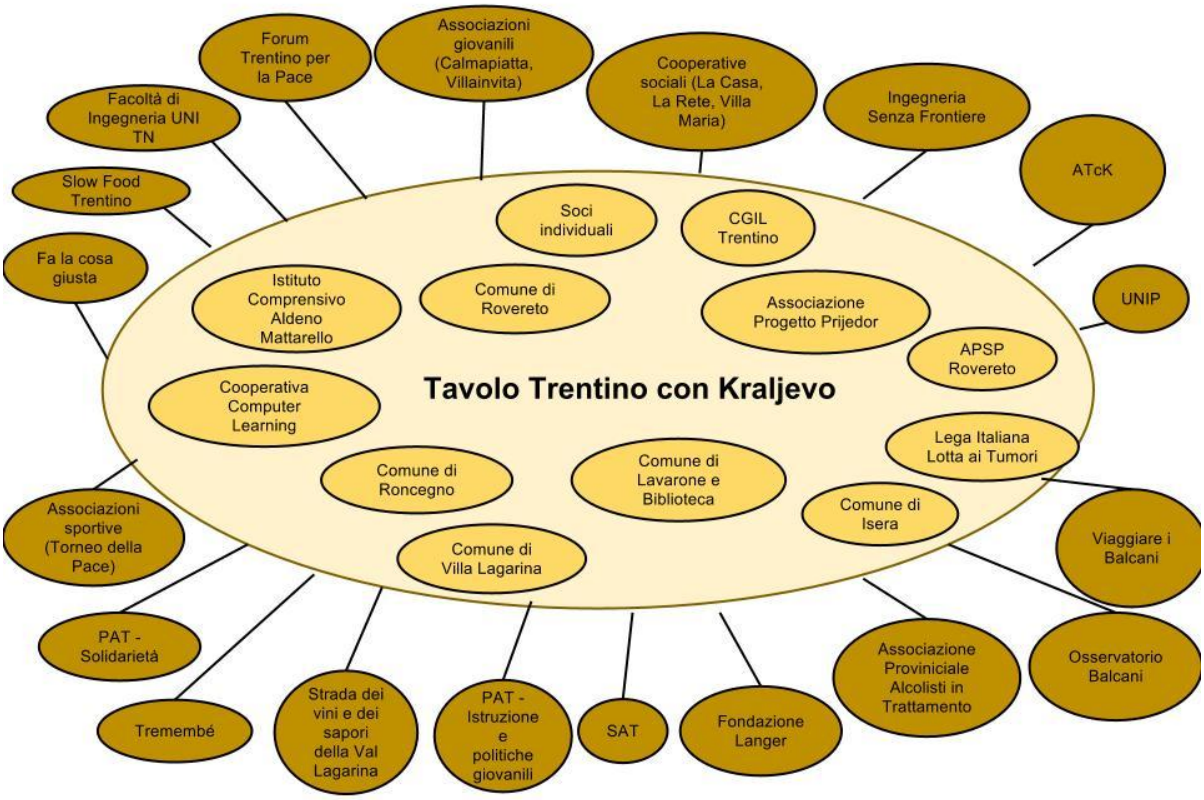
Figura 3 – Partecipazione nella I fase (2001 – 2006)



Partecipazione nella seconda fase

Nella rappresentazione grafica della seconda fase (2007 – 2009) vediamo chiaramente lo sviluppo di TcKv a livello sia di coinvolgimento di nuove realtà all'interno dell'associazione (Cooperativa Computer Learning, l'Istituto Comprensivo di Aldeno e Mattarello, CGIL – Trentino, LILT – Rovereto, APSP – Rovereto, Comune di Isera e Comune di Roncegno) sia di creazione di una rete con diverse realtà del territorio trentino con le quali TTKv inizia a stabilire una relazione a livello di collaborazione su singole iniziative.

Figura 4 – Partecipazione nella II fase (2007 – 2009)

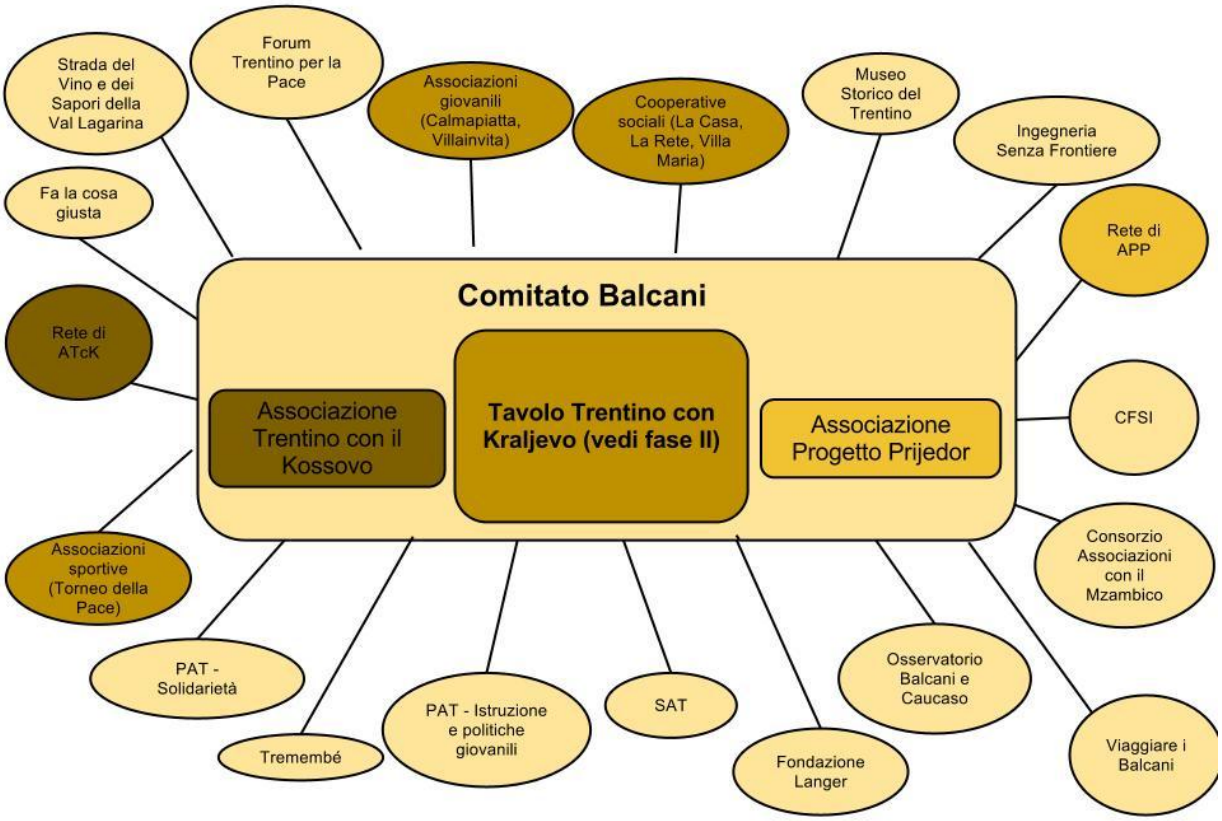


Partecipazione nella terza fase

Nella rappresentazione grafica della terza fase (dal 2010), vediamo chiaramente l'inserimento di TTKv all'interno del Comitato Balcani ed il potenziale che ciò ha in termini di allargamento della rete di soggetti con la quale TTKv può entrare in relazione tramite la condivisione da parte dei tre soggetti costituenti delle rispettive reti di contatti[84].

[84] La rappresentazione grafica non include le associazioni ed enti nazionali ed internazionali con il quale il Comitato Balcani è entrato in relazione grazie al programma Seenet 2.

Figura 5 – Partecipazione nella III fase (2010 – 2011)



3.1.3 Relazione con la LDACSS

Da frattura a riavvicinamento

Nonostante sia stato istituito come ufficio distaccato della ADL della Serbia centro-meridionale, di fatto nei primi anni di vita l'ufficio di Kraljevo opera in maniera del tutto autonoma ed anche la collaborazione a livello di singoli progetti ed iniziative è limitata. TTKv continua comunque a partecipare al partenariato della LDACSS e nel marzo 2004 esprime il delegato. La presenza del delegato di TTKv dal marzo 2004 a giugno 2005 porta ad un riavvicinamento tra TTKv e LDACSS da una parte e tra TTKv e l'ALDA dall'altro[85]; c'è inoltre un incremento di attività della LDACSS a Kraljevo (nei due anni precedenti aveva concentrato le proprie attività su Niš)[86].

Avvio di collaborazioni progettuali

A partire dal 2004 Kraljevo viene coinvolta in una serie di progetti gestiti dalla LDACSS in collaborazione con TTKv e finanziati da diversi *donors* internazionali tra cui un programma di *capacity building* rivolto alle autorità locali ed alle organizzazioni non

[85]CFSI archivio interviste
[86]CFSI, Minute del Focus group di ricostruzione storica del Tavolo Trentino con Kraljevo, 18 maggio 2011

governative del Sud Est Europeo finanziato dal Ministero degli Affari Esteri (MAE), diverse iniziative di formazione e scambio rivolte ad animatori giovanili e giovani di Serbia, Bosnia e Kossovo finanziate dal MAE e da Irish Aid, un progetto di supporto alle autorità locali di Kraljevo, Kragujevac e Niš finalizzato alla creazione di un'agenzia di edilizia pubblica finanziato dal MAE ed un progetto di rilevazione dei bisogni e formazione rivolto a profughi e rifugiati a Kraljevo finanziato da Irish Aid[87].

Coinvolgimento della LDACSS in progettualità di TcKv

Dal 2006 il rapporto tra l'ufficio di Kraljevo di TTKv e la LDACSS va progressivamente rafforzandosi. TTKv promuove e facilita il coinvolgimento della LDACSS in diverse iniziative in ambito giovanile (in particolare il progetto Periferie nel 2007 e laboratori per giovani in collaborazione con KVART) e dello sviluppo locale (organizzazione a dicembre 2005 e ad ottobre 2006 di laboratori di programmazione partecipata per autorità locali e rappresentanti delle comunità coinvolte nel progetto Put Vode di TTKv)[88]. Nel periodo 2007-2008 la LDACSS cofinanzia il progetto Put Vode tramite il progetto "Local Economic Development in the Balkans" finanziato dal Ministero degli Esteri francese[89]. La collaborazione tra i due uffici vede inoltre la partecipazione reciproca dei delegati ad iniziative organizzate dalle rispettive organizzazioni quali per esempio la partecipazione del coordinatore locale di TTKv alla conferenza "NGOS and civil society: promoters of democracy and active citizenship" organizzata dalla LDACSS nel novembre 2007 ed il coinvolgimento dei delegati della LDACSS nel Percorso di Programmazione Partecipata di TTKv del marzo 2007[90].

Ruolo di intermediazione della LDACSS

Nel corso del 2008 la relazione continua a rafforzarsi in conseguenza anche della decisione di TTKv di avvalersi della LDACSS per l'assunzione regolare del coordinatore locale e per il ruolo di intermediazione per il sostegno finanziario ai progetti di TcKv. Questa decisione è motivata soprattutto dalle difficoltà che comportava il trasferimento di denaro ai partner locali ed in particolare dal fatto che la struttura dell'ufficio di Kraljevo non avendo personalità giuridica non poteva aprire un conto in banca e in seguito alle nuove normative bancarie serbe non era più possibile operare bonifici di oltre € 500,00 su conti correnti privati[91]. Questa scelta è motivata inoltre dalla volontà di favorire ogni possibile sinergia fra i progetti di TTKv e quelli della LDACSS[92].

[87] Sasa Marinkov, Cooperation between Tavolo Trentino con Kraljevo and Local Democracy Agency for Central and Southern Serbia

[88] Sasa Marinkov, ibidem; TTKv, Relazione finale Area cooperazione comunitaria. Programma di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo - 2007;

[89] Sasa Marinkov, ibidem

[90] TTKv, Relazione finale Progetto di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo 2006;

[91] Verbale del Direttivo del Tavolo Trentino con Kraljevo, 28 febbraio 2008

[92] TTKv, Relazione finale Area cooperazione comunitaria del Programma di cooperazione comunitaria con la municipalità di Kraljevo - 2008

A fine 2008 emerge la questione della nomina del nuovo partner leader della LDACSS. Il Direttivo di TTKv prende in considerazione la questione ma decide di non candidarsi in quanto ritiene di non avere le risorse umane e le capacità per svolgere quel ruolo[93]. TTKv propone però di ospitare l'assemblea straordinaria della LDACSS per eleggere il partner leader a Rovereto, città che ospita la campana dei caduti, simbolo per eccellenza della pace e della convivenza[94]. A marzo 2009, TTKv, in collaborazione con il comune di Rovereto, la Fondazione Campana dei caduti e la LDACSS organizzano a Rovereto l'assemblea straordinaria che elegge quale partner leader la Città di Aahrus in Danimarca. Il maggio successivo la coordinatrice di TTKv ed una rappresentante del Direttivo si recano a Bruxelles per partecipare ai *partners meeting* della LDACSS e all'assemblea annuale dell'ALDA. In giugno, poi, l'ufficio di Kraljevo in collaborazione con la LDACSS organizza la visita a Kraljevo del rappresentante del nuovo partner leader che oltre ad incontrare alcuni rappresentanti della municipalità visita i partner locali ed i progetti di TTKv[95]. Rappresentanti trentini e di Kraljevo di TTKv partecipano ai *partners meeting* annuali di LDACSS e alle assemblee annuali dell'ALDA anche nel 2010 e 2011.

Partecipazione di TTKv a riunioni LDACSS e ALDA

A partire dal 2004, la relazione tra l'ufficio di Kraljevo e LDACSS è andata quindi progressivamente rafforzandosi. E' stato un percorso lento e lungo. Oggi c'è collaborazione tra TTKv e LDACSS a livello progettuale, soprattutto nell'area giovani[96] tuttavia la LDACSS mantiene un focus geografico prioritario su Niš. LDACSS è registrata come organizzazione non governativa locale denominata Centro per la Democrazia Locale di Niš e ciò ha indebolito la sua connotazione di agenzia regionale. La relazione tra TTKv e LDACSS a livello locale risulta essere un rapporto essenzialmente di collaborazione operativa.

Un rapporto di collaborazione operativa

3.2 Strutture e dinamiche gestionali

TcKv è caratterizzata da un alto livello di informalità. La limitata strutturazione e l'informalità hanno delle ripercussioni in termini di ripartizione di ruoli tra gli organi politico-volontari dell'associazione e le strutture di coordinamento (in Trentino ed in loco). La discontinuità del coordinamento in Trentino determinano una situazione di sovrapposizione della dimensione strategico-politica (di pertinenza degli organi politico-volontari) con quella operativa (di pertinenza delle strutture di

Sovrapposizione della dimensione strategico-politica con quella operativa

[93]Verbale del Direttivo del Tavolo Trentino con Kraljevo, 01 settembre 2008
[94]Verbale del Direttivo del Tavolo Trentino con Kraljevo, 23 gennaio 2009
[95]TTKv, Relazione finale Area cooperazione comunitaria del Programma di cooperazione comunitaria con la municipalità di Kraljevo - 2008
[96]Sasa Marinkov, ibidem

coordinamento). La storia di TcKv include periodi in cui un gruppo di soci (Direttivo ristretto) ha un ruolo centrale nell'associazione per quanto riguarda la definizione delle strategie e la gestione operativa dell'associazione, e fasi (in particolare quella più recente) nella quale c'è una "sospensione" di fatto del Direttivo e quindi sia le strategie che l'operatività sono in mano alle strutture di coordinamento. In questo paragrafo ricostruiamo l'evoluzione del ruolo degli organi politico-volontari e delle due strutture di coordinamento e analizziamo le dinamiche che caratterizzano la relazione tra di essi.

3.2.1 Ruolo degli organi politico-volontari

Nonostante lo statuto prevedesse l'articolazione su due livelli (Assemblea dei soci e Consiglio Direttivo), in realtà nel periodo 2002-2006 c'è una sostanziale coincidenza tra Assemblea e Consiglio Direttivo. Durante l'assemblea del febbraio 2005 viene confermato che il Consiglio Direttivo dovesse "per il momento continuare a coincidere con l'Assemblea"[97]. Le funzioni previste dallo statuto per il Direttivo venivano di fatto svolte da un gruppo ristretto di soci composto dal Presidente, dal Vice-Presidente e da un socio individuale che aveva svolto nel 2002 il ruolo di coordinatore di TTKv e del network italiano[98] (nel periodo marzo 2004 - giugno 2005 il socio individuale partecipa in modo più limitato alla vita associativa di TTKv in quanto ricopre a Niš il ruolo di delegato della LDACSS). Nel periodo 2002 – 2004 questo gruppo ristretto svolge di fatto un ruolo sia strategico (governo dell'associazione) sia operativo (TTKv non aveva un coordinatore in Trentino). Nel periodo 2004-2005, quando TTKv dispone di una coordinatrice in Trentino, questo gruppo ristretto si incontra regolarmente ed ha un ruolo molto attivo di sostegno al coordinamento (nella gestione dell'associazione occupandosi principalmente dell'ambito politico di relazione con il territorio trentino e lasciando al coordinamento la responsabilità per la gestione della progettualità e del rapporto con Kraljevo)[99].

2002 – 2005: il ruolo chiave del Direttivo "ristretto"

Ad inizio 2005, in concomitanza con la crescita ed articolazione delle attività a Kraljevo si inizia a riflettere sull'efficacia della struttura organizzativa. Viene sottolineata la necessità di ridistribuire tra i soci le responsabilità. Viene quindi proposto di individuare dei referenti per ciascuna area di operatività: vengono raccolte disponibilità per il ruolo di referente per i settori sviluppo rurale e sviluppo locale mentre le funzioni di tesoriere e di referenti per gli affidi a distanza, l'area giovani e

Limiti di funzionamento e proposte di riorganizzazione

[97]Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 19 febbraio 2005
[98]CFSI archivio interviste
[99]CFSI archivio interviste. Dalla documentazione disponibile non è stato possibile ricostruire la frequenza degli incontri di questo gruppo ristretto e le questioni e decisioni che furono di sua competenza

l'area genere rimangono scoperte[100]. Nel 2006, viene condotta una riflessione interna più articolata per ridefinire la struttura di TTKv. Il presupposto di partenza era il riconoscimento che negli ultimi anni l'associazione si era focalizzata sul rilancio delle relazioni e delle attività soprattutto a Kraljevo; ciò aveva comportato "una concentrazione di responsabilità sul coordinamento per seguirle al meglio e purtroppo anche un minore investimento sulla ricaduta sul territorio trentino, anche a fronte di una difficoltà di impegno dei membri dell'associazione"[101]. Viene sottolineata quindi l'importanza di procedere ad una riorganizzazione dell'associazione "per meglio recuperare il ruolo e le funzioni di una realtà che intendeva dedicarsi alla cooperazione decentrata lavorando sul proprio territorio e sulla relazione con i partner in loco"[102]. Un fattore chiave che spingeva ad una riorganizzazione dell'associazione era anche la mancanza di fondi per il coordinamento dell'associazione che veniva svolto a titolo volontario a partire da luglio 2005.

La proposta del 2006 è di strutturare TTKv in tre gruppi di lavoro tematici (area sviluppo locale, area sociale e area giovani) ai quali le diverse realtà dell'associazione potevano aderire; per ogni gruppo vengono individuati dei referenti. Viene stabilito inoltre di nominare un Direttivo composto dai tre responsabili dei gruppi di lavoro, da un rappresentante dei soci istituzionali e da un rappresentante dei soci singoli da eleggere o nominare nei mesi successivi[103]. I gruppi tematici vengono attivati nei primi mesi del 2007 nell'ambito del processo di programmazione partecipata. Per quanto riguarda il Direttivo, invece, dalla documentazione disponibile risulta che fino alla fine del 2007 alle riunioni del Direttivo partecipano il Presidente, il Vice Presidente, la Coordinatrice ed i referenti dei tre gruppi di lavoro. Non vengono nominati i rappresentanti dei soci istituzionali e dei soci singoli. Nonostante siano disponibili pochi verbali delle riunioni del Direttivo[104], dalle interviste emerge che nel periodo 2006-2007, il Direttivo ha un ruolo attivo incontrandosi regolarmente con la coordinatrice e fornendo supporto operativo[105].

2006-2007: primo allargamento del Direttivo

A fine 2007, in seguito all'adesione di nuovi soci l'Assemblea di TTKv procede alla nomina di un nuovo Direttivo composto dai rappresentanti di tutti i soci dell'associazione. Nel 2007 viene quindi nominato un Direttivo di 15 persone composto dai

2007: nomina del

[100]Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 19 febbraio 2005
[101]Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, datato 21 giugno 2005 ma relativo ad una riunione tenuta nel 2006
[102]Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, datato 21 giugno 2005 ma relativo ad una riunione tenuta nel 2006
[103]Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, datato 21 giugno 2005 ma relativo ad una riunione tenuta nel 2006
[104]Per il periodo 2006-2007 sono disponibili 4 verbali relativi alle riunioni del Direttivo: 5 maggio 2006, 22 febbraio 2007, 16 aprile 2007 e 19 dicembre 2007
[105]CFSI archivio interviste

rappresentanti dei tre comuni soci (Lavarone, Rovereto e Villa Lagarina) e di sei soggetti organizzati (Associazione Progetto Prijedor, LILT Rovereto, Associazione Calmapiatta, Cooperativa Computer Learning, CGIL Trentino, Istituto Comprensivo Aldeno e Mattarello) e da sei soci individuali [106]. Questo Direttivo formalmente rimane in carica fino a dicembre 2011 quando all'Assemblea annuale del 12 dicembre viene nominato un nuovo Direttivo.

nuovo Direttivo composto da rappresentanti di tutti i soci

Nel periodo 2008 - 2011 il Direttivo sicuramente guadagna in rappresentatività divenendo un organo più inclusivo di diverse realtà del territorio ma a partire dal 2010 perde in operatività divenendo un luogo di aggiornamento sui progetti in corso e perdendo progressivamente il ruolo di direzione ed indirizzo politico-strategico dell'associazione. Si incontra con regolarità nel 2008 – 2009 e poi la frequenza degli incontri diminuisce. L'interesse ed il coinvolgimento dei diversi soci si manifesta principalmente a livello di singoli progetti nei quali i soci istituzionali ed associativi vengono coinvolti piuttosto che a livello di partecipazione al Direttivo[107]. Questa perdita di ruolo del Direttivo è in parte legata al progressivo rafforzamento della struttura di coordinamento ma soprattutto avviene in concomitanza con l'avvio del processo di integrazione per la costituzione di un Tavolo Balcani. Questo processo innesca nel Direttivo una perdita di senso del proprio ruolo e porta di fatto ad una 'sospensione' nella direzione dell'associazione [108]. Il coinvolgimento della Presidenza rimane a livello del processo di integrazione con APP e ATcK mentre la definizione delle strategie relative al programma in generale ed alle singole progettualità ricade nelle mani delle due strutture di coordinamento che si trovano a dover gestire il programma di fatto senza il supporto del Direttivo. Ciò avviene in un momento alquanto delicato legato ai cambiamenti nella ripartizione di ruoli e responsabilità all'interno della struttura di coordinamento trasversale di Trento creata con la costituzione del Comitato Balcani.

Direttivo guadagna in rappresentatività ma progressivamente perde in operatività

Nell'intera storia di TTKv, un ruolo importante negli anni viene svolto dai soci individuali. Per quanto riguarda la partecipazione agli incontri di Assemblea e Direttivo, in media il 49% dei partecipanti agli incontri dell'Assemblea nel periodo 2005 - 2008 sono individui (soci, osservatori, affidatari) mentre nel periodo 2006 – 2010 lo sono in media il 37% dei partecipanti alle riunioni del Direttivo.

Ruolo centrale dei soci individuali

Se nella fase di sviluppo di TTKv (2002 – 2006), come abbiamo visto, c'è una esplicita coincidenza tra Assemblea e Direttivo ed il

Coincidenza tra Assemblea e Direttivo

[106] Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 24 novembre 2007
[107] CFSI archivio interviste
[108] CFSI, Minute dell'incontro di restituzione dei risultati preliminari della ricerca valutativa – Tavolo Trentino con Kraljevo, 4 agosto 2011; CFSI archivio interviste

ruolo di direzione di TTKv viene svolto da un gruppo ristretto di soci, nelle fasi successive (2008 – oggi), nonostante si voglia introdurre un'articolazione in due organi (Assemblea e Direttivo), di fatto continua ad esserci coincidenza (c'è un'Assemblea nel gennaio 2008 e quella successiva nel dicembre 2011).

Tabella n. 2 - Partecipazione agli incontri di Assemblea e di Direttivo (incontri verbalizzati)

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
N. incontri Assemblea	**19**	**3**	**2**		**4**	**3**	**3**	**3**	**1**		
N. incontri Direttivo	**19**						**1**	**3**	**5**	**7**	**3**
Totale	**38**	**3**	**2**		**4**	**3**	**4**	**6**	**6**	**7**	**3**
AIDO val di Non	**0**										
Associazione Calmapiatta	**3**							3			
Associazione Piazza Grande	**3**	2	1								
Associazione Progetto Prijedor (APP)	**21**	3	2			3	3	6	3	1	
ASUT	**0**										
Associazione Tremembè	**2**							2			
Associazione VillaInvita	**0**										
APSP - Rovereto	**7**							1	1	4	1
Biblioteca di Lavarone	**1**									1	
Casa per la Pace – Alto Garda e Ledro	**8**	2	2			1		3			
Casa per la Pace – Trento	**5**	3	2								
Centro di Educazione Permanente alla Pace	**1**							1			
CEDIP	**1**					1					
Commissione Pari opportunità PAT	**1**							1			
Comune di Arco	**0**										
Comune di Isera	**4**						1	1	2		
Comune di Lavarone	**11**	1	2			1		4	2		1
Comune di Roncegno	**3**							1	1		1
Comune di Rovereto	**10**	2	2			2	2	2			
Comune di Villa Lagarina	**5**					2		2	1		
CGIL	**9**	1						1	1	5	1
Cooperativa Computer Learning	**15**					1	2	5	3	1	3
Cooperativa La Rete	**1**							1			
ISF	**4**							2	1	1	
Istituto Comprensivo Aldeno Mattarello	**12**							3	3	4	2
LILT	**13**							2	4	5	2
Provincia di Trento – Solidarietà	**0**										
SAT	**2**							2			
SPI CGIL	**3**	1	1					1			

Fonte: verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Direttivo[109]

[109]Note sui verbali a disposizione:
2003: non ci sono verbali a disposizione;

In TcKv, Assemblea e Direttivo non hanno una connotazione di organi di governo chiusi ma piuttosto quella di luoghi aperti ed informali ai quali nuovi soci e simpatizzanti dell'associazione possono partecipare. Dalla tabella 2 si evince chiaramente la natura aperta di questi organi di governo. Negli ultimi anni, in particolare, alle riunioni del Direttivo iniziano a partecipare rappresentanti di realtà del territorio che non ne fanno formalmente parte ma che iniziano a collaborare a singoli progetti e/o sono interessati al lavoro di TcKv, in particolare l'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona di Rovereto (APSP – Rovereto), Ingegneria Senza Frontiere (ISF) ed i comuni di Isera e di Roncegno. Allo stesso tempo, alcuni enti ed associazioni che ne fanno formalmente parte smettono di fatto di partecipare alle riunioni del Direttivo, in particolare i rappresentanti dell'associazione Calmapiatta, del comune di Rovereto e del comune di Villa Lagarina.

Apertura e informalità degli organi di governo

3.2.2 Ruolo della struttura di coordinamento di Trento

L'evoluzione di TcKv e soprattutto lo sviluppo delle attività in Trentino e a Kraljevo sono strettamente legate alla presenza di una struttura di coordinamento a Trento. Una questione centrale nella storia dell'associazione è infatti il finanziamento di questa struttura. Nel periodo 2001 – 2006 il coordinamento a livello di Trentino è connotato da una sostanziale discontinuità.

Una questione centrale: il finanziamento del coordinamento in Trentino

Nei primi mesi di vita dell'associazione, fondi della Casa per la Pace di Trento (CpP) garantiscono il finanziamento di un coordinatore part time legato all'associazione Piazza Grande[110]. Per tutto il 2002 i fondi di riserva di CpP e le risorse messe a disposizione dai membri del network italiano garantiscono la presenza di una persona che svolge il doppio ruolo di coordinatore di TTKv e del network italiano. A partire dal 2003 il network italiano decide di non avvalersi più di un coordinatore: allo stesso tempo, la CpP aveva esaurito i fondi di riserva; il coordinamento di TTKv viene quindi svolto a titolo volontario per alcuni mesi dal coordinatore uscente. Da metà 2003 a metà 2004 l'associazione opera senza una struttura di coordinamento a Trento[111]. Le

2001 – 2004 discontinuità del coordinamento

2004: l'Assemblea é stata convocata quattro volte (22 gennaio, 17 giugno, 23 luglio, 18 dicembre); ci sono gli Ordini del Giorno ma non i verbali
2006: l'Assemblea é stata convocata tre volte; ci sono due verbali completi (13 febbraio ed un verbale datato 25 giugno 2005 ma relativo ad un'assemblea del 2006) ed un verbale parziale (datato 10 luglio 2005 ma relativo ad un'assemblea del 2006)
2008: ci sono stati cinque incontri verbalizzati del Direttivo (29 gennaio, 28 febbraio, 3 aprile, 7 maggio, 1 settembre) ma due non hanno la lista dei presenti
2009: ci sono stati sette incontri verbalizzati (23 gennaio, 5 febbraio, 17 marzo, 7 maggio, 16 luglio, 7 ottobre e 21 dicembre) ma uno non include la lista presenti
[110]TTS, Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 25 ottobre 2001
[111]CFSI, Minute del Focus group di ricostruzione storica del Tavolo Trentino con Kraljevo, 18 maggio 2011

funzioni di coordinamento inclusa la gestione contabile-amministrativa del programma vengono quindi svolte a titolo volontario da un gruppo ristretto di soci.

Il buco nel coordinamento nel periodo 2003 – 2004 porta ad un rallentamento nelle attività di TcKv sia a Kraljevo sia in Trentino; nel 2004, viene riscontrata rispetto al 2002 una minor efficacia d'azione ed una più limitata ricaduta sul territorio trentino[112]. Per quanto riguarda Kraljevo, il programma presentato alla PAT nell'ottobre 2002 da realizzare nel corso del 2003 ed il progetto pilota sullo sviluppo locale da implementare sempre nel corso del 2003 vengono entrambi prorogati fino a fine 2004. La relazione finale del progetto pilota sullo sviluppo locale, in particolare, evidenzia che nella fase iniziale il progetto aveva riscontrato delle difficoltà "non potendo contare sulla continuità della presenza e del monitoraggio di una struttura di coordinamento dall'Italia"[113]. Per quanto riguarda il Trentino, ad eccezione del comune di Rovereto che in questo periodo sostiene "con forza le attività del Tavolo"[114], il coinvolgimento di enti ed associazioni socie in TcKv è limitato.

… conseguenze sul programma

A partire dal 2004 il comune di Rovereto garantisce la copertura dei costi di struttura per 13 mesi (da giugno 2004 a luglio 2005). Viene avviata una collaborazione con una persona con un contratto part time e nell'autunno 2004 con l'assunzione da parte di TTKv del ruolo di coordinamento del Tavolo Trentino con il Kossovo (TcK) questa persona inizia a svolgere part time anche il ruolo di coordinamento di TcK.

2004 – 2005: coordinamento part time finanziato dal comune di Rovereto

Gli obiettivi della struttura di coordinamento identificati nel 2004 erano[115]:

- riattivare e valorizzare le relazioni costruite in questi anni tra il territorio trentino e la comunità di Kraljevo;
- rispondere al meglio alla crescente complessità dei progetti di partenariato che stavano definendosi e che spaziavano dallo sviluppo locale alle attività sociali con giovani ed anziani, dalle adozioni a distanza alle attività sportive;
- sostenere e promuovere, nella logica della cooperazione decentrata, il confronto e i rapporti tra soggetti trentini e balcanici, istituzionali e non.

Obiettivi di lavoro del coordinamento nel 2004

I compiti specifici del coordinatore erano:

[112]CFSI, Minute del Focus group di ricostruzione storica del Tavolo Trentino con Kraljevo, 18 maggio 2011; TTS, Richiesta concessione di contributo al Comune di Rovereto, 22 dicembre 2004
[113]TTS, Relazione conclusiva del progetto "Microazione – Progetto pilota sullo sviluppo locale in Kraljevo (Serbia centrale), 17 dicembre 2005
[114]TTS, Relazione conclusiva del progetto "Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale", anno 2003 prorogato per il 2004, 27 dicembre 2005
[115] Comune di Rovereto, Delibera n. 164 del 19 luglio 2004 e Determinazione n. 1858 del 13 agosto 2004

- coordinare e monitorare le attività in corso del Tavolo;
- promuovere nuovi processi di partenariato e progetti ad hoc, in concertazione con i membri del Tavolo e i soggetti partner a Kraljevo;
- promuovere e sviluppare rapporti di partenariato e momenti di confronto con le istituzioni e i soggetti coinvolti nelle attività del Tavolo a Kraljevo e in Trentino;
- tenere i rapporti con l'Agenzia della Democrazia Locale della Serbia centro-meridionale (ADL), di cui il Tavolo trentino con la Serbia è partner, e in particolare con la sede di Kraljevo, finanziariamente e progettualmente sostenuta dal Tavolo;
- coordinarsi con le organizzazioni e i soggetti nazionali e internazionali presenti a Kraljevo e interessati a collaborazioni e partenariati;
- convocare, moderare e stendere i verbali delle riunioni del Tavolo;
- informare costantemente i membri del Tavolo sulle attività in corso;
- attivare, in concertazione con i partner, nuovi soggetti del territorio trentino interessati alle attività di cooperazione decentrata in Serbia;
- promuovere sul territorio trentino la conoscenza e il coinvolgimento nelle attività del Tavolo tramite incontri, eventi, visite e scambi;

Nel 2005 vengono confermati gli obiettivi del coordinamento sottolineando in modo particolare "la funzione di sostenere e promuovere, nella logica della cooperazione decentrata, il confronto ed i rapporti tra soggetti trentini e balcanici, istituzionali e non" [116]. Vengono inoltre confermati i compiti specifici identificati nel 2004 inserendo una nuova responsabilità (tenere la contabilità) ed evidenziando nel penultimo compito l'attivazione, in particolare, di enti locali (attivare, in concertazione con i partner, nuovi soggetti – in particolare enti locali - del territorio trentino interessati alle attività di cooperazione decentrata in Serbia)[117].

… e nel 2005

Nella seconda metà del 2005, in considerazione dei risultati positivi che la struttura di coordinamento aveva avuto in relazione allo sviluppo del programma a Kraljevo, TTKv decide di inserire nel programma di cooperazione comunitaria per l'anno 2006 presentato alla PAT una richiesta di contributo per azioni di ricaduta sul territori trentino per sostenere le spese di coordinamento[118]; questa azione però non viene approvata dalla PAT. Vengono inoltre discusse e proposte dall'Assemblea di TTKv

2005: iniziative per garantire copertura finanziaria del coordinamento

[116] Comune di Rovereto, Delibera n. 129 del 11 maggio 2005 e Determinazione n. 1251del 20 maggio 2005
[117] Ibidem
[118] Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 7 ottobre 2005

diverse iniziative (vedi sotto) per garantire la copertura finanziaria di un coordinatore part time [119]:

- invio di lettere ai soci istituzionali per il sollecito al pagamento delle quote associative 2005 e delle quote arretrate per costituire una riserva di risorse da dedicare in parte alle spese di coordinamento ed in parte alle progettualità specifiche; ciò non ha i risultati sperati. Gli unici due enti che nel 2005 pagano le quote associative sono il comune di Rovereto ed il comune di Villa Lagarina che comunque avevano sempre pagato le quote negli anni precedenti. Gli altri comuni soci non pagano le quote arretrate né quelle per il 2005[120];
- organizzazione di incontri con i soci istituzionali (comuni di Lavarone, Villa Lagarina e Arco) per sollecitare il loro sostegno ed identificare possibilità di collaborazione ed impegno sul coordinamento e le progettualità di TTKv;
- avvio di contatti con nuovi enti locali quali il comune di Nogaredo, di Isera e Folgaria per sollecitare la loro adesione all'associazione;
- presentazione di TTKv nei Consigli Comunali dei soci istituzionali;
- organizzazione di un viaggio di conoscenza a Kraljevo riservato ai soci istituzionali per far conoscere loro le possibilità di cooperazione comunitaria con la municipalità. Questo viaggio non viene realizzato nella primavera 2006 come era stato programmato; la prima visita istituzionale di una delegazione di comuni soci a Kraljevo è nell'autunno 2009.

2005 - 2006: coordinamento volontario

La strategia per assicurare la copertura finanziaria dei costi di struttura non ha gli effetti sperati; da metà 2005 alla fine del 2006 la coordinatrice continua a svolgere il ruolo di coordinamento di TcKv (a titolo volontario)[121] e di TcK (contratto part time fino ad ottobre 2006 quando diventa full time)[122]. In questo periodo non c'è quindi un vero e proprio buco nel coordinamento di TcKv come era avvenuto nel periodo 2003 - 2004 ma una presenza sul programma a titolo volontario.

Strozzatura tra programma a Kraljevo e fragilità della struttura in Trentino

A partire dal 2005, l'impegno del coordinamento viene assorbito dalle attività a Kraljevo che in questo periodo entrano in una fase di forte crescita e sviluppo. Vengono avviati diversi progetti: nell'ambito dello sviluppo locale parte il progetto Put Vode volto alla promozione e valorizzazione del territorio della valle dell'Ibar. Nell'area genere vengono avviate diverse iniziative di studio e ricerca sulle questioni di genere ed in particolare un

[119] Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 28 novembre 2005
[120] TTKv, Libro soci
[121] CFSI, Minute del Focus group di ricostruzione storica del Tavolo Trentino con Kraljevo, 18 maggio 2011;
[122] CFSI, Un Tavolo di coordinamento, un Consorzio di associazioni, una Rete tra territori: il Trentino con il Kossovo, Rapporto intermedio, 9 dicembre 2011

progetto di sostegno alle donne vittima di violenza domestica. In questo periodo partono inoltre le attività volte alla integrazione di ragazzi disabili in collaborazione con il Centre for Social Work ed un'associazione di genitori di ragazzi disabili (MNRL). Sempre in ambito sociale, viene attivata la relazione tra l'APSP – Rovereto e la casa per anziani Mataruska Banja di Kraljevo anche se il primo progetto viene realizzato nel 2008. In questo periodo il coordinamento si focalizza soprattutto sul supporto alle attività a Kraljevo; ciò comporta un minore investimento sulla ricaduta nel territorio trentino. Con l'espansione delle attività a Kraljevo si crea "una strozzatura fra la mole di attività *che venivano svolte in Serbia* e la fragilità della struttura in Trentino che si *basava* essenzialmente sull'apporto di lavoro volontario"[123].

Dal 2007: continuità del coordinamento

A partire dal 2007 TTKv insieme all'Associazione Progetto Prijedor (APP) passa dal canale di finanziamento tramite contributo all'inclusione nel programma di gestione diretta della PAT. Questo passaggio ha un'importanza significativa per TTKv in quanto dà all'associazione la possibilità di inserire nel programma annuale presentato alla PAT le spese relative alla struttura di coordinamento in Trentino (oltre a quelle della struttura a Kraljevo); ciò consente a TTKv "di superare gli annosi problemi di sostenibilità rispetto al lavoro imprescindibile svolto da un/una coordinatore locale"[124]. Da aprile 2007 il coordinamento di TcKv viene svolto da una nuova coordinatrice impiegata inizialmente part time[125] che mantiene il ruolo fino ad oggi.

Obiettivi di lavoro del coordinamento

Gli obiettivi di lavoro del coordinamento identificati nel 2007 sono[126]:

- sostenere, valorizzare e coordinare le attività in Trentino ed, in collaborazione con il coordinatore locale, anche quelle a Kraljevo;
- curare i rapporti tra i partner serbi e quelli trentini;
- sostenere le attività di amministrazione ordinaria e contabilità dei diversi progetti.

Nel gennaio 2008 la coordinatrice viene riconfermata ed in considerazione del moltiplicarsi di attività e relazioni sul territorio serbo e trentino e la volontà di potenziare le relazioni comunitarie tra i due territori, viene impiegata con un contratto di collaborazione a tempo pieno[127]. Gli obiettivi di lavoro vengono sostanzialmente riconfermati. Al coordinamento, gestione dei progetti, animazione dei partner trentini, cura dei rapporti tra i partner serbi e quelli trentini e segreteria amministrativa e

[123] TTS, Programma di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo 2007
[124] Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 19 gennaio 2007
[125] Verbale del Direttivo del Tavolo Trentino con la Serbia, 16 aprile 2007
[126] TTKv, Relazione Area cooperazione comunitaria. Programma di cooperazione comunitaria con la municipalità di Kraljevo – 2007
[127] Verbale del Direttivo del Tavolo Trentino con la Serbia, 19 dicembre 2007; TTKv, Relazione Area cooperazione comunitaria. Programma di cooperazione comunitaria con la municipalità di Kraljevo – 2007

contabile viene aggiunto un nuovo compito relativo al mantenimento dei contatti con i partner della rete della LDACSS [128]. Nel 2009 risulta evidente che la presenza di un coordinatore a tempo pieno a Tento era necessaria non solo per il coordinamento ma anche "per il monitoraggio a distanza dei progetti, per l'organizzazione puntuale delle attività sul territorio del Trentino e per mantenere i rapporti con gli enti finanziatori dei progetti"[129].

A partire dal 2007 TcKv si avvale inoltre della collaborazione occasionale di un socio del Direttivo che si reca a Kraljevo con un ruolo di supporto e accompagnamento ai partner dell'area sviluppo locale [130]. Nel 2008 questa persona svolge delle collaborazioni occasionali nell'ambito dello sviluppo locale e a partire dal 2009 gli viene affidata una collaborazione a tempo pieno per svolgere il ruolo di responsabile dell'area sviluppo locale [131]. Gli obiettivi di lavoro sono: il coordinamento, l'animazione della rete degli attori serbi e trentini, il monitoraggio in loco e la gestione delle iniziative incluse nell'area sviluppo locale, in particolare i progetti Put Vode e turismo responsabile, la cooperazione tra università, la cooperazione tra biblioteche e la cooperazione tra sindacati[132]. Si arriva quindi ad una suddivisione orizzontale di responsabilità tra le due persone impiegate nella struttura di coordinamento di Trento:

2009: rafforzamento del coordinamento e suddivisione orizzontale delle responsabilità

- coordinatrice responsabile per il coordinamento generale dell'associazione e per l'area sociale con relativi progetti in ambito anziani, disabilità e genere;
- responsabile dell'area sviluppo locale e dei relativi progetti in tema di sviluppo territoriale

Nel 2010, con la creazione del Comitato Balcani (CB) vengono accorpati i programmi e le strutture per il coordinamento delle tre esperienze di cooperazione comunitaria nei Balcani. La creazione del CB porta ad una ridistribuzione di ruoli e responsabilità. Per facilitare la creazione di sinergie tra lo staff delle tre associazioni, vengono definiti dei profili professionali con responsabilità tematiche trasversali rispetto ai tre territori in cui opera il CB. La gestione contabile e amministrativa di TcKv passa alla responsabile per l'amministrazione del CB e del programma SEENET 2. La coordinatrice di TcKv mantiene una responsabilità geografica per il programma a Kraljevo ed una tematica per tutti i progetti dell'area sociale e di genere nei tre

2010: nuovi profili professionali con responsabilità tematiche trasversali su tre territori

[128] TTKv, Relazione Area cooperazione comunitaria. Programma di cooperazione comunitaria con la municipalità di Kraljevo – 2008
[129] TTKv, Relazione Area cooperazione comunitaria. Programma di cooperazione comunitaria con la municipalità di Kraljevo – 2009
[130] CFSI archivio interviste
[131] CFSI archivio interviste
[132] TTKv, Relazione finale Area cooperazione comunitaria. Programma di cooperazione comunitaria con la municipalità di Kraljevo – 2009

territori (Kraljevo, Peja Pec e Prijedor) e nel 2011 assume inoltre la responsabilità per l'area comunicazione. Il referente per lo sviluppo locale diventa consulente per l'area sviluppo del territorio ed inoltre per la gestione del programma Seenet 2 allargando quindi il proprio focus geografico ai seguenti territori: Kraljevo, Peja Pec, Prijedor, Scutari, Niš e Niksic.

Tabella n. 3 – Profili professionali del Comitato Balcani

	APP	TTKv	ATcK
Competenza territoriale e tematica trasversale	1 coordinatore a tempo pieno referente delle comunità migranti	1 coordinatore a tempo pieno referente dell'area sociale e di genere	1 coordinatore a tempo pieno referente comunicazione e democrazia locale
Staff che si affianca al coordinamento	1 consulente nell'area conflitto 1 consulente nell'area sviluppo del territorio		
	Comitato Balcani		
	1 referente amministrativo e segreteria		

3.2.3 Ruolo della struttura di coordinamento di Kraljevo

Continuità del coordinamento in loco

A fine 2002 TTKv decide di aprire un ufficio a Kraljevo. Viene identificata una coordinatrice locale ed una sede che diventa disponibile a partire da febbraio 2003. Dal punto di vista delle risorse umane impiegate nell'ufficio di Kraljevo c'è una sostanziale continuità; la coordinatrice ricopre la carica fino ad inizio 2005 quando entra in maternità dopo aver passato le consegne ad un nuovo coordinatore. Dal 2005 ad oggi non ci sono avvicendamenti di personale nell'ufficio di Kraljevo. Fino al 2008 TTKv si avvale inoltre di *project manager* locali responsabili per i diversi progetti; successivamente queste persone continuano ad essere referenti per i diversi progetti di TcKv ma vengono impiegati direttamente dai partner locali (e non da TTKv).

Obiettivi di lavoro del coordinamento

Per quanto riguarda il ruolo del coordinatore locale, il progetto presentato alla PAT a fine 2002 specifica le seguenti funzioni[133]: gestione dell'ufficio e delle attività di diplomazia popolare; supervisione dei progetti; monitoraggio permanente del territorio. Le funzioni del coordinatore evolvono in funzione dello sviluppo del programma. Il coordinatore locale diventa "la figura centrale a cui la coordinatrice ed il Direttivo del Tavolo fanno riferimento per il monitoraggio dei progetti in loco, per la comunicazione con i partner locali, per l'attivazione di nuove

[133]TTS, Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, progetto presentato alla PAT il 15 ottobre 2002

collaborazioni e per il coinvolgimento delle istituzioni locali di Kraljevo"[134]. In virtù della sua conoscenza del contesto e della relazione diretta con i partner locali viene ad assumere un ruolo sempre più significativo nella definizione delle strategie progettuali che vengono costruite in dialogo con la struttura di coordinamento di Trento ed i partner trentini attraverso un processo iterativo di scambio tra Trento e Kraljevo.

L'ufficio di Kraljevo svolge quindi un ruolo di coordinamento per facilitare interconnessioni tra i partner e sviluppare sinergie. Si tratta di un coordinamento non strutturato, informale e basato sulla conoscenza ed amicizia personale. In maniera limitata vengono organizzati momenti di condivisione e coordinamento collettivi strutturati.

Coordinamento informale

Fin dalla sua apertura, viene previsto che l'ufficio di Kraljevo, quale sede distaccata dell'ADL della Serbia Centro-meridionale, svolga le funzioni "istituzionalmente definite delle ADL[135] con particolare attenzione ai temi della crescita democratica e dell'elaborazione del conflitto"[136]. In considerazione della fragilità del tessuto associativo locale, il ruolo era anche quello di "stimolare una modalità sostenibile ed eticamente valida di fare associazionismo, con particolare attenzione al volontariato"[137]. TcKv tramite il suo ufficio di Kraljevo fin da subito vuole quindi essere un punto di riferimento e di sostegno alla rinascita della società civile. L'ufficio diventa quindi non soltanto luogo d'incontro ma anche "incubatore" di gruppi locali.

Sostegno alla rinascita della società civile

Un ruolo chiave di propulsore nella costituzione di nuovi attori della società civile viene svolto da TcKv nell'ambito dello sviluppo locale. Vengono creati nuovi soggetti del territorio quali la cooperativa Kolora (impegnata nella produzione, raccolta e commercializzazione di piccoli frutti, frutti di bosco e funghi), l'associazione Sodalis ed il consorzio Put Vode (volti alla promozione del territorio e del turismo responsabile). Negli anni TcKv accompagna la crescita di questi nuovi soggetti del territorio; mentre dinamiche interne impediscono a Kolora di diventare un'effettiva impresa di natura cooperativa e quindi TcKv decide di interrompere il proprio sostegno ed il consorzio Put Vode fatica a raggiungere la maturità organizzativa necessaria per

… nuovi attori nell'ambito dello sviluppo locale

[134] TTKv, Relazione Area cooperazione comunitaria. Programma di cooperazione comunitaria con la municipalità di Kraljevo – 2009

[135] Gli obiettivi delle ADL sono: promuovere la democrazia e la partecipazione dei cittadini a livello locale; rafforzare le istituzioni a livello locale; promuovere il rispetto dei diritti umani e delle minoranze; promuovere lo sviluppo e il ruolo della società civile; stimolare il dialogo interculturale; contribuire alla ricostruzione del tessuto socio-economico delle comunità colpite dalla guerra.

[136] TTS, Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, progetto presentato alla PAT il 15 ottobre 2002

[137] TTS, Relazione conclusiva del progetto "Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale", anno 2003 prorogato per il 2004, 27 dicembre 2005

la sua sostenibilità, Sodalis diventa partner chiave del Comitato Balcani per gli interventi a Kraljevo previsti dal programma SEENET 2 (vedi cap. 4.2).

TcKv è promotore nel corso del 2003 di un ciclo di seminari sulle questioni di genere; da questa esperienza si costituisce un gruppo di donne che con l'accompagnamento ed il sostegno di TcKv portano avanti questo filone di lavoro costituendosi poi in associazione (Fenomena). Fenomena ad oggi è impegnata nella promozione delle pari opportunità ed in particolare nella prevenzione della violenza di genere e nel sostegno alle donne che hanno subito violenza; l'associazione ha la propria sede presso TTKv e continua ad essere partner chiave di TcKv nell'area genere (vedi cap. 4.2). In relazione al supporto offerto da TTKv a gruppi di donne, nel corso del 2004 l'ufficio di Kraljevo ospita un'associazione di donne profughe e vedove che preparavano catering gastronomico (dolci in particolare) come forma di integrazione di reddito e socializzazione[138]. A fine 2005 TcKv prende in considerazione l'opportunità di sostenere questo gruppo di donne ma in seguito alla missione della coordinatrice di Trento nel febbraio 2006 durante la quale vengono evidenziate le condizioni di sostegno da parte di TcKv, il gruppo di donne ritira il progetto[139]. Non risulta che la collaborazione con questo gruppo di donne sia continuata.

… delle politiche di genere

TcKv ha un ruolo propulsivo nella nascita di nuovi soggetti della società civile anche in ambito sociale. In particolare, in tema di disabilità, l'accompagnamento ed il sostegno di TcKv ad un gruppo informale di genitori di giovani disabili che si era costituito nell'ambito del Centre for Social Work (CSW) porta questo gruppo informale a costituirsi in associazione (MNRL)[140] e ad avviare in diverse attività rivolte all'integrazione di giovani disabili. MNRL continua ad essere partner chiave di TcKv nell'area disabilità. Sempre in ambito sociale, la relazione con un'assistente sociale della casa per anziani di Kraljevo (Mataruska Banja) oltre a contribuire allo sviluppo di un progetto di incontro e scambio tra

… dell'inclusione sociale

[138] TTS, Relazione conclusiva del progetto "Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale", anno 2003 prorogato per il 2004, 27 dicembre 2005

[139] A fine 2005 in fase di definizione delle attività per il 20006, TTKv decise di rinviare la collaborazione con il gruppo di donne che aveva proposto un progetto di catering – imprenditoria femminile. Vennero comunque discusse le potenzialità del progetto in termini di sinergie con la Cooperativa Kolora con la quale TTKv collaborava in ambito di sviluppo agricolo e di coinvolgimento della cooperativa Risto 3 di Trento per un percorso di formazione e scambio (Verbale del Tavolo trentino con la Serbia, 7 ottobre 2005). Nel febbraio 2006, durante la missione della coordinatrice di Trento venne sottolineata la necessità di cambiare alcuni elementi della proposta iniziale perché il progetto essendo in ambito economico e con buone prospettive di sviluppo doveva dare una serie di garanzie di sostenibilità. TTKv non voleva sostenere sia le spese di acquisto di materiale che i salari. Il gruppo di donne però comunicò di non essere interessato a presentare il progetto con le condizioni minime di impegno e investimento offerte da TTKv (Verbale del Tavolo trentino con la Serbia, 13 febbraio 2006).

[140] Esisteva precedentemente l'associazione MNRL che si era sciolta; era rimasto un gruppo informale che poi con il sostegno di TcKV si è ricostituito in associazione.

Mataruska Banja e l'APSP – Rovereto stimola la nascita nel corso del 2010 di una nuova associazione (Victoria) impegnata nell'ambito dell'assistenza domiciliare agli anziani.

L'ufficio di Kraljevo svolge quindi negli anni un importante ruolo di "incubatore" di gruppi locali. Attorno alla sede di TTKv a Kraljevo negli anni prendono "corpo forme di auto-organizzazione territoriale proprio a partire dagli stimoli che vengono dal programma"[141]. Oltre a sostenere le varie associazioni locali attraverso il finanziamento dei diversi progetti e la facilitazione di momenti di scambio di buone pratiche con associazioni omologhe italiane, l'ufficio di Kraljevo diventa "a tutti gli effetti un centro che facilita l'attività ed il ritrovo di altre piccole associazioni"[142]. La sede oltre ad essere l'ufficio locale di TTKv ospita l'associazione Fenomena e l'associazione Sodalis, le quali utilizzano la sede per attività di amministrazione e di incontro con i beneficiari, per le riunioni di coordinamento e per alcune attività. E' inoltre punto di incontro per diverse associazioni giovanili del territorio con le quali TcKv collabora nella realizzazione di iniziative culturali e di scambio tra giovani trentini e di Kraljevo. Dal 2008 l'associazione culturale giovanile Imam Ideju e dal 2010 l'associazione giovanile Positive Youth utilizzano la sede per le riunioni di programmazione delle loro attività.

Ufficio in loco: una sede operativa ed un punto d'incontro per le associazioni

3.2.4 Gestione finanziaria e amministrativa

In TTKv, seppur previsto dallo statuto, non viene nominato un Collegio di Revisori[143].

In Trentino, nel periodo 2002-2004 la gestione finanziaria amministrativa è in mano a due soci di TTKv che si occupano a titolo volontario rispettivamente di amministrare gli affidi a distanza e di gestire la contabilità e la rendicontazione di TTKv. A partire dal 2004 con l'impiego di una coordinatrice part time la gestione finanziaria e amministrativa diventa di sua competenza. In loco, fino al 2006 le risorse finanziarie per le singole attività vengono gestite direttamente dall'ufficio di Kraljevo.

Responsabilità per la gestione finanziaria

[141] TTKv, Relazione finale Area cooperazione comunitaria del Programma di cooperazione comunitaria con la municipalità di Kraljevo - 2008

[142] Ibidem

[143] Nel febbraio 2005 quando l'assemblea procedette al rinnovo delle cariche riconfermando sia il Presidente che il Vice Presidente, viene "rinviata la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, in attesa di verificare se dovesse essere composto o meno da membri abilitati dalla legge" (Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, 19 febbraio 2005). All'assemblea annuale dell'anno successivo, viene deciso di sondare la disponibilità di due persone a rivestire la carica di revisori dei conti (Verbale del Tavolo Trentino con la Serbia, datato 21 giugno 2005 ma relativo ad una riunione tenuta nel 2006). Il primo Direttivo del 2008 nomina una persona quale Presidente di un Collegio di Revisori che lei stessa doveva contribuire a creare identificando e coinvolgendo due altre persone (Verbale del Direttivo, 29 gennaio 2008).

Nel corso del 2006 TTKv decide di responsabilizzare i partner locali affidando loro la gestione economica dell'attuazione dei progetti[144]. Nel corso del 2007 la coordinatrice di Trento tiene una breve formazione dei referenti dei partner locali responsabili per i diversi progetti[145]. Viene quindi adottato un sistema di gestione della contabilità e rendicontazione su tre livelli[146]:

Un sistema di gestione su tre livelli

- ogni referente è responsabile delle risorse finanziarie e della contabilità relative al progetto di sua competenza;
- il coordinatore di Kraljevo supervisiona i referenti durante il processo di rendicontazione e di preparazione della contabilità;
- la coordinatrice di Trento ha il compito di integrare la rendicontazione con le spese effettuate a Trento, controllare l'ammissibilità delle fatture cartacee ed approvarle, tradurre, sistematizzare, aggiornare, inserire il cambio ufficiale e predisporre i rendiconti finanziari.

A partire dal 2008, TTKv decide di affidare alla LDACSS il ruolo di intermediazione per il sostegno finanziario ai progetti: a partire dal 2008, quindi, le risorse finanziarie vengono trasferite da TTKv alla LDACSS la quale poi provvede a distribuire i fondi ai partner locali in base agli accordi stabiliti tra il coordinamento di Trento, quello di Kraljevo ed i responsabili dei progetti. La contabile della LDACSS ed in ultimo il delegato si occupano direttamente della gestione dei pagamenti e della contabilità. Un documento, "il Contratto di collaborazione tra il Tavolo Trentino con Kraljevo e l'Agenzia della Democrazia Locale della Serbia Centro Meridionale" disciplina gli impegni e le responsabilità dei due contraenti[147].

Intermediazione della LDACSS

A partire dal 2010, con la creazione del Comitato Balcani e l'integrazione dei programmi di TTKv, ATcK e APP, la gestione finanziaria e amministrativa del programma congiunto viene curata dalle coordinatrici delle associazioni proponenti in collaborazione con l'amministratrice, responsabile per l'amministrazione e la gestione contabile congiunta per conto del Comitato Balcani[148]. Oltre alla rendicontazione del programma annuale vengono predisposti dei bilanci annuali consuntivi per TcKv e TcK.

CB: nuovo sistema di gestione

[144]Verbale del tavolo Trento con la Serbia, 19 gennaio 2007
[145]TTKv, Relazione finale Area cooperazione comunitaria del Programma di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo – 2007;
[146]TTKv, Relazione finale Area cooperazione comunitaria del Programma di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo – 2008
[147]TTKv, Relazione finale Area cooperazione comunitaria del Programma di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo – 2008
[148]APP, AtcK, TTKv, Relazione finale struttura 2010 del Programma di cooperazione di comunità con i Balcani 2010

3.3 Risorse umane

Negli anni un ruolo chiave nello sviluppo di TcKv viene svolto dalle risorse umane che a titolo volontario o quali professionisti compensati contribuiscono allo sviluppo dell'associazione e delle sue attività in Trentino e a Kraljevo. In questo paragrafo vengono descritte le dinamiche che caratterizzano il contributo di volontari e professionisti.

3.3.1 Continuità e circolarità tra ruoli volontari e remunerati

Continuità nelle risorse umane

TcKv è caratterizzata da sostanziale continuità nelle risorse umane. In Trentino, c'è continuità sia a livello delle cariche istituzionali (Presidenza e Vice Presidenza) sia nelle posizioni remunerate della struttura di coordinamento.

Circolarità tra ruoli volontari e remunerati

C'è inoltre una circolarità tra ruoli remunerati e ruoli volontari:

- il coordinatore impiegato nel 2002 era uno dei soci fondatori dell'associazione; a fine contratto svolge il coordinamento a titolo volontario per alcuni mesi e continua a rimanere impegnato nel Direttivo dell'Associazione ricoprendo poi la carica di Presidente nel periodo 2008 – 2011;
- la coordinatrice del periodo 2004 – 2006 riveste questo ruolo sia con remunerazione sia a titolo volontario; nello stesso periodo aderisce all'associazione in qualità di socio individuale ed è membro del Direttivo fino a fine 2007;
- il responsabile per lo sviluppo locale aderisce all'associazione in qualità di socio nel 2006 e fino al 2007 riveste il ruolo di referente del gruppo di lavoro sui giovani; è membro del Direttivo fino al 2009 quando viene impiegato a tempo pieno nella struttura di coordinamento.

Di seguito una tabelle con le risorse umane attive in TcKv

Tabella n. 4 - Risorse umane impiegate in TcKv

	2001	2002		2003		2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010	
	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà	I metà	II metà
Presidenza	Michele Nardelli													Emiliano Bertoldi					
Vice – Presidenza	Marco Vender																		
Struttura TN																			
Coordinamento	Dario Pedrotti	Emiliano Bertoldi					Samuela Michilini					Paola Filippi							
	P/T	P/T		V			P/T		V			P/T		F/T				F/T e Comitato	
Sviluppo locale													Luca Lietti						
													Brevi		F/T			F/T e Comitato	
Amministrazione e segreteria																		Ornella Lanzuolo	
																		F/T e Comitato	
Stage												Paola Filippi		Chiara Pancheri					
Struttura Kv																			
Coordinamento		Marija Petronijevic								Ilija Petronievic									
		F/T								F/T									
Project manager						Ilija Petronijevic		Lazar Nisavic											

(1) P/T: part time, F/T: full time, V: volontario

3.3.2 Selezione e gestione del personale

TcKv adotta un approccio informale alla selezione e gestione delle risorse umane. Il personale viene in generale selezionato sulla base di una conoscenza pregressa della persona da parte di TcKv e di un suo impegno nell'associazione e/o in organizzazioni partner. In particolare:

- nel 2002 la posizione di coordinatore di Trento viene offerta ad un candidato che era stato tra i soci fondatori di TTKv ed aveva dato la propria disponibilità a ricoprire la doppia carica di coordinatore di TTKv e di referente del network italiano dell'ADL della Serbia centro-meridionale;
- a fine 2002, la coordinatrice dell'ufficio di Kraljevo viene scelta sulla base del suo coinvolgimento in DRK (associazione giovanile con cui la Casa per la Pace e TTKv collabora) e della sua partecipazione alle attività promosse da TTKv in ambito giovanile nel corso del 2002 (vedi cap. 4.2);
- nel 2004 la posizione di coordinatrice viene offerta ad una persona che nel 2003 – 2004 aveva collaborato con l'Osservatorio Balcani occupandosi in particolare del progetto "Danube Europe meeting: Viaggio verso l'Europa" [149] e del progetto "Civitas 2004: Cittadinanza europea – Azioni per la qualità della vita della persona e delle comunità"[150];
- nel 2005, quando la coordinatrice di Kraljevo entra in maternità, la posizione viene offerta al fratello, anche lui come la sorella, membro attivo di DRK e persona conosciuta a TTKv in quanto aveva partecipato a diverse attività promosse da TTKv in ambito giovanile ed aveva svolto nel 2004 il ruolo di *project manager* per il progetto su sfollati e rifugiati realizzato da TTKv in collaborazione con la LDACSS;
- nel 2007, dopo una discussione da parte del Direttivo su possibili candidati, il posto di coordinatrice in Trentino viene offerto ad una persona che ad inizio 2007 era entrata in TTKv in qualità di stagista ed aveva seguito per due mesi il processo di programmazione partecipata[151];

Approccio informale alla selezione delle risorse umane

[149]Questo progetto dell'Osservatorio sui Balcani e di ICS (Consorzio Italiano di Solidarietà) é consistito in un viaggio in nave di dieci giorni lungo il Danubio con partenza da Vienna il 12 settembre ed arrivo a Belgrado il 21 settembre 2003 attraversando e fermandosi a Bratislava, Szentendre, Budapest, Vukovar e Novi Sad. Il viaggio caratterizzato da seminari, convegni, tavole rotonde, concerti, iniziative culturali e semplici incontri tra persone ha coinvolto oltre sessanta persone in rappresentanza di associazioni, movimenti, enti locali ed istituzioni di dieci stati, e toccato con le diverse iniziative lungo il cammino almeno un migliaio di partecipanti (

[150] Nel 2004 l'annuale fiera del terzo settore organizzata a Padova venne organizzata in collaborazione con l'Osservatorio sui Balcani ed il filo conduttore fu l'importanza di un allargamento dell'Europa che includa anche i paesi dell'area Balcanica

[151] Verbale del Direttivo del Tavolo Trentino con la Serbia, 16 aprile 2007; TTKv, Relazione Area cooperazione comunitaria. Programma di cooperazione comunitaria con la municipalità di Kraljevo – 2007

- a partire dal 2007, per l'area sviluppo locale, TTKv si avvale della collaborazione occasionale di una persona che aveva svolto uno stage presso la LDACSS nel 2005 e che nel 2006 - 2007 mentre lavorava all'Osservatorio sui Balcani era diventato socio di TTKv entrando anche nel Direttivo dell'associazione. Nel 2009 questa persona viene impiegata a tempo pieno quale responsabile per l'area sviluppo locale.

Il processo di integrazione e la costituzione di CB porta ad una maggior strutturazione dei processi di selezione e gestione delle risorse umane.

Un investimento sui giovani

Per quanto riguarda i profili delle persone impiegate, i coordinatori basati a Trento al momento dell'assunzione del ruolo erano tutti giovani (non più di 30 anni) con una qualifica a livello universitario; anche a Kraljevo le persone scelte per i ruoli di coordinamento erano giovani. In linea generale, questi collaboratori ritengono che TTKv abbia dato loro fiducia, autonomia nell'interpretare e sviluppare il proprio ruolo e spazi per proporre e realizzare idee[152]. L'ingresso di giovani sia a livello di Direttivo che nelle strutture di coordinamento, secondo un collaboratore, porta ad un ricambio generazionale che favorisce rinnovamento e dinamismo nell'associazione[153].

Processi di *learning by doing*

L'inserimento nelle posizioni e la relativa interpretazione dei ruoli sono prevalentemente processi di *learning by doing* per le persone impiegate nelle strutture di coordinamento di Trento e Kraljevo con un contributo limitato svolto da processi di accompagnamento strutturato o da strumenti operativi quali documenti di strategia, linee guida, manuali. Nello svolgimento delle funzioni, le diverse persone impiegate sono sostanzialmente cresciute nei rispettivi ruoli.

Investimento nella formazione dei collaboratori

Dalla documentazione disponibile non è stato possibile ricostruire l'investimento che TcKv fa negli anni per la formazione delle persone. In linea generale, i coordinatori basati a Trento partecipano ai corsi organizzati dall' Università Internazionale delle Istituzioni dei Popoli per la Pace (UNIP) e a partire dal 2009 dal Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale (CFSI) mentre il coordinatore in loco accede a diversi percorsi formativi organizzati dalla LDACSS. Tra i percorsi formativi di rilievo frequentati dal personale di TcKv negli ultimi anni rivestono particolare importanza i seguenti:

- il seminario internazionale sullo sviluppo di comunità organizzato nel maggio 2007 dall'UNIP cui partecipano sia la coordinatrice di Trento che il coordinatore di Kraljevo;
- "Nuovi pensieri per stare al mondo", un percorso formativo

[152] CFSI archivio interviste
[153]CFSI, Minute del Focus group di ricostruzione storica del Tavolo Trentino con Kraljevo, 18 maggio 2011

organizzato da TcKv nel maggio 2008 a Kraljevo sui temi della mondialità e della cooperazione internazionale a cui partecipano una quindicina di persone tra personale di TcKv e partner locali;

- "Dal progetto al programma", un corso di formazione organizzato da CFSI nel dicembre 2010 sul *Project Portfolio Management* quale strumento per favorire una programmazione coerente ed integrata a cui partecipano la coordinatrice di Trento ed il coordinatore di Kraljevo e che li vede protagonisti nella presentazione di uno dei due casi studio usati durante il corso;
- il "Laboratorio Officina dei pensieri e delle pratiche" organizzato dal CFSI a partire dal 2010 e rivolto al personale di coordinamento basato a Trento delle quattro esperienze di cooperazione tra comunità (TcKv, TcK, TcP e TcM) e volto ad accompagnare e rafforzare le associazioni nella gestione del proprio sistema di relazioni interne ed esterne, a partire dalla rilettura delle proprie esperienze organizzative e mediante l'apertura ed il confronto con realtà omologhe;
- la sessione formativa interna "Pensare e lavorare insieme" organizzata dal Comitato Balcani e destinata a tutti gli operatori italiani e balcanici delle tre associazioni (TTKv, ATcK e APP) organizzata nell'ottobre 2010 a Trento e volta a favorire una riflessione, un confronto ed un dibattito per tentare di costruire un'elaborazione condivisa del percorso di convergenza verso un Tavolo Balcani.

Ruolo formativo dei viaggi in Trentino

Per quanto riguarda il personale in loco ed in particolare il coordinatore di Kraljevo, un ruolo importante nella sua formazione viene svolto dai viaggi e dalle missioni in Trentino che gli danno l'opportunità di partecipare a momenti formativi, avvicinarsi alla realtà trentina, conoscere i diversi interlocutori locali legati a TcKv e meglio comprendere i principi alla base dell'approccio di cooperazione tra comunità promosso da TcKv. Nel periodo 2006 – 2011 il coordinatore locale di TcKv viene in missione in Trentino 6 volte (1 nel 2006, 1 nel 2007, 3 nel 2010 ed 1 nel 2011).

3.4 Comunicazione

In questo paragrafo analizziamo le dinamiche che caratterizzano negli anni sia la comunicazione interna sia quella esterna. Per comunicazione interna intendiamo la gestione dello scambio di informazioni tra i soggetti sul medesimo territorio (Trento e Kraljevo) e tra soggetti dei due territori. La comunicazione esterna riguarda invece le modalità attraverso le quali TcKv ottiene visibilità in Trentino e in loco.

3.4.1 Comunicazione interna

La limitata strutturazione e l'alta informalità di TcKv caratterizzano anche i canali di comunicazione interna ed in particolare la circolazione di informazioni all'interno della rete trentina, del partenariato in loco e tra Trento e Kraljevo. In Trentino, la struttura di coordinamento mantiene un ruolo centrale nella gestione della comunicazione; vengono organizzati incontri e momenti di aggiornamento bilaterali, ci sono riunioni del Direttivo e dei gruppi di lavoro progettuali ma non vengono verbalizzate in maniera sistematica. In generale, la comunicazione all'interno della rete è informale. A Kraljevo, il coordinamento dei partner locali è poco strutturato, informale: le relazioni e la comunicazione sono principalmente bilaterali. Anche la comunicazione tra Trento e Kraljevo non passa attraverso canali formali: non vengono previste relazioni periodiche da parte dell'ufficio a Kraljevo; la comunicazione e l'aggiornamento reciproco avvengono principalmente tramite mail e skype.

Comunicazione interna informale

Un ruolo chiave nella comunicazione e relazione tra Trento e Kraljevo viene svolto negli anni dalle missioni. Fin dall'avvio del programma, vengono organizzate regolari missioni a Kraljevo che coinvolgono i componenti del Direttivo ed il personale di coordinamento. Viene facilitata anche la mobilità in senso inverso con regolari viaggi in Trentino da parte dei coordinatori e partner locali. Per quanto riguarda i viaggi del coordinamento trentino, le visite sono uno strumento per favorire la conoscenza da parte di Trento dei partner di Kraljevo e l'instaurarsi di un rapporto di fiducia reciproca ma anche per mantenere vivo il dialogo con la struttura di coordinamento in loco. In modo speculare, le visite del coordinamento di Kraljevo a Trento sono anch'esse un importante strumento per favorire la comunicazione e l'allineamento tra le due strutture di coordinamento e per facilitare la conoscenza da parte del coordinatore in loco della rete di attori trentini di TcKv.

Ruolo chiave delle missioni

3.4.2 Comunicazione esterna

La comunicazione esterna per molti anni non rappresenta una priorità per l'associazione sia in Trentino sia in loco.

In Trentino, inizialmente viene elaborato un volantino di presentazione dell'associazione e del programma ma in generale non si investe in materiali e strumenti per promuovere TcKv e aumentarne la visibilità. Nel 2008 viene elaborata una nuova versione del volantino e creato il primo sito web di TcKv quale finestra di informazione e promozione delle attività e piattaforma

CB rappresenta un salto di qualità nella strategia di comunicazione

per la condivisione di materiale. Dal 2010 con la creazione del CB, la comunicazione esterna diventa un obiettivo prioritario: nel programma annuale viene introdotta un'area progettuale dedicata alla comunicazione ("Raccontare e vivere i Balcani"), creato un sito aggiornato (www.trentinobalcani.eu) e pubblicata una *newsletter* periodica. Vengono utilizzati i *social network* e realizzato un opuscolo divulgativo sulle attività realizzate nel 2010. La responsabilità per la comunicazione viene allocata alla coordinatrice responsabile inoltre per l'area sociale e genere e vengono facilitati stage nell'area della comunicazione.

In loco, TcKv si distingue dagli altri soggetti della cooperazione internazionale in quanto adotta, per scelta, una strategia centrata sulla bassa visibilità. A differenza degli altri attori internazionali, la presenza di TcKv non è caratterizzata dall'uso di loghi e simboli per essere riconoscibile e rendere visibile la propria presenza ed i propri interventi. La scelta strategica è di mantenere un profilo "trasparente" per rendere evidente che il proprio ruolo e lavoro a Kraljevo è di supporto ai partner locali. Ci sono delle differenze nella capacità comunicativa dei partner locali. Fenomena si distingue nettamente dagli altri partner in quanto utilizza in modo efficace mezzi di comunicazione diversi (eventi ad alta visibilità, radio, TV locali, materiale divulgativo) ed è riconosciuta a livello locale come attore significativo nella sua area di competenza (politiche di genere e pari opportunità). Gli altri partner locali hanno una visibilità più ridotta.

Bassa visibilità in loco

3.5 Considerazioni finali

Ispirandosi all'esperienza di TcP, TcKv adotta un assetto organizzativo "consortile", caratterizzato dalla creazione di un'associazione di II livello (TTKv) costituita in prevalenza da persone fisiche e enti locali trentini. Nei primi anni di vita dell'associazione, questo assetto organizzativo dimostra dei limiti di funzionamento legati in modo particolare alla limitata adesione all'associazione da parte di realtà associative ed istituzionali del territorio ed alla bassa partecipazione al programma da parte dei soci, in particolare dei rappresentanti delle associazioni e degli enti locali. L'associazione in questi anni è dipendente dalla presenza di alcuni soci individuali particolarmente attivi. A partire dal 2006-2007 TTKv inizia ad allargare la sua base associativa coinvolgendo alcune associazioni del territorio a livello sia istituzionale (adesione all'associazione e partecipazione al Direttivo) che progettuale (sviluppo di attività tra realtà omologhe trentine e serbe). La base associativa di TTKv rimane limitata.

Assetto organizzativo consortile

Considerando che l'interesse delle realtà trentine era principalmente a livello di attività progettuali e non di gestione

complessiva del programma, TTKv punta ad un coinvolgimento di realtà trentine diverse (sia associazioni che enti locali) a livello di singole progettualità in linea con i loro interessi e competenze. Ciò risulta essere più efficace che promuovere la partecipazione di queste realtà alla vita istituzionale di TTKv. Viene creata progressivamente una rete territoriale con una connotazione progettuale ed operativa che facilita la partecipazione al programma di diverse realtà trentine e la mobilitazione di competenze e professionalità rilevanti per la progettualità a Kraljevo. TcKv dà priorità all'attivazione di realtà trentine interessate ad entrare in relazione con realtà omologhe di Kraljevo ed a contribuire alla progettualità in loco; c'è un investimento minore in termini di organizzazione di attività di sensibilizzazione e promozione del programma in Trentino.

Rete territoriale progettuale e operativa

In Trentino, la questione chiave in termini di assetto organizzativo è la presenza di una struttura di coordinamento. Questa viene riconosciuta dall'associazione come elemento chiave per portare avanti gli obiettivi associativi. Dalla ricerca emerge il ruolo propulsore che la presenza di una struttura di coordinamento in Trentino ha per lo sviluppo del programma a Kraljevo e per l'attivazione del territorio trentino e l'avvio di relazioni tra soggetti omologhi nei due territori.

Ruolo propulsore del coordinamento di Trento

In loco si sceglie di operare con una struttura leggera il cui coordinamento è affidato a una persona locale; questa struttura rimane, per scelta di TcKv, informale, non registrata quale organizzazione non governativa locale o internazionale. In teoria è un ufficio distaccato della LDACSS, ma in pratica i due uffici sono entità separate con referenti internazionali diversi (il partner leader per LDACSS e TTKv per l'ufficio di Kraljevo) che collaborano su specifici progetti. L'informalità che caratterizza la presenza di TcKv in loco è uno dei fattori che limita la possibilità di ottenere visibilità e riconoscibilità a livello delle autorità locali e degli attori internazionali presenti a Kraljevo. Un altro elemento che influisce negativamente sulla capacità di TcKv di relazionarsi con le autorità locali è la presenza di attori internazionali con risorse finanziarie nettamente superiori di quelle a disposizione di TcKv.

Informalità della presenza in loco

Nel periodo 2002 - 2006 TcKv opera con una struttura in Trentino fortemente sottodimensionata rispetto agli obiettivi del programma nei due territori. La discontinuità nella presenza di una struttura di coordinamento a Trento ha forti ripercussioni per quanto riguarda lo sviluppo delle strategie e delle attività dell'associazione sia a Kraljevo sia in Trentino. La possibilità di attivare una struttura di coordinamento in Trentino nel periodo 2004-2005 ed il rapporto sinergico che si crea tra Direttivo e coordinamento trentino danno vigore al programma a Kraljevo; lo sviluppo di diversi filoni progettuali e la crescita di attività

Sfide nel mantenere sinergia e complementarietà tra organi polico volontari e strutture di coordinamento

finiscono tuttavia per creare una strozzatura fra la mole di attività che venivano svolte in Serbia e la fragilità della struttura in Trentino che nel 2005-2006 si basava sul volontariato. La possibilità a partire dal 2007 di creare un coordinamento permanente in Trentino porta inizialmente a una maggiore coerenza tra gli obiettivi e l'organizzazione e ad un rapporto sinergico e complementare tra organi politico volontari e strutture di coordinamento. Il rafforzamento del coordinamento ed il processo di integrazione con ATcK e APP avviato nel 2010 innescano tuttavia un processo di progressivo rilassamento dell'impegno degli organi politico-volontari.

La creazione del Comitato Balcani (CB) e l'integrazione delle strutture di coordinamento delle tre esperienze portano ad una redistribuzione di ruoli e responsabilità e alla definizione di profili professionali con responsabilità tematiche trasversali rispetto ai tre territori in cui opera il CB. Questo processo di transizione verso la costituzione della nuova associazione Trentino con i Balcani (ATB) pone delle sfide. Se da un lato, l'assunzione di responsabilità tematiche trasversali da parte dei coordinatori favorisce la creazione di sinergie tra il personale e di riflesso tra gli interventi nei diversi territori, dall'altro per TcKv pone delle sfide per quanto riguarda il programma a Kraljevo che, in assenza di un Direttivo attivo, conta soltanto sulle risorse umane remunerate che in un contesto di competenze tematiche trasversali non mantengono più un'attenzione ed impegno esclusivo su Kraljevo.

Sfide della transizione verso ATB

In TcKv la dialettica "volontariato" e "professionismo" non viene vissuta in termini dicotomici; la dimensione ideale/valoriale e quella tecnica/professionale connotano l'apporto di "volontari" e "professionisti". In TcKv viene sperimentata inoltre una circolarità tra ruoli remunerati e ruoli volontari che garantisce continuità nelle risorse umane attive in TcKv.

Dialettica "volontariato" e "professionismo"

TcKv si distingue per aver fin da subito optato per la selezione di una persona locale per il ruolo di coordinamento in loco e per aver privilegiato la dimensione di affinità valoriale e politica rispetto a quella relativa a preparazione accademica ed esperienza. Nel contesto trentino e serbo questa scelta è controcorrente in quanto mentre nel primo la tendenza tra le associazioni è di inviare in loco referenti trentini, in Serbia è raro che a persone giovani e con limitata esperienza vengano assegnati ruoli di responsabilità. Questa scelta si dimostra positiva; l'investimento in risorse umane locali che "crescono" con TcKv porta ad una forte identificazione con i valori e principi dell'associazione e garantisce continuità in loco.

Coordinamento in loco affidato a persone locali: una scelta controcorrente

Programmazione

4

4.1 Pianificazione, monitoraggio e valutazione
4.2 Aree di intervento
4.3 Considerazioni finali

4.1 Pianificazione, monitoraggio e valutazione

Fin dall'avvio del programma TcKv imposta processi di pianificazione partecipata in loco; in Trentino invece il coinvolgimento dei partner trentini avviene a partire dal 2006-2007. In questo paragrafo, dopo aver descritto processi e strumenti di pianificazione, monitoraggio e valutazione adottati negli anni, viene ricostruito in maniera sintetica lo sviluppo della progettualità nei diversi settori d'intervento.

4.1.1 Processi e strumenti di pianificazione partecipata

Nella fase di avvio del programma, un gruppo di soci dà l'impostazione generale del programma sulla base dei principi della cooperazione tra comunità e definisce alcuni filoni progettuali d'intervento, in particolare quello sullo sviluppo locale. In loco, TTKv è impegnato nella creazione di relazioni con persone e gruppi con cui collaborare. In un ottica di stimolo alla crescita della società civile, TcKv imposta percorsi di programmazione partecipata che portano le associazioni ed i gruppi locali ad essere attori attivi nella pianificazione degli interventi e non meri esecutori di progetti pensati altrove. In particolare viene costituito un gruppo di lavoro incaricato di progettare gli interventi dell'area sviluppo locale.

Gruppi locali protagonisti nella pianificazione

Fino al 2005, i percorsi di pianificazione degli interventi coinvolgono a livello trentino il gruppo ristretto di soci che in quel periodo svolgeva un ruolo di direzione dell'associazione e la struttura di coordinamento (nel 2002 e da metà 2004 in poi). In questa fase la partecipazione di attori trentini nei processi di pianificazione è limitata; il contributo è principalmente a livello di realizzazione degli interventi (es. nell'area sviluppo locale: Cooperativa San Orsola, Istituto San Michele all'Adige). A Kraljevo interlocutori chiave nei processi di programmazione sono il coordinatore locale di TTKv e i partner locali. I processi prevedono un lavoro di dialogo e scambio tra Trento e Kraljevo. Le proposte progettuali di dettaglio vengono elaborate dai partner

Dialogo e scambio tra Trento e Kraljevo nei processi di progettazione

locali con il supporto della struttura di coordinamento in loco. La struttura di Trento svolge un importante ruolo di supporto alla progettazione per assicurare l'allineamento degli interventi con i principi e le modalità operative dell'approccio di cooperazione tra comunità promosso da TcKv.

Ristrutturazione di TcKv per favorire la partecipazione dei partner trentini

Nel corso del 2006 il Direttivo propone di ristrutturare TcKv creando tre gruppi di lavoro tematici ai quali le diverse realtà del territorio trentino potevano aderire per contribuire ai processi di pianificazione ed in generale per favorire la creazione di legami e relazioni tra soggetti trentini ed attori omologhi di Kraljevo. I gruppi tematici vengono attivati nei primi mesi del 2007 nell'ambito del primo processo di programmazione partecipata (PPP) dell'associazione. Ciò avviene in concomitanza con il passaggio di TTKv dal canale di finanziamento tramite bandi al programma di gestione diretta della PAT. TTKv presenta alla fine del 2006 un programma generale per l'anno 2007; lo scopo della PPP era di strutturare i progetti di dettaglio da presentare alla PAT nel corso dell'anno attraverso un percorso partecipato che permettesse ai partner trentini e di Kraljevo di discutere e condividere le priorità e le articolazioni specifiche delle singole aree di intervento.

Processi di Programmazione Partecipata (PPP)

La prima PPP porta ad un coinvolgimento attivo dei partner trentini; vengono valorizzati gli interessi e le competenze di questi partner e viene facilitata la relazione e lo scambio con i corrispettivi gruppi di Kraljevo. Gli incontri in plenaria in particolare sono momenti importanti durante i quali i partner trentini e serbi hanno l'opportunità di conoscere le attività nelle diverse aree di intervento di TcKv; durante gli incontri risulta evidente la natura multisettoriale del programma. Negli anni successivi la PPP viene ripetuta ma non ha lo stesso successo in termini di coinvolgimento in quanto c'è un accompagnamento minore[154]. I PPP hanno costi elevati e gli incontri in plenaria non risultano essere particolarmente efficaci quali strumenti di pianificazione.

Processo iterativo di dialogo e scambio tra Kraljevo e Trento

Le strutture di coordinamento di TcKv svolgono un ruolo centrale nei processi di progettazione accompagnando e supportando i partner locali a Kraljevo ed in Trentino. I processi di progettazione vedono quindi come iniziatori delle proposte progettuali i partner locali di Kraljevo; la partecipazione dei partner trentini viene facilitata dalla struttura di coordinamento di Trento. La progettazione avviene quindi attraverso un processo iterativo di dialogo e scambio tra Kraljevo e Trento facilitato dalle strutture di coordinamento e volto ad allineare le proposte progettuali con le priorità e l'approccio di TcKv.

[154]CFSI archivio interviste

Box n. 10 : I percorsi di programmazione partecipata (PPP)[155]

La prima PPP viene lanciata ufficialmente durante l'assemblea annuale di TTKv del gennaio 2007. Durante i primi tre mesi dell'anno viene avviato un percorso parallelo che interessa e coinvolge i partner locali trentini e serbi. In Trentino il percorso viene facilitato da una stagista mentre a Kraljevo viene seguito dal coordinatore locale. In Trentino vengono attivati tre gruppi di lavoro tematici. Parallelamente a Kraljevo vengono organizzati incontri tematici con i partner locali. Le proposte elaborate dai tre gruppi di lavoro trentini vengono presentate durante l'assemblea di TTKv del 10 marzo 2007 che vede la partecipazione di una trentina di persone tra membri del Direttivo, soci dell'associazione, affidatari e rappresentanti di diverse realtà trentine interessate a collaborare con TTKv. Il percorso culmina in una missione a Kraljevo a fine marzo alla quale partecipano circa 25 rappresentanti della comunità trentina durante la quale viene organizzato un incontro finale congiunto che facilita un confronto diretto tra partner trentini e serbi. Il risultato più tangibile di questo percorso sono le specifiche operative che vengono presentate alla PAT nel corso del 2007[156].

Il percorso viene replicato nella seconda metà del 2007 per l'elaborazione del programma 2008. Viene organizzato un incontro a Kraljevo a dicembre al quale partecipa una delegazione trentina composta da una quindicina di persone tra membri del Direttivo e partner trentini. La PPP prevedeva inoltre un incontro finale dei partner serbi e trentini in Trentino nel maggio 2008 ma difficoltà nel rilascio dei visti da parte dell'ambasciata impediscono alla delegazione serba di venire in Trentino. La programmazione viene quindi portata avanti a distanza con un impegno da parte dei coordinatori e responsabili d'area che si incontrano con i partner trenini e serbi e facilitano la condivisione dei feedback e la successiva elaborazione delle specifiche operative presentate alla PAT[157].

La programmazione partecipata relativa al programma 2009 viene organizzata in Trentino nel marzo 2009; alla PPP oltre ai partner trentini partecipa una delegazione di 17 persone da Kraljevo composta dal coordinatore locale di TTKv, dai delegati dell'ADL di Niš e da rappresentanti della Municipalità e dei partner locali (scuola di Bogutovac, scuola di Rudno, Casa di riposo Mataruska Banja, associazione giovanile Imam Ideju, Centre for Social Work, associazione MNRL, associazione Fenomena, museo di Kraljevo, Biblioteca di Kraljevo e sindacato Nezavisnost). Le giornate di incontri e riunioni vengono organizzate sul territorio nelle sedi dei partner trentini mentre i momenti di plenaria si svolgono

[155] Verbali del Tavolo Trentino con la Serbia del 19 gennaio e del 10 marzo 2007; verbali dei gruppi di lavoro (31 gennaio, 1 febbraio, 12 febbraio, 23 febbraio, 1 marzo); TTS, Relazione finale Area cooperazione comunitaria del Programma di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo – 2007; TTKv, Relazione finale Area cooperazione comunitaria del Programma di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo – 2008;TTKv, Relazione finale Area cooperazione comunitaria del Programma di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo – 2009; CFSI archivio interviste

[156] Programma di interventi nella Municipalità di Kraljevo (area cooperazione comunitaria); Laboratori Porte aperte - Open doors (Kraljevo – Serbia); Campo estivo di raccolta informazioni relative al territorio, alle sue vocazioni e all'ambiente nella zona della Put Vode; Put Vode - La strada dell'acqua (Kraljevo – Serbia); Pari opportunità, una questione di cooperazione di comunità (Kraljevo - Serbia)

[157] Progetto "Put Vode-La Strada dell'acqua"; "Sviluppo della rete di turismo responsabile in Serbia ed in Montenegro";
Progetto "Pari Opportunità: informazione, comunicazione, tecnologia ed empowerment
una questione di cooperazione di comunità"; Laboratori "Prove di indipendenza"; "Rendiamo Migliore la Nostra Vecchiaia"

presso la scuola elementare dell'Istituto Comprensivo di Aldeno e Mattarello. In seguito alla PPP vengono elaborate le specifiche progettuali presente alla PAT[158].

Nella seconda metà del 2009 viene avviato il processo di integrazione dei tre programmi di cooperazione comunitaria finanziati dalla PAT a Kraljevo, Peja Pec e Prijedor. Ciò porta ad una evoluzione dei processi di programmazione. L'impianto generale del programma delle tre associazioni viene definito attraverso momenti di lavoro congiunto tra il personale (di Trento e locale) delle tre associazioni. A novembre 2009 vengono organizzati alcuni momenti di condivisione e programmazione generale congiunta tra le tre associazioni per condividere gli approcci e le attività nei diversi ambiti di intervento e per aumentare la consapevolezza e conoscenza reciproca delle attività di ognuno sui tre territori ed in Trentino[159]. Sulla base dei risultati di questo incontro, viene elaborato il programma congiunto per il 2010.

Integrazione TcKv, TcK e TcP: sviluppo dei processi di pianificazione

Nel corso del 2010 vengono organizzati diversi incontri di formazione e coordinamento tra lo staff trentino e locale delle tre associazioni per pianificare ed avviare le attività nelle diverse aree di intervento. In particolare vengono organizzati incontri di coordinamento relativi alle seguenti aree[160]:

- elaborazione del conflitto: incontri a maggio a Trento sul Progetto Migrazioni, a giugno a Peja Pec per favorire un confronto sulle attività di elaborazione del conflitto realizzate nei diversi territori e sulle idee reciproche relative a questo tema ed a luglio a Tivat in Montenegro per impostare la bozza di programma annuale di lavoro in quest'area;
- giovani: incontro in ottobre a Trento per valutare il percorso di campi estivi e scambi giovanili Balcani Animazione 2010, e programmare gli interventi per l'anno successivo;
- promozione del territorio e sviluppo locale: incontro a novembre a Peja Pec per delineare le strategie di medio periodo per il programma Seenet che coinvolge Kraljevo e Peja/Pec, e progettare le attività congiunte del programma 2011.

Organizzazione di momenti di lavoro congiunto tra staff e partner delle tre associazioni

Ad ottobre 2010, come abbiamo già evidenziato, viene inoltre organizzato a Trento un incontro congiunto di tutto lo staff italiano e dei Balcani per favorire una riflessione sulla riconfigurazione della vision della cooperazione comunitaria delle

[158] Progetto "Auto Mutuo Aiuto: una buona strada verso l'emancipazione"; La scuola delle pratiche di vita "Porte Aperte"; Intervento a sostegno della cura e dell'assistenza degli ospiti della Casa di Riposo di Mataruska
Banja (Kraljev) "Per una vecchiaia più serena" ; Progetto "Put Vode-La Strada dell'acqua";
"Studio di fattibilità per un progetto pilota sulla gestione dei rifiuti nelle aree rurali della
Serbia Centrale"; "Immagini dall'altro mondo"; "Cooperazione Sindacale"

[159] TTKv, Relazione finale Area cooperazione comunitaria del Programma di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo – 2009;

[160] APP, AtcK, TTKv, Relazione finale struttura 2010 del Programma di cooperazione di comunità con i Balcani 2010

tre associazioni ed individuare le linee strategiche e le principali aree di intervento della cooperazione trentina nei Balcani[161].

L'adozione di processi di programmazione congiunta tra TcKv, TcK e TcP che coinvolgono in via prioritaria il personale delle tre associazioni viene coniugato con l'approccio partecipativo che caratterizza TcKv. Protagonisti della progettazione di dettaglio rimangono i partner locali. Non vengono più organizzati incontri congiunti in plenaria tra partner trentini e serbi. Il dialogo e confronto tra partner serbi e trentini viene mediato dalla struttura di coordinamento di Trento che coinvolge i partner trentini in gruppi di lavoro dedicati alle singole progettualità.

Programmazione congiunta e mantenimento di approccio partecipativo

4.1.2 Monitoraggio e valutazione

Fino al 2005 i documenti progettuali non includono una descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione. I documenti programmatici relativi alle annualità 2005 e 2006 descrivono il sistema di monitoraggio e valutazione a livello di singole aree di intervento. In ogni area vengono specificati criteri di valutazione, indicatori, strumenti e responsabili per il monitoraggio. Dal 2007 in poi strumenti e processi di monitoraggio vengono descritti nelle specifiche operative presentate da TcKv alla PAT a complemento del programma annuale. La situazione è diversificata:

- nell'ambito dello sviluppo locale, l'unico progetto che descrive un sistema di monitoraggio e valutazione inclusivo di criteri di valutazione è il campo estivo del 2007 organizzato da TTKv in collaborazione ISF e IAESTE. Nei progetti relativi alla Put Vode che rappresenta un'area di intervento primaria per TcKv non è descritto il sistema di monitoraggio;
- nell'ambito dell'area sociale – anziani, sia la specifica operativa del 2008 sia quella del 2009 identificano un sistema di monitoraggio e valutazione con relativi criteri di valutazione ed indicatori. Il sistema prevede la redazione da parte del responsabile del progetto di rapporti narrativi e finanziari mensili sull'andamento del progetto e di rapporti intermedi e finali da parte dello staff di coordinamento del progetto composto dal Coordinatore di TTKv, dalla dirigenza della casa per anziani e dal responsabile del progetto [162];
- nell'ambito dell'area sociale – disabilità, le specifiche operative identificano un sistema di monitoraggio e valutazione che prevede rapporti mensili, visite informali da parte del coordinatore locale di TTKv e relazioni intermedie e finali da parte dello staff di coordinamento del progetto composto dal Coordinatore di TTKv e dai referenti del Centre for Social Work e

Monitoraggio: situazione diversificata

[161] APP, AtcK, TTKv, ibidem
[162] TTKv, Rendiamo migliore la nostra vecchiaia, 2008; TTKv, Una vecchiaia più serena 2009

di MNRL;

- nell'area genere, nelle specifiche non sono descritti responsabili e strumenti (non si fa riferimento a relazioni intermedie e finali); si parla di valutazione tramite interviste formali e non formali e questionari.

TcKv non dispone di un sistema di monitoraggio uniforme per le diverse aree di intervento. Negli anni si avvale di un sistema informale all'interno del quale gli attori principali sono i responsabili locali dei diversi progetti, il coordinatore in loco di TTKv e la coordinatrice di Trento (per lo sviluppo locale il responsabile basato a Trento). Strumenti chiave di monitoraggio a Kraljevo sono principalmente gli incontri informali tra il coordinatore in loco ed i responsabili dei progetti. Il coinvolgimento di Trento avviene principalmente tramite aggiornamenti orali regolari (in skype) e le missioni a Kraljevo da parte del personale di coordinamento.

Sistema di monitoraggio informale

Tabella n. 5 - Missioni a Kraljevo del coordinamento di Trento

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Missioni	3	1	2	3	1	5	4	5	3	5

A partire dal 2010 con la costituzione di CB la produzione di relazioni periodiche assume un ruolo più rilevante all'interno del sistema di monitoraggio che viene legato al trasferimento dei fondi ai partner locali. Il trasferimento avviene in quattro tranche: 35% all'avvio del progetto, poi 15% , 35% ed infine 15%. Per la prima tranche viene richiesto un rendiconto finanziario mentre il trasferimento della terza tranche avviene dopo la presentazione di un rendiconto finanziario e di una relazione intermedia. L'ultima tranche viene trasferita in seguito all'invio del rendiconto finale e della relazione annuale.

Integrazione TcKv, TcK e TcP: sviluppo del sistema di monitoraggio

Per quanto riguarda la valutazione, non risulta che siano state condotte valutazioni interne o esterne del programma in generale o di specifiche iniziative.

4.2 Aree di intervento

Nel periodo 2002 – 2005 vengono identificate alcune aree di intervento prioritario che poi si mantengono pressoché invariate fino al 2009 quando viene avviato il processo di integrazione di TcKv nel programma del Comitato Balcani. Innanzitutto viene avviato il filone di lavoro sullo sviluppo locale articolato a sua volta in tre aree di intervento: Cooperativa Kolora per la

Definizione delle aree di intervento prioritario

produzione e commercializzazione di piccoli frutti e frutti di bosco, Put Vode (la strada dell'acqua) per la promozione turistica del territorio della valle dell'Ibar e microcredito a sostegno dello sviluppo locale di Kraljevo. Sempre nel 2002 TTKv entra in relazione con il Centre for Social Work e quindi prende avvio l'area di lavoro sulla marginalità sociale concentrandosi inizialmente su un progetto di affidi a distanza rivolto agli anziani per poi avviare a partire dal 2004 iniziative di sostegno in tema di disabilità. Nel 2003 viene avviato il lavoro sulle questioni di genere e pari opportunità che poi a partire dal 2005 diventa una delle aree prioritarie di intervento. Infine, TTKv organizza diverse iniziative in ambito giovanile che però fino al 2010 non costituirono una vera e propria area di intervento.

Strutturazione dei programmi

A partire dal 2005 e fino al 2009 il programma di TcKv viene strutturato in cinque macro-aree di intervento; successivamente queste vengono ricomprese all'interno delle macro aree definite dai programmi annuali del Comitato Balcani (vedi tabella):

Tabella n. 6 - Aree di intervento su cui si strutturano i programmi annuali di TTKv (2005-2009) e del Trentino con i Balcani: ATcK, TTKv, APP e CB (2010-2011)

	2005 - 2009	2010	2011
Titolare	**TTKv**	**TTKv e CB**	**TTKv e CB**
Aree	Cooperazione comunitaria	Coordinamento	Coordinamento
	Sviluppo locale e territorio	Relazioni Trentino-Balcani e democrazia locale	Cooperazione di comunità e democrazia locale
	Marginalità sociale	Relazioni di solidarietà	Diritti e integrazione sociale
	Genere	Cittadinanze attive e innovazione	Cittadinanze attive e innovazione
	Giovani e formazione	Sviluppo locale	Sviluppo locale e territorio
		Memoria ed elaborazione del conflitto	Area Balcani in Trentino: comunità migranti e sensibilizzazione
		Rapporti con comunità migranti	
		Raccontare e vivere i Balcani	

Di seguito una ricostruzione storica delle attività realizzate da TcKv nelle cinque macro-aree di intervento.

4.2.1 Cooperazione comunitaria

Il programma definito dalla Casa per la Pace nel 2000 nasce con l'ambizioso obiettivo di avviare un progetto d'area nella Serbia centro-meridionale applicando i criteri della cooperazione decentrata. Uno dei criteri fondamentali illustrato nei documenti programmatici è la "reciprocità delle relazioni" tuttavia l'avvio di relazioni tra i territori (Trentino e Kraljevo) non viene esplicitato per diversi anni a livello di obiettivi dei programmi. Nel 2003 il termine "relazione comunitaria" entra nel titolo del programma annuale ma è soltanto a partire dal 2004 che negli obiettivi del progetto di coordinamento si inizia a parlare di "riattivare e valorizzare le relazioni…tra il territorio trentino e la comunità di Kraljevo" e di "sostenere e promuovere, nella logica della cooperazione decentrata, il confronto e i rapporti tra soggetti trentini e balcanici". A partire dal 2005 i programmi annuali includono un'area chiamata "cooperazione comunitaria" e questo termine entra nell'obiettivo generale. La costruzione di relazioni tra soggetti omologhi viene trattata a livello delle diverse aree progettuali d'intervento.

La relazione tra territori nel sistema degli obiettivi

A partire dal 2006, il Direttivo riflette sul fatto che non si era riusciti a coinvolgere la comunità in Trentino come si era voluto; viene sottolineato che TTKv era insostenibile se i soggetti trentini non assumevano le relazioni[163]. Viene enfatizzato che occorreva dare maggiore impulso alle relazioni territoriali lavorando di più a livello locale trentino affinché i soggetti coinvolti in TTKv, a cominciare dagli enti locali, rendessero più percettibile il senso di cooperazione con la comunità di Kraljevo; si riteneva infatti che le interazioni fino ad allora erano state dettate più dal coinvolgimento di singoli che non dalla partecipazione diffusa del territorio[164]. A partire dal 2007 la struttura di coordinamento di Trento assume la responsabilità esplicita per il coordinamento delle attività di relazione fra la comunità trentina e quella di Kraljevo.

Responsabilità esplicita della struttura di coordinamento di Trento

Come abbiamo visto nel cap. 3.1.2 la costruzione di una rete territoriale in Trentino è presupposto necessario per l'avvio di relazioni tra soggetti omologhi nei due territori. A partire dal 2007 la rete di TcKv viene progressivamente a configurarsi come rete di soggetti interessati a collaborare su specifici progetti. L'avvio di relazioni tra soggetti omologhi viene favorito in via prioritaria attraverso l'organizzazione di viaggi studio in Trentino e missioni da Trento a Kraljevo che, nell'ambito di TcKv, costituiscono strumenti importanti di conoscenza reciproca tra realtà serbe e trentine.

I viaggi come strumenti importanti per creare relazione

[163] Verbale di TTS datato 21 giugno 2005 ma relativo ad una riunione del 2006
[164] Verbale di TTS del 19 gennaio 2007

Nel programma del 2007 vengono inoltre identificate per la prima volta una serie di attività da svolgere in Trentino. Negli anni successivi queste attività vengono ridefinite ed ampliate. Sono riassumibile nelle aree evidenziate di seguito per ognuna delle quali sono elencate le iniziative realizzate nel periodo 2006-2009. A partire dal 2010 con la definizione di un programma congiunto tra TTKv, AtcK, APP e CB questa tipologia di attività viene ricompresa all'interno dell'area "Relazioni Trentino – Balcani e democrazia locale" e "Raccontare e vivere i Balcani".

Attività di sensibilizzazione in Trentino

Comunicazione e promozione attraverso materiale divulgativo e strumenti informatici: vedi cap. 3.5

Comunicazione e promozione

Partecipazione ad attività ed eventi locali e nazionali: nell'ottica di fare rete e collaborare ed interagire con realtà diverse locali e nazionali, TcKv partecipa alle seguenti manifestazioni legate prevalentemente all'ambito della promozione del territorio e del turismo responsabile: Fiera Fa la Cosa Giusta di Trento (dal 2006), Cene dell'Altro Mondo (2007), Fiera del Gusto di Orvieto (2007), Fiera fa la Cosa Giusta di Milano (2009), Fiera Pime a Milano (2009), Civitas (2009), Fiera degli stili di vita responsabili "Terra Futura" (2009) e Fiera "Immagimondo" di Lecco (2009).

Partecipazione a attività ed eventi locali e nazionali

Organizzazione di seminari ed eventi culturali, musicali ed artistici: TTKv e/o associazioni ed enti legate a TTKv promuovono e organizzano le seguenti iniziative volte a far conoscere il programma di cooperazione comunitaria e la realtà culturale, sociale, politica ed economica dei Balcani e della Serbia in particolare: Cineforum Nema Problema (2007); evento "Suoni e sapori dall'Europa di mezzo" in collaborazione con il Comune di Isera e Slow Food Trentino (2007); serata su "Il ruolo del microcredito nella cooperazione di comunità – l'esperienza di Kraljevo e del progetto della Strada dell'acqua" (2007); convegno "Un Ponte sui Balcani" all'interno dell'iniziativa scuola aperta "La Tela del Ragno" dell'Istituto Comprensivo di Aldeno e Mattarello (2008); ciclo di eventi "Incontri ed Immagini sull'Europa di mezzo" in collaborazione con la Biblioteca comunale "Sigmund Freud" di Lavarone (2008), evento "Suoni e sapori dall'Europa di mezzo" in collaborazione con il comune di Roncegno Terme e Viaggiare i Balcani (2008), ciclo di eventi "Balkan express: un viaggio tra sapori, musica e parole dei Balcani" a Milano in collaborazione con Viaggiare i Balcani, il circolo Arci La Scighera e l'Associazione Gramigna (2008), mostra fotografica "Immagini dell'altro mondo" in collaborazione con KVART, la Biblioteca nazionale di Kraljevo, la Biblioteca comunale di Lavarone, il Comune di Lavarone e l'Osservatorio sui Balcani e Caucaso (2009).

Organizzazione di seminari e eventi culturali, musicali e artistici

Attività formative sul territorio trentino: presentazione al Master "Local development" dell'Università degli Studi di Trento (2009), Summer school su "Sviluppo sostenibile e turismo responsabile" a

Attività formative sul territorio trentino

Porretta Terme (2009).

Promozione di forme di relazione e scambio tra realtà omologhe: i capitoli di seguito descrivono le visite di scambio realizzate nell'ambito delle diverse aree di intervento. L'allegato 2 include un elenco dei viaggi effettuati. I grafici di seguito indicano il numero di viaggi organizzati ed il numero di persone che si recano dal Trentino a Kraljevo e viceversa nel periodo 2007-2011.

Relazione e scambio tra realtà omologhe

Grafico n. 1 - Numero di viaggi dal Trentino a Kraljevo e viceversa dal 2001 al 2011

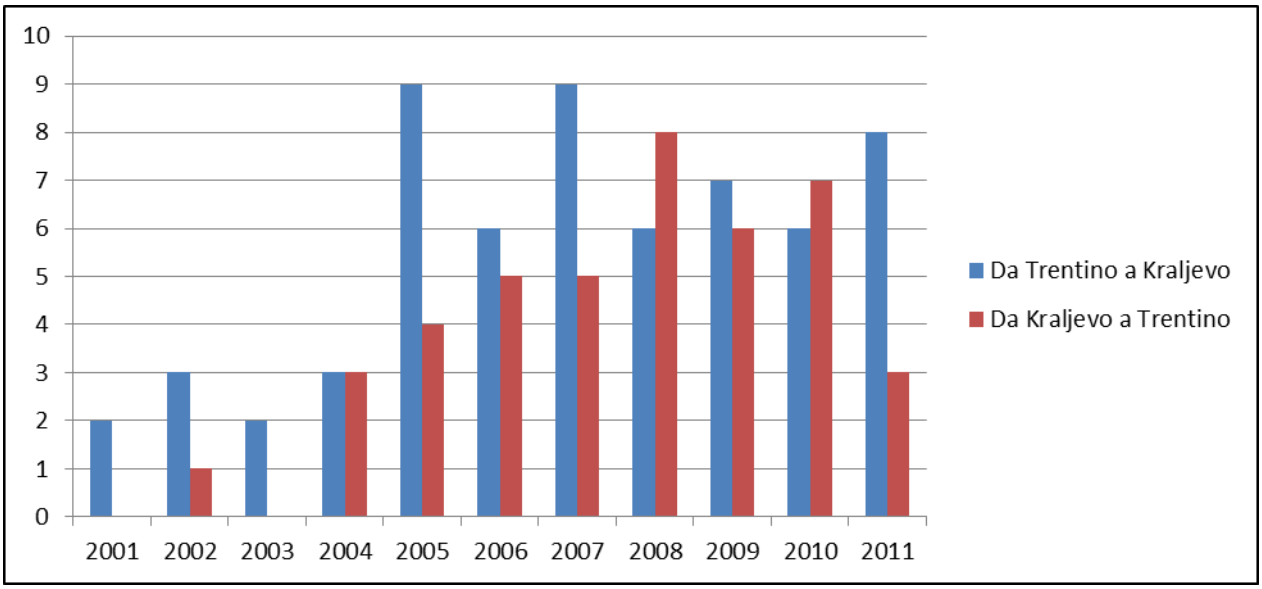
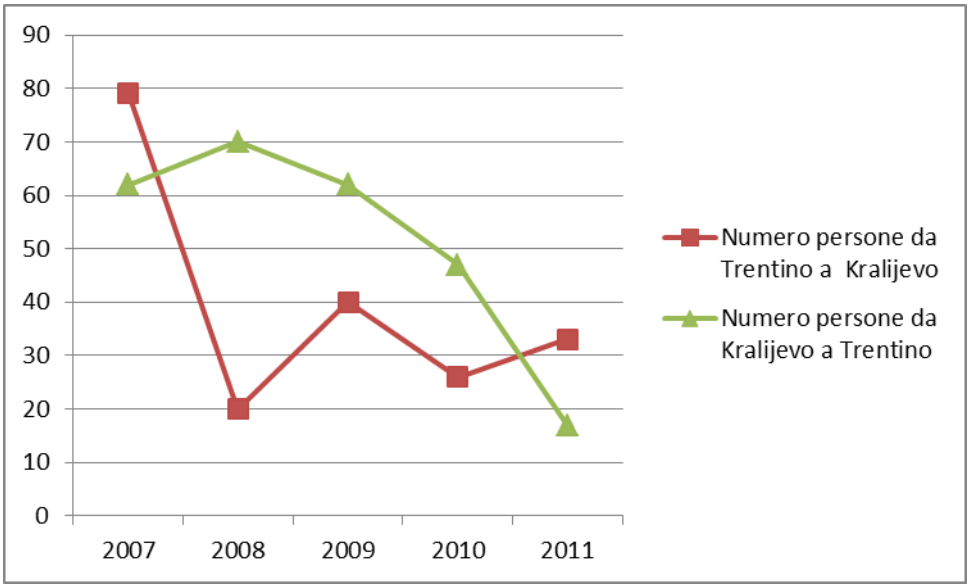


Grafico n. 2 - Numero totale di persone che annualmente viaggiano dal Trentino a Kraljevo e viceversa dal 2007 al 2011[165]



[165] [165] Il dato rappresenta il numero totale di persone che ogni anno hanno viaggiato; include persone che annualmente hanno viaggiato più di una volta

Per quanto riguarda le persone che dal Trentino si recano a Kraljevo, oltre a viaggi di referenti della struttura di coordinamento, membri del Direttivo, soci dell'associazione e consulenti/volontari, vengono organizzati viaggi di gruppi e delegazioni. Il dato del 2007 include due viaggi in occasione delle PPP a cui partecipano rispettivamente 25 persone (a marzo) e 15 (a dicembre) e un campo estivo in collaborazione con ISF a cui partecipano 20 giovani. Nel 2009 si recano a Kraljevo due delegazioni, una in occasione dell'iniziativa Capodanno ortodosso dai sapori trentini (15 persone) e la seconda composta da rappresentanti degli enti locali soci in occasione della cerimonia in memoria dei caduti del nazismo (8 persone). Viene organizzato inoltre una campo estivo in collaborazione con ISF a cui partecipano 8 persone. Nel 2010 viene organizzato un campo estivo giovanile in collaborazione con l'associazione Villainvita, un viaggio di chiusura del progetto di gemellaggio scolastico che coinvolge 3 inseganti della scuola elementare di Mattarello ed il viaggio di 3 giovani partecipanti del corso Esserci nel mondo del CFSI. Infine, nel 2011, si reca a Kraljevo una delegazione di 6 persone in occasione della Tavola rotonda sull'assistenza domiciliare, una di 5 persone per l'avvio del progetto di salute mentale. Vengono organizzate inoltre due missioni di monitoraggio e valutazione (una relativa a questa ricerca ed una della PAT) ed un campo estivo in collaborazione con IPSIA (6 persone).

Viaggi dal Trentino a Kraljevo

I viaggi da Kraljevo in Trentino coinvolgono il coordinatore in loco, i referenti e rappresentanti dei partner locali invitati in Trentino per effettuare visite di studio e percorsi di formazione (es. MNRL nel 2007, Fenomena, scuola Bogutovac e Mataruska Banja nel 2008, Fenomena, Mataruska Banja, Nezavisnost e Sodalis nel 2009, altopiano di Rudno nel 2011) ed esponenti della municipalità (nel 2008 e nel 2010). Significativi sono inoltre i viaggi di gruppi e delegazioni; nel 2007 e 2008 vengono organizzati viaggi di cuochi e musicisti della Put Vode in occasione degli eventi Suoni e Sapori dall'Europa di mezzo (15-20 persone). Nel 2009 viene in Trentino una delegazione di 15 persone in occasione della PPP e nel 2010 una delegazione di 5 rappresentanti della municipalità e di partner attivi in ambito sociale (visita studio welfare mix). Significativi sono inoltre i viaggi che coinvolgono giovani; dal 2007 al 2010 viene organizzato il viaggio annuale della squadra di calcio Bubamara per partecipare al torneo della pace di Rovereto (35 persone annualmente). Nel 2007 vengono invitati a Trento i giovani vincitori del concorso "Periferie" (8 persone), nel 2008 due giovani partecipano all'evento Giovani Incontri Balcani, nel 2010 due giovani partecipano all'evento di chiusura Balcanianimazione 2010 e nel 2011 due giovani partecipano all'evento finale Balcanianimazione 2011 ed un gruppo viene in Trentino per il

Viaggi da Kraljevo al Trentino

viaggio di ritorno del campo estivo Oltreilconfine (11 giovani).

4.2.2 Sviluppo locale e territorio

Sviluppo locale come tema prioritario

Lo sviluppo locale del territorio è uno dei temi chiave identificati da TTKv fin dall'avvio del programma. Il percorso preparatorio alla costituzione dell'ADL centro-meridionale aveva incluso tra i cinque incontri tematici uno dedicato allo sviluppo locale. Le sollecitazioni venute da questo seminario mettono in rilievo l'importanza di avviare un percorso di sostegno e formazione su questi temi.

Il progetto di formazione per operatori del territorio

Nel 2001, TTKv predispone un progetto ad hoc per il comune di Rovereto per "formare attori locali in grado di diventare operatori di territorio capaci di riunire ed interfacciare l'economia locale, le istituzioni, la società civile, le categorie del lavoro, la scuola e l'università"[166]. Il progetto si ispirava all'idea dei patti territoriali che era stata oggetto di discussione nell'incontro tematico di Leskovac e prevedeva una prima fase itinerante e trasversale caratterizzata da tre incontri formativi a carattere interregionale nella Serbia centro-meridionale ed una seconda fase di approfondimento e di applicazione sul campo in ognuna delle 5 aree regionali coinvolte (Niš, Kragujevac, Kraljevo, Leskovac e Uzice) per promuovere la costituzione di patti territoriali. Nel corso del 2002, tuttavia, le difficoltà nella relazione con la LDACSS che portano TTKv a decidere di concentrare le proprie attività a Kraljevo, l'avvio contestuale da parte dell'Osservatorio sui Balcani ed il consorzio Pluriverso del progetto "Verso un Manifesto per lo sviluppo locale nei Balcani" (vedi box) con il quale si prospettava l'opportunità di costruire sinergie e convergenze ed in ultimo la necessità rilevata nel corso del 2002 di definire ulteriormente il progetto con i partner locali portano ad una proroga e modifica del progetto di formazione per operatori del territorio.

Box n. 11: Verso un Manifesto per lo sviluppo locale nei Balcani

A partire dalla riflessione avviata a Civitas 2002 il cui tema conduttore era la creazione di nuovi percorsi di giustizia sociale a livello locale e globale, l'Osservatorio sui Balcani ed il Consorzio Pluriverso formulano il progetto "Verso un Manifesto per lo sviluppo locale nei Balcani". L'idea era di fornire uno strumento di orientamento per chi operava nei paesi dell'area balcanica in esperienze di sviluppo locale. Si voleva mettere in rete queste esperienze, elaborarne gli elementi conoscitivi e mettere in campo azioni di monitoraggio sulle risorse del territorio, offrendo così alle istituzioni internazionali, alle agenzie di sviluppo, alle ong, agli attori della cooperazione internazionale un respiro progettuale all'agire concreto. Il percorso doveva coinvolgere una serie di città della Bosnia

[166] TTS, "Attività di diplomazia popolare e di cooperazine decentrata nella Serbia centro meridionale", progetto presentato al Comune di Rovereto ?????

Erzegovina, Serbia, Kossovo e Albania, dove già erano in corso esperienze di cooperazione a sostegno dello sviluppo locale. Doveva poi concludersi verso la fine del 2003 con la costituzione di un Forum permanente e la realizzazione di un manifesto per lo sviluppo locale nei Balcani[167].

Nel mese di ottobre/novembre 2002 viene condotta in collaborazione con l'NGO Forum di Kraljevo una ricerca qualitativa sull'auto percezione del territorio e delle sue potenzialità da parte di osservatori privilegiati di Kraljevo. Tale ricerca era già stata condotta a Prijedor e l'intenzione era di replicarla in tutte le località incluse nel progetto[168]. A novembre viene svolta a Kraljevo una giornata di lavoro sui concetti e contenuti dello sviluppo locale a cui partecipano circa 20 rappresentanti di ONG locali, sindacati, amministrazioni comunali, uffici del lavoro, centri per l'assistenza sociale di tre città: Kraljevo, Niš e Leskovac[169]. Oltre a Kraljevo vengono organizzate giornate simili anche a Kragujevac, a Prijedor e Sarajevo in Bosnia Herzegovina, a Peja Pec in Kossovo e a Skutari in Albania[170].

Il gruppo di lavoro sullo sviluppo locale

Le sinergie con il progetto Verso un Manifesto per lo sviluppo locale nei Balcani portano alla costituzione a Kraljevo di un gruppo di lavoro formato da una decina di persone tra cui rappresentanti dell'Ufficio di collocamento, del Centre for Social Work , di ONG locali (Contact Serbia e Partnership for Democratic Changes), del sindacato Nezavisnost e di singoli che inizia a ritrovarsi regolarmente presso l'ufficio di Kraljevo di TTKv per identificare i beneficiari del percorso di formazione per operatori di territorio ed elaborare un'idea per un'attività pilota nel settore dello sviluppo locale.

Realizzazione del percorso formativo per operatori del territorio

Il percorso formativo per operatori del territorio viene realizzato nel corso del 2003 - 2004; vengono organizzati quattro seminari a Kraljevo su tematiche legate allo sviluppo del territorio che culminano in un viaggio studio in Italia a febbraio 2004 per dare la possibilità ai partecipanti di conoscere i progetti di sviluppo locali avviati in Trentino ed in provincia di Reggio Emilia e di partecipare ad un seminario finale. Al percorso formativo partecipano mediamente 25 persone provenienti da Kraljevo, Niš, Kragujevac, Leskovac e Vranje (13 persone parteciparono al viaggio studio)[171].

Ruolo propulsore del percorso formativo: lo sviluppo di

Il percorso formativo ha un importante ruolo propulsore nello sviluppo delle attività di TcKv a Kraljevo. Diversi partecipanti al corso diventano promotori di gruppi locali ed iniziative nel loro campo di interesse e competenza con i quali TTKv inizia a

[167]Osservatorio sui Balcani e Consorzio Pluriverso, Verso un Manifesto per lo sviluppo locale nei Balcani
[168] TTS, Richiesta di proroga al Comune di Rovereto, 27 dicembre 2002
[169] TTS, Richiesta di proroga al Comune di Rovereto, 27 dicembre 2002
[170] TTS, Relazione finale del Progetto pilota sullo sviluppo locale a Kraljevo, 1inviato al commune di Rovereto il 27 dicembre 2005
[171] TTS, Relazione conclusiva del progetto "Attivita di formazione per operatori di territorio", 5 aprile 2004

collaborare e poi accompagnare e sostenere[172]. In particolare, attraverso la partecipazione al corso per operatori di un'assistente sociale del Centre for Social Work, TTKv entra in contatto con il gruppo di genitori di ragazzi disabili (MNRL) che TcKv continua ancora oggi a sostenere (vedi sotto). Al corso per operatori partecipa inoltre un'animatrice della casa per anziani di Kraljevo (Mataruska Banja) e da questo contatto viene poi sviluppato il lavoro di TcKv nell'area anziani con il coinvolgimento dell'APSP Rovereto e di altre realtà trentine impegnate nell'assistenza domiciliare agli anziani (vedi sotto).

relazioni con attori locali

Il percorso formativo per operatori di territorio ha un ruolo propulsivo soprattutto nell'area dello sviluppo locale. Innanzitutto, TTKv facilita la partecipazione della città di Kraljevo alla fiera Civitas 2004 con un proprio stand di promozione dei luoghi e prodotti dell'area di Kraljevo e della Serbia centro-meridionale. Inoltre, dal percorso formativo ed in particolare dal lavoro del gruppo di lavoro emergono tre filoni di lavoro sui quali a partire dal 2004 TTKv concentra il proprio impegno[173]:

I tre filoni di lavoro nell'ambito dello sviluppo locale

1. progetto pilota sullo sviluppo locale ed in particolare sulla produzione di piccoli frutti, la raccolta di frutti di bosco e funghi, la lavorazione artigianale dei prodotti coltivati e raccolti e la costituzione di una cooperativa di produttori-raccoglitori;
2. progetto Put Vode (la strada dell'acqua) volto a favorire la creazione di un consorzio di promozione turistica delle risorse storico-ambientali-termali nell'area di Kraljevo;
3. progetto di microcredito a sostegno dello sviluppo locale di Kraljevo

Sviluppo locale – piccoli frutti

Il progetto pilota sullo sviluppo locale viene articolato in due fasi: la prima finanziata dalla PAT di analisi delle risorse del territorio, di formazione degli operatori agricoli e di costituzione di una cooperativa locale e la seconda finanziata dal comune di Rovereto volta alla realizzazione di alcuni impianti sperimentali per la coltivazione di piccoli frutti secondo i dettami dell'agricoltura biologica.

Progetto pilota in due fasi

La prima fase viene implementata nel corso del 2003-2004 in collaborazione con il Forum Civico, un consorzio di associazioni di Kraljevo che si era appena costituito. Vengono organizzate missioni sul campo per raccogliere informazioni sulle risorse del territorio e le tradizioni legate alla filiera dei piccoli frutti e dei frutti di bosco, vengono selezionati una ventina di operatori

I fase: costituzione della cooperativa Kolora

[172] CFSI, Minute del Focus group di ricostruzione storica del tavolo Trentino con Kraljevo, 18 maggio 2011
[173] TTS, Relazione conclusiva del progetto "Attivita di fomrazione per operatori di territorio", 5 aprile 2004

agricoli interessati a partecipare ad un percorso formativo e successivamente a costituirsi in soggetto cooperativo, vengono organizzati 3 seminari formativi ai quali partecipano come formatori esperti locali trentini, in particolare il direttore della Cooperativa San Orsola, un membro dell'associazione ATABIO ed un tecnico dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, ed un operatore commerciale nel settore dei funghi inserito nel programma di formazione e microimpresa dell'Associazione Progetto Prijedor. Infine a dicembre 2004 viene costituita la cooperativa Kolora. La relazione con il Forum Civico è molto difficile e porta TTKv a sollecitare la creazione di un soggetto partner (la cooperative Kolora) con il quale poter lavorare direttamente senza l'intermediazione del Forum civico[174].

II fase: realizzazione di impianti sperimentali

La seconda fase viene implementata direttamente da TTKv in collaborazione con la cooperativa Kolora. Dopo l'analisi dei terreni da parte di tecnici trentini, nel corso del 2005 vengono realizzati 4 impianti con tunnel di plastica per la produzione di piccoli frutti e viene fornita la necessaria assistenza tecnica[175].

Difficoltà nella collaborazione con Kolora

Nel corso del 2005 TTKv continua a sostenere la cooperativa Kolora con fondi PAT; viene acquistata una cella frigorifera che pur di proprietà di un socio della cooperativa doveva poter essere utilizzata anche dagli altri membri [176] . Il progetto di collaborazione tra TTKv e Kolora per il 2006 presentato alla PAT includeva diversi interventi di sostegno alla cooperativa quali l'acquisto di macchinari per la lavorazione e commercializzazione dei prodotti, l'organizzazione di momenti formativi su tematiche tecnico-agricole e amministrativo-gestionali, l'apertura di un punto vendita al dettaglio, la pubblicazione di un foglio informativo e l'inserimento lavorativo di giovani con ritardo mentale. Nel corso dell'implementazione delle attività emergono diverse difficoltà nella collaborazione tra TTKv e la cooperativa Kolora. Non si riesce a promuovere e realizzare le attività di formazione, di apertura dello spaccio e di informazione. Il percorso di inserimento lavorativo di ragazzi disabili non è soddisfacente. TTKv decide quindi di non procedure con il sostegno per l'acquisto dei macchinari. La collaborazione tra TTKv e la cooperative Kolora viene sospesa nel corso del 2006 in attesa di trovare insieme nuove modalità di collaborazione e cooperazione[177]. Ciò non ha i risultati auspicati e quindi di fatto la relazione tra TTKv e la cooperativa termina.

[174] TTS, Relazione conclusive del progetto Microazione – progetto pilota sullo sviluppo locale a Kraljevo (Serbia centrale), inviato alla PAT il 17 dicembre 2005
[175] TTS, Relazione conclusive del progetto pilota sullo sviluppo locale a Kraljevo (Serbia centrale) inviato al commune di Roverto il 27 dicembre 2005
[176] TTS, Relazione finale Progetto di cooperazione comunitaria con la Municipalita di Kraljevo 2005
[177] TTS, Relazione finale Progetto di cooperazione comunitaria con la Municipalita di Kraljevo 2006

Sviluppo locale – Put Vode

Il progetto nasce da un'idea di alcuni membri del gruppo di lavoro sullo sviluppo locale che ispirandosi all'esperienza della "strada del vino" trentina elaborano una prima proposta di turismo responsabile e sviluppo delle vocazioni territoriali della municipalità di Kraljevo denominato Put Vode (strada dell'acqua) che viene presentato a Civitas 2004. Il progetto mirava alla creazione e formazione di una struttura di promozione e gestione del processo verso la costituzione di:

Put Vode: un progetto ambizioso per la costituzione di un patto territoriale ed un consorzio turistico

- un patto territoriale denominato Put Vode inclusivo di tutti i soggetti pubblici e privati dell'area interessati a contribuire alla pianificazione partecipata e condivisa dello sviluppo locale del territorio e alla valorizzazione delle risorse locali naturalistiche, economiche, umane e culturali;
- un consorzio turistico denominato Put Vode composto da aziende familiari della filiera produzione enogastronomica, artigianato, ristorazione, organizzazioni culturali e sportive.

Il progetto viene avviato nel 2005 e fin da subito emerge la difficoltà di concentrarsi sulla strutturazione di due percorsi paralleli di "patto territoriale" e "consorzio turistico"; in particolare, la municipalità nella fase iniziale del progetto non si rivela un partner affidabile e non dà la necessaria legittimazione al percorso di concertazione tra i diversi attori del territorio. I rappresentanti della municipalità ai tavoli di concertazione hanno un ruolo passivo e non partecipano alla visita studio del febbraio 2005 in Trentino che aveva l'obiettivo di far conoscere realtà di patti territoriali e di promozione del territorio tra pubblico e privato. A questa visita partecipano soltanto proprietari di agriturismo ed altri stakeholder del settore privato. Nel corso del 2005 TTKv organizza la formazione dei responsabili del progetto e dei soggetti coinvolgibili nel consorzio attraverso la visita studio in Trentino, l'organizzazione di momenti formativi e la facilitazione dell'accesso a seminari, conferenze ed eventi organizzati da altri [178]. In questa fase viene organizzato un concorso per la realizzazione del logo della Put Vode presso la scuola d'arte di Kraljevo e viene realizzata ed installata la cartellonistica Put Vode.

Difficoltà nel portare avanti i due percorsi paralleli

Viste le difficoltà nel coinvolgere la municipalità, nel 2006 e 2007 il progetto Put Vode si concentra sulla costituzione e formazione di associazioni del settore locale privato che potessero impegnarsi nell'attivazione delle rispettive comunità locali e in attività di negoziazione tra il settore pubblico e privato per lo sviluppo del

Costituzione di associazioni locali e creazione del consorzio Put Vode

[178] Conferenza promossa da UNDP sul turismo a Sarajevo "Building up Balkan network of responsible tourism"; Fiera Fa la cosa giusta di Trento; seminario a Kraljevo organizzato da TTKv in collaborazione con Tremembe sul turismo responsabile, gli standard di qualità e la definizione di offerte turistiche; seminario organizzato da ADL di Niš sulle metodologie di pianificazione partecipata; attività formative e seminariali sulla qualità dei prodotti alimentari del territorio realizzate in collaborazione con il Ministero della salute

patto territoriale; oltre a Sodalis (associazione a cui TTKv affida la gestione del progetto), vengono costituiti tre soggetti territoriali comprensivi di attori locali della valle dell'Ibar: l'associazione di Rudno, l'associazione di Bogutovac e l'associazione di Lopatnic che durante la PPP del dicembre 2007 sviluppano insieme il programma per il 2008 e riescono ad ottenere per il medesimo un piccolo contributo finanziario da pare della municipalità. Nel corso del 2007 continua il lavoro di incontro e formazione di soggetti potenzialmente interessati alla costituzione di un consorzio di valorizzazione delle potenzialità turistiche dell'area. Il consorzio viene costituito nel novembre 2007 dall'unione delle quattro associazioni locali. Viene inoltre sostenuta sia dal punto di vista finanziario che formativo la costituzione di una cooperativa di produttori di beni caseari tradizionali (cooperativa Rudno 07)[179]. Infine TTKv sostiene la formazione di operatori per la promozione turistica locale ed in particolare facilita la partecipazione di due giovani di Kraljevo al corso per guide turistiche organizzato dal Ministero per il Commercio ed il Turismo[180].

Contributo dei campi estivi

Nel 2005 viene organizzato un campo estivo con giovani trentini e serbi che svolge la pulizia e sistemazione dei terreni intorno alla fortezza di Maglic, la costruzione di un'area pic nic e la relativa segnalazione[181]. Nel 2006 viene organizzato un altro campo estivo per giovani trentini e serbi che si occupa della sistemazione della segnaletica dei sentieri dell'area montuosa della valle dell'Ibar. In collaborazione con il Museo Nazionale, viene inoltre redatta una lista di tutti i monumenti culturali della zona selezionando poi le attrattive culturali principali adatte per iniziative di promozione turistica[182]. Ciò fornisce la base per il lavoro di raccolta di informazioni relative al territorio realizzato nell'ambito di un campo estivo nel 2007 organizzato in collaborazione con Ingegneria Senza Frontiere – Trento e International Association for Exchange of Students for Technical Experience (IAESTE) che effettua una mappatura di tutte le potenzialità e attrattive turistiche del territorio[183].

Le priorità di intervento nel 2007-2010 sono[184]:

- la sensibilizzazione dei giovani sulle tematiche della preservazione e valorizzazione dell'ambiente e delle tipicità del territorio: ciò viene portato avanti innanzitutto tramite il

[179]TTKv, Relazione finale Progetto di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo 2006
[180]TTKv, Relazione finale Progetto di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo 2006
[181]TTS, Relazione finale Progetto di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo 2005
[182]TTKv, Relazione finale Progetto di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo 2006
[183] TTKv, Relazione finale Campo estivo 2007
[184]TTKv, Relazione finale Put Vode: la strada dell'acqua 2007, TTKv; Relazione finale Put Vode: la strada dell'acqua 2008; TTKv, Relazione finale Sviluppo di una rete di turismo responsabile in Serbia e Montenegro 2008; TTKv, Relazione finale Area sviluppo locale 2009: Put Vode - 2009

progetto “fattoria didattica”. Nel corso del 2008 viene avviato un progetto pilota con la scuola primaria Dimitrrie Tucovic che include una visita degli alunni alla cooperativa Rudno 07 e momenti di rielaborazione in classe con lavoro individuale e a gruppi. Successivamente la strategia è di promuovere l'inserimento dell'iniziativa nei programmi scolastici facilitando visite sul territorio di professori e dirigenti scolastici e presentando una proposta alle autorità competenti per l'adozione della fattoria didattica all'interno dei programmi scolastici. Nel corso del 2009 viene coinvolto nel progetto un nuovo partner, l'Istituto per la Scuola Natura “Goc” e vengono riproposte le visite di gruppi di alunni a realtà rurali del territorio coinvolgendo gli alunni di 7 delle 8 scuole primarie di Kraljevo. Nel 2010 le iniziative di fattoria didattica con queste scuole proseguono senza il sostegno di TcKv. Nel 2009 TTKv e Sodalis promuovono inoltre una campagna di sensibilizzazione sul rispetto dell'ambiente nell'ambito della manifestazione turistica “Veseli Spust” (rafting amatoriale sul fiume Ibar).

… sensibilizzazione dei giovani

- la promozione turistica della Put Vode: nel periodo 2006-2007 viene realizzato materiale promozionale della Put Vode (brochure per il mercato italiano che vengono presentate alle fiere Fa' la cosa Giusta di Trento e Civitas di Padova, un album fotografico ed un libro di ricette di cucina tradizionale). Grazie ai dati raccolti durante il campo di lavoro estivo dell'agosto 2007 viene redatta una guida turistica del territorio della Put Vode con informazioni relative ad alloggi, ristoranti, punti di interesse naturalistico e storico, brevi excursus storici e box di approfondimento sulla cultura locale, le tradizioni e le leggende. La guida viene realizzata in italiano, serbo-croato, inglese e francese. Oltre alla guida, viene creato un sito web. Alla fine del 2007 il percorso Put Vode viene inserito e promosso all'interno della rete “Viaggiare i Balcani”. Nel 2008-2009, vengono organizzati eventi di promozione turistica[185]. Nel corso del 2009 la strategia di promozione cambia puntando sulla realizzazione di materiale promozionale per il mercato locale e nazionale legato a tre offerte turistiche differenziate: pacchetto per amanti della natura e della montagna, pacchetto incentrato sull'eredità culturale ed architettonica del territorio ed infine un pacchetto sulla città di Kraljevo. La promozione di queste offerte turistiche doveva avvenire in collaborazione con alcune agenzie turistiche di Vrnjacka Bnja (centro turistico a 35 Km da Kraljevo) ma la collaborazione con queste agenzie non ha i risultati sperati e quindi nel corso del 2009 TTKv e Sodalis decidono di coinvolgere alcune agenzie della città di Kraljevo. Viene organizzata una tavola rotonda volta ad avviare una collaborazione tra le agenzie locali e Sodalis per sviluppare una strategia di promozione del

… promozione turistica della Put Vode

[185] In Serbia cena tradizionale serba con piatti medioevali, cena tipica trentina organizzata da TTKv in collaborazione con il ristorante “le tre chiavi” di Isera e Slow Food Trentino; cene tradizionali serbe a Milano e a Roncegno

turismo responsabile.

Box n. 12: Viaggiare i Balcani
"Viaggiare i Balcani" nasce nel 2002 dall'Associazione Progetto Prijedor (APP) e dall'associazione Tremembè per promuovere il turismo responsabile nei Balcani. Per turismo responsabile Viaggiare i Balcani intende "un viaggiare etico e consapevole che va incontro ai paesi di destinazione, alla gente, alla natura con rispetto e disponibilità. Un viaggiare che sceglie di non avallare distruzione e sfruttamento, ma si fa portatore di principi universali: equità, sostenibilità e tolleranza". L'iniziativa voleva mostrare un territorio, i Balcani, uscendo dagli stereotipi e dai luoghi comuni legati alle guerre degli anni novanta e mostrandone le ricchezze di carattere ambientale e culturale. Nel dicembre 2008 si costituisce l'associazione Viaggiare i Balcani che oggi condivide la sede a Trento in Via Milano con ATcK, TTKv e CB. L'associazione gestisce un sito internet (www.viaggiareibalcani.it) dove vengono pubblicate proposte di viaggio, approfondimenti, racconti, interviste e gallerie fotografiche. Per l'organizzazione dei viaggi si appoggia ad un'agenzia di viaggi esterna. ATcK, TTKv e APP aderiscono alla rete Viaggiare i Balcani. Essa è inoltre coinvolta nell'iniziativa Seenet 2.

- lo sviluppo di una rete di turismo responsabile: nel corso del 2008 viene realizzata una ricerca sul campo per identificare le realtà private e pubbliche potenzialmente coinvolgibili in una rete di sviluppo responsabile. Questo progetto inizialmente rivolto alla Serbia ed al Montenegro in corso d'opera coinvolge anche il Kossovo. In questi tre paesi vengono contattate ed incontrate diverse associazioni, organizzazioni, soggetti privati ed istituzioni potenzialmente coinvolgibili nella rete. Il progetto culmina in un incontro finale "Tavolo di lavoro sulla Rete di Turismo Responsabile della Serbia e Montenegro" a gennaio 2009 a cui partecipano rappresentanti delle realtà incontrate in Serbia e Montenegro che lavora alla definizione di offerte turistiche sinergiche da proporre nell'ambito di Viaggiare i Balcani e di strategie comuni di promozione. L'intenzione era di incontrarsi l'anno successivo ma nel corso del 2009 ed in vista dell'avvio di Seenet 2 TTKv e Sodalis decidono di privilegiare lo sviluppo di un network a livello di Kraljevo ed organizzano la tavola rotonda con le agenzie locali (vedi sopra). Nel corso del 2010 nell'ambito del programma congiunto di TTKv, AtcK, APP e CB, la rete dei partner locali (Sodalis a Kraljevo, Rugova Experience a Peja Pec e Promotour a Prijedor) partecipa direttamente o inviando materiale a fiere del settore turistico a livello regionale ed italiano (Terra Futura, Maggio Balcanico, Fa la cosa giusta, Terra madre International, Terra madre Trentino). Vengono svolte attività per migliorare e strutturare qualitativamente l'offerta turistica conducendo una ricerca sulle potenzialità turistiche del territorio e studiando nuovi pacchetti di turismo responsabile. Sempre in tema di promozione, nell'ambito del programma 2010 del Comitato Balcani vengono realizzati tre documentari, uno per ciascun territorio (Kraljevo, Peja Pec e Prijedor).

… sviluppo di una rete di turismo responsabile

Il progetto Put Vode 2007 intendeva favorire l'avvio del processo di adesione della municipalità di Kraljevo al circuito delle Città Slow. In seguito ai contatti allacciati con City Slow di Orvieto a marzo 2008 TTKv facilita la visita di una delegazione della municipalità di Kraljevo nella città umbra per favorire una conoscenza di buone pratiche nella gestione del territorio. In quell'occasione la delegazione visita anche esperienze trentine di gestione del territorio (altopiano di Lavarone e la Strada dei Vini e dei Sapori della Val Lagarina). In seguito alla visita si giunge alla conclusione che il contesto di Kraljevo sia dal unto di vista socio culturale sia di quello dell'amministrazione pubblica non era ancora pronta per implementare politiche di intervento sul territorio in linea con i parametri del movimento City Slow. Il progetto Put Vode 2008 intendeva promuovere la costituzione di un'associazione di produttori locali di Kajmak (formaggio locale) e Proja (polenta di mais bianco), mirando innanzitutto a fornire uno standard qualitativo (Health Food e Slow Food Standard) in grado di certificare la genuinità del prodotto e poi di costituire un soggetto collettivo dei produttori in grado di promuovere i prodotti. Ciò non viene realizzato a causa di una serie di fattori quali il mancato interesse alla proposta da parte dei produttori caseari, il limitato appoggio da parte delle istituzioni pubbliche e la sospensione del rapporto con l'esperto di processi produttivi e verifica degli standard[186].

Difficoltà nel facilitare l'adesione a circuiti Slow e nell'ottenere certificazioni

A partire dal 2010 il lavoro di TTKv in tema di promozione del territorio e turismo responsabile è incluso non soltanto nei programmi annuali del Comitato Balcani ma anche all'interno dell'azione verticale 2.c di Seenet 2 (Valorizzazione del turismo ambientale nei territori di Scutari, Niš, Kraljevo, Nikšić e Peć/Peja). A Kraljevo, in particolare, il programma Seenet prevede la valorizzazione ed il recupero dell'area del castello medievale di Maglic e degli itinerari naturalistici circostanti e la costituzione dell'Ecomuseo della Valle dell'Ibar in collaborazione con l'Ecomuseo del Vanoi.

SEENET 2

Sviluppo locale – microcredito

La terza area di intervento individuata nel corso del 2003 dal gruppo di lavoro sullo sviluppo locale era il microcredito. Questo progetto era stato concepito come un'iniziativa a supporto degli altri due filoni di intervento promossi da TcKv nell'ambito dello sviluppo locale. Il progetto doveva quindi sostenere soprattutto i membri della cooperativa Kolora e del consorzio di promozione turistica Put Vode.

Iniziativa a supporto degli altri due filoni

Il progetto viene avviato nel corso del 2004. Nella prima fase TcKv

[186] TTKv, Relazione finale Put Vode: la strada dell'acqua 2008

si avvale della consulenza di Microfinanza s.r.l per studiare il quadro di riferimento giuridico e legale per l'istituzione dell'attività di microcredito in raccordo con le leggi serbe e condurre una mappatura e valutazione di possibili partner sul territorio. In questa fase viene valutata la possibilità di affidare a Sodalis il fondo ma in considerazione del fatto che né TTKv né Sodalis avevano esperienza pregressa nel settore, su consiglio di Microfinanza, TcKv decide di ricercare delle organizzazioni locali esperte in microfinanza cui affidare la gestione del fondo. Vengono incontrate le tre principali organizzazioni presenti in Serbia che si occupavano di microfinanza ed alla fine in considerazione dell'esperienza, del radicamento sul territorio, della tipologia di crediti erogati e dell'orientamento volto al sostegno alla microimprenditorialità, viene selezionato Micro Development Fund (MDF), nato nel 2001 da un progetto di DANIDA (cooperazione internazionale del governo danese) e dal 2004 registrata come organizzazione autonoma ed indipendente con sede a Belgrado e con una filiale a Kraljevo. Viene stipulato un contratto di gestione del fondo secondo il quale MDF si impegnava a gestire il fondo secondo i propri criteri ma con una priorità di target in favore dei membri della Cooperativa Kolora e del Consorzio Put Vode. Nella fase iniziale, vengono erogati alcuni prestiti ad alcuni membri della cooperativa ma poi con la sospensione della relazione tra TTKv e Kolora il rapporto termina. Inizialmente anche diverse piccole imprese del consorzio Put Vode ricevono prestiti ma l'esperienza non è positiva ed anche in questo caso la relazione termina.

Accordo con MDF per la gestione del fondo

Oggi il valore del fondo è di circa € 83 mila, con 81 beneficiari, un credito medio di € 1.400 ed una durata dei prestiti di poco meno di 2 anni; i beneficiari dei prestiti sono in gran parte micro imprenditori nel settore agricolo o dei servizi[187]. Il collegamento tra questo progetto e le altre iniziative di TcKv è debole. Nonostante TTKv intendesse donare il fondo a MDF alla fine del primo contratto (30 giugno 2007)[188], il fondo, anche se gestito in maniera autonoma ed indipendente da MDF, è ancora di proprietà di TTKv. Il contratto di collaborazione tra TTKv e MDF viene rinnovato annualmente ma il coordinatore locale di TTKv non partecipa più alle commissioni di selezione dei beneficiari del credito; ci sono incontri periodici tra il referente locale di MDF ed il coordinatore locale in cui viene fornito un aggiornamento sull'andamento del fondo[189].

Gestione autonoma ed indipendente di MDF

Sviluppo locale - altre iniziative

Nel corso del 2009 vengono avviate altre tre iniziative nell'ambito dello sviluppo locale:

[187]TTKv, Relazione 2009-2010-2011 per Assemblea annuale del 17 dicembre 2011
[188]TTS, Relazione finale Attività di microecredito per lo sviluppo locale nella municipalità di Kraljevo
[189] CFSI archivio interviste

- Studio di fattibilità per un progetto pilota sulla gestione dei rifiuti nelle aree rurali: questo intervento nasce dalla collaborazione tra TTKv, la Facoltà di Ingegneria di Trento, la Facoltà di Ingegneria di Niš e l'ufficio della Municipalità di Kraljevo responsabile per le questioni ambientali (LEAP - Local Ecological Action Plan). L'iniziativa, elaborata e proposta dalla Facoltà di Ingegneria di Trento si inseriva nell'ambito dello stage di progetto del corso in Tecnologie ambientali appropriate per i paesi in via di sviluppo. Dopo una missione preliminare di ricognizione per definire l'area e le modalità d'intervento, nell'estate 2009 viene svolta la missione di raccolta dati sul campo (altopiano di Rudno) da parte di studenti italiani e serbi che si conclude con un incontro finale di presentazione dei primi risultati dell'indagine al LEAP e all'agenzia pubblica locale che gestisce la raccolta dei rifiuti. Nell'autunno si svolge il lavoro di analisi dei dati ed elaborazione di una proposta di intervento pilota[190]. Dopo una fase di stallo TTKv inizia a coinvolgere nel 2011 un nuovo partner (Ibar Development Agency) che a partire dal 2012 dovrebbe seguire l'iniziativa attivando tavoli di lavoro locali[191].

Progetto pilota sulla gestione dei rifiuti

- Immagini dell'altro mondo: nel corso del 2009 viene avviata una collaborazione tra la Biblioteca comunale di Lavarone (già coinvolta nel 2007 da TTKv in attività legate all'evento Incontri ed Immagini dall'Europa di Mezzo) e la Biblioteca nazionale di Kraljevo che porta alla realizzazione di un concorso fotografico sulle unicità e le bellezze dei territori e relativa mostra itinerante[192]. Sulla base di questo progetto nel corso del 2010 viene facilitata una visita studio a Lavarone di esperti ed operatori del turismo responsabile provenienti dall'altopiano di Rudno volta a favorire la creazione di una relazione tra i due altipiani.

Gemellaggio tra Lavarone e Rudno

- Cooperazione Sindacale: nel corso del 2009 viene avviata una collaborazione tra la CGIL del Trentino (già coinvolta nel 2004 da TTKv in relazione al progetto di microcredito) ed il sindacato Nezavisnost all'interno della quale viene organizzata una visita studio in Trentino di rappresentanti del sindacato serbo e dell'assessore alle politiche sociali e del lavoro della municipalità di Kraljevo per far conoscere il sistema, le strutture e le iniziative che supportano le politiche occupazionali trentine. In seguito alla visita viene redatta una pubblicazione in serbo-croato sulle politiche e strumenti trentini[193]. Il progetto non ha seguito ed

Cooperazione sindacale

[190]TTKv, Relazione finale Area sviluppo locale 2009 – Studio di fattibilità per un progetto pilota sulla gestione dei rifiuti nelle aree rurali della Serbia Centrale
[191] TTKv, AtcK, APP, Comitato balcani, Relazione finale specifica progettuale 1, programma di cooperazione di comunità con i Balcani 2010
[192] TTKv, Relazione finale Area sviluppo locale 2009 – Immagini dell'Altro Mondo
[193]TTKv, Relazione finale Area sviluppo locale 2009 – Cooperazione sindacale

anche la collaborazione tra la CGIL e Nezavisnost di fatto si interrompe.

4.2.3 Marginalità sociale

Il sostegno alle categorie più vulnerabili è uno degli ambiti di intervento che TTKv identifica fin dall'avvio del programma; si concentra inizialmente sul supporto agli anziani di Kraljevo per poi includere anche interventi di sostegno nell'ambito della disabilità.

Marginalità sociale - anziani

Adotta un nonno

In alternativa alla classica adozione di bambini o famiglie, TTKv propone l'affido di anziani. Nel 2002 viene stimato che a Kraljevo gli anziani in stato di bisogno erano circa 300. L'intenzione di TTKv era di coinvolgere nel progetto sia lo SPI CGIL (socio di TTKv) che l'Associazione per i Diritti degli Anziani del Trentino (ADA) in quanto l'intervento voleva promuovere non soltanto un sostegno materiale agli anziani di Kraljevo ma anche mettere in relazione tra loro e sviluppare un rapporto di solidarietà tra persone appartenenti alla stessa categoria sociale con possibili scambi epistolari e nascita di amicizie. L'intervento doveva inoltre affiancare ed integrare un progetto in via di definizione da parte di TTKv, ANSDIPP (membro del network italiano in supporto alla LDACSS) ed il Centre for Social Work nel settore dell'assistenza domiciliare[194]. Dalla documentazione a disposizione non risulta che il progetto di assistenza domiciliare sia stato avviato.

Gestione degli affidi a distanza

Viene costituito a Kraljevo un Comitato locale per gli affidi inclusivo di rappresentanti del Centre for Social Work e le ONG locali Zdravo da Ste e NGO Forum che seleziona 30 tra i soggetti più bisognosi. Le attività di affido iniziano a partire da ottobre 2002. La gestione degli affidi in Trentino viene affidata ad un socio di TTKv che aveva esperienza di gestione degli affidi per la Casa per la Pace e per l'Associazione Progetto Prijedor; a Kraljevo la responsabilità per la distribuzione delle quote di affido è inizialmente del Comitato locale[195] e poi affidata al Centre for Social Work[196]. Nel 2003-2004 viene predisposto il materiale promozionale, organizzati incontri con le organizzazioni sindacali e con partecipanti all'Università della terza età e del tempo

[194]TTS, Allegato 1 a Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, progetto presentato alla PAT il 15 ottobre 2002
[195]TTS, ibidem; TTS, Relazione conclusiva Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, anno 2003 prorogato per il 2004
[196] TTS, Relazione finale Progetto di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo 2005

libero. Vengono attivati 35 affidi[197]; non si riesce tuttavia a coinvolgere in modo attivo nel progetto né lo SPI CGIL né l'ADA. Nell'autunno 2004 in collaborazione con la LDACSS viene condotto un monitoraggio della situazione di bisogno degli anziani di Kraljevo che consente di raccogliere informazioni sul programma di adozione a distanza di TTKv e di rilevare le situazioni di maggiore disagio ed emarginazione. Gli affidi a distanza di TTKv a fine 2004 erano circa 40 ; il monitoraggio evidenzia altri 20 anziani in una situazione di bisogno[198]. Nel corso del 2005 TTKv non riesce ad aumentare il numero di affidatari; a partire dal 2006 gli affidi iniziano a diminuire (30 a dicembre 2006, 26 a febbraio 2008, 20 a gennaio 2009); oggi il numero totale di affidi è pari a 18[199].

Contatto con Mataruska Banja e sviluppo del primo progetto

Sempre in tema di sostegno agli anziani, il coinvolgimento di un'assistente sociale della casa per anziani di Mataruska Banja (MB) al corso per operatori del territorio del 2003-2004 mette in contatto TTKv con MB. Nel corso del 2005 emerge la possibilità di dare un sostegno a MB coinvolgendo la casa per anziani di Rovereto[200]; in seguito alla missione a Kraljevo della coordinatrice di TTKv viene elaborata una proposta di progetto presentata al comune di Rovereto che prevedeva un coinvolgimento dell'APSP di Rovereto. Il progetto era volto a porre le basi per una ristrutturazione del sistema di cura e assistenza agli ospiti ed a migliorare le condizioni di accoglienza, la socialità e le relazioni degli ospiti[201]. Il comune di Rovereto ad inizio 2007 conferma un contributo di circa il 50% del budget previsto. Il progetto viene discusso dal gruppo di lavoro dell'area sociale all'interno del Percorso di Programmazione Partecipata del 2007 ed il referente per il progetto di APSP di Rovereto viene inviato a recarsi a Kraljevo a marzo per partecipare all'incontro finale del PPP quale occasione per avere un confronto diretto con il personale di MB[202]. Alla visita a Kraljevo non partecipa il referente dell'APSP ma una rappresentante del comune di Rovereto. Il progetto non viene realizzato nel corso del 2007.

[197] TTS, Relazione conclusiva Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, anno 2003 prorogato per il 2004

[198] TTS, Bilancio sociale 2001-2004

[199] TTS, Relazione finale Progetto di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo 2005; Relazione finale Progetto di cooperazione comunitaria con la Municiaplità di krlajevo 2006; TTS, Programma di cooperazione comunitaria con la Municipalità di krlajevo 2007, TTKv, Programma di cooperazione comunitaria con la Municipalità di krlajevo 2008; TTKv, Programma di cooperazione comunitaria con la Municipalità di krlajevo 2009; TTKv, Relazione 2009-2010-2011 per Assemblea annuale del 17 dicembre 2012

[200] Verbale della riunione del Tavolo trentino con la Serbia, 7 ottobre 2005

[201] Il progetto prevedeva: 1. interventi di formazione degli operatori attraverso missioni di operatori dell' APSP di Rovereto ed uno stage di operatori serbi presso l'APSP; 2. supporto finanziario agli operatori impiegati nei servizi di animazione; 3. elaborazione di un programma di attività di animazione;4. interventi di terapia occupazionale legati alla produzione di capi di abbigliamento e biancheria (TTS, Rendiamo migliore la nostra vecchiaia, 2006)

[202] Verbale riunione del gruppo di lavoro Area sociale e genere, 1 febbraio 2007

Una delegazione dell'APSP di Rovereto effettua una visita di ripresa contatti con MB nel maggio 2008 durante la quale vengono ridefiniti e concordati gli obiettivi del progetto. Nel settembre successivo viene poi organizzata una visita studio di rappresentanti di MB presso APSP di Rovereto ed altre realtà territoriali legate ai servizi per anziani. Queste visite contribuiscono a rafforzare la relazione tra le due strutture. Viene inoltre condotta da parte dello staff di MB una ricerca sui bisogni e le necessità degli ospiti che, insieme alla formazione effettuata presso APSP di Rovereto, contribuisce all'elaborazione e ristrutturazione di un programma di attività di animazione. Non vengono realizzati gli interventi di terapia occupazionale programmati; vengono però sostenuti piccoli interventi di ristrutturazione e arredamento nel reparto riservato agli ospiti non paganti e non autosufficienti. Infine, vengono promosse alcune attività per facilitare un contatto tra MB e la comunità locale[203].

Ripresa dei contatti e realizzazione del progetto di sostegno a Mataruska Banja

Il progetto di collaborazione tra TTKv, MB e APSP di Rovereto per il 2009 viene elaborato nel corso della PPP del marzo 2009 a Trento alla quale partecipa anche la referente del progetto (e assistente sociale di MB) che in quell'occasione ha l'opportunità di visitare diverse realtà del territorio impegnate in servizi rivolti agli anziani. Il progetto 2009 era finalizzato principalmente all'attivazione di un servizio di assistenza domiciliare agli anziani attraverso[204]:

- lo scambio di buone pratiche con soggetti trentini e la formazione del personale locale: nell'ottobre 2009 viene organizzata un'altra visita studio in Trentino cui partecipa la referente e che si focalizza sui servizi di assistenza domiciliare a Rovereto realizzati dal comune in collaborazione con la Cooperativa La Casa. A questa visita doveva seguire una seconda visita di operatori di MB per approfondire la pratica di assistenza domiciliare. Non è possibile organizzare questa visita in Trentino ed in alternativa viene proposta una formazione in loco accreditata dal Ministero degli Affari Sociali della Serbia che viene realizzata nella primavera del 2010;
- lo studio dei bisogni degli anziani: viene realizzata una ricerca sulla qualità della vita quotidiana degli anziani di Kraljevo ed in particolare sui bisogni in relazione all'attivazione di un servizio di assistenza domiciliare;
- attività di lobby nei confronti dell'ente pubblico per l'attivazione di un servizio di assistenza domiciliare.

Sviluppo del secondo progetto focalizzato sull'assistenza domiciliare

Un risultato concreto del progetto è la creazione di una nuova associazione (Victoria) volta a promuovere e fornire l'assistenza domiciliare. In collaborazione con TcKv, Victoria organizza a

Victoria: una nuova associazione per

[203]TTKv, Relazione Rendiamo migliore la nostra vecchiaia, 2008
[204]TTKv, Relazione Una vecchiaia più serena 2009

marzo 2011 a Kraljevo una Tavola Rotonda sull'assistenza domiciliare alla quale partecipa anche una delegazione trentina composta da rappresentanti dell'APSP di Rovereto, della Cooperativa La Casa e del Servizio socio assistenziale del Comune di Rovereto.

l'assistenza domiciliare

Marginalità sociale – disabilità

L'intervento di TTKv in tema di disabilità nasce dalla richiesta di un gruppo di operatrici sociali del Centre for Social Work (CfSW) che aveva partecipato al corso per operatori del territorio promosso da TTKv nel 2003-2004 e che facilita il contatto con un'associazione di genitori di persone disabili (MNRL) con cui il CfSW aveva collaborato. Nella seconda metà del 2004 in seguito alla visita a Kraljevo della coordinatrice di TTKv viene elaborata in modo congiunto una proposta progettuale che dava continuità al progetto sostenuto in precedenza dal CfSW ed inseriva elementi di novità quali visite di scambio con altre realtà serbe e trentine impegnate sul tema della disabilità mentale ed un percorso di sostegno ai genitori[205]. Il progetto viene avviato nel 2005 e negli anni si sviluppa. Le attività riguardano[206]:

Contatto con MNRL e sostegno alle attività

- sostegno ai genitori attraverso l'organizzazione di incontri settimanali facilitati da assistenti sociali del CfSW. Gli incontri, oltre ad essere importanti momenti di condivisione e mutuo aiuto, contribuiscono a far maturare nei genitori consapevolezza dei diritti dei propri figli e capacità di *fund raising* e *advocacy* nei confronti della Municipalità ed altri donatori. Durante questi incontri, nel corso del 2006 viene elaborato un progetto per la costruzione di un centro diurno in risposta ad un bando del Ministero per l'Assistenza sociale. Il progetto viene approvato e prevedeva un cofinanziamento della Municipalità di Kraljevo; l'avvio dei lavori di costruzione del centro diurno era previsto per il 2007. L'instabilità politica che caratterizza l'amministrazione di Kraljevo porta alla sospensione del progetto. MNRL, con il sostegno di TTKv a partire dal 2008 inizia a dialogare con la municipalità per ottenere un terreno adatto alla costruzione di una struttura di questo tipo. Nel 2008, con il sostegno del CfSW, MNRL riesce a spingere la Municipalità a fornire a MNRL temporaneamente una sede più agibile ed adatta in attesa della costruzione del centro diurno e ad ottenere un co-finanziamento da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per l'attivazione di un appartamento protetto (vedi sotto). Nel 2009 ottiene un finanziamento dalla Municipalità per le spese di affitto e utenze della sede di MNRL;

… supporto ai genitori e accompagnamento nelle attività di advocacy

[205]TTS, Progetto di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo 2005
[206]TTS, Relazione finale Progetto di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo 2005; TTS, Relazione finale Progetto di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo 2006; TTKv, Relazione Laboratori Porte aperte 2007; TTKv, Relazione Prove di Indipendenza 2008; TTKv, Relazione La scuola delle pratiche di vita – Club porte aperte 2009

- sostegno all'integrazione attraverso l'organizzazione di laboratori settimanali per bambini e giovani disabili volti a favorire lo sviluppo di buone abitudini di igiene personale e acquisizione di manualità attraverso attività musicali, artistiche, di giardinaggio, ecc. Vengono organizzate inoltre altre attività volte a favorire integrazione e socialità quali escursioni, celebrazione di eventi, ecc. Ispirandosi all'esperienza della Cooperativa La Rete, nel 2008 viene avviato il progetto pilota di apertura di un appartamento protetto dove i giovani disabili iniziano a trascorrere a turno un fine settimana senza i genitori; seguiti da educatori e volontari i giovani nell'appartamento protetto iniziano a svolgere attività legate alla vita quotidiana volte a rafforzare la loro autonomia e autostima. Nel 2008 viene avviato inoltre un percorso di coinvolgimento e formazione di giovani volontari; nel corso del 2009 un gruppo di volontari accompagna propri coetanei disabili durante attività di svago. Infine, a partire dal 2009 vengono avviate attività volte ad identificare opportunità per l'inserimento lavorativo dei giovani disabili (un percorso di inserimento lavorativo di giovani disabili era stato avviato nel 2006 all'interno della cooperativa Kolora ma era stato realizzato soltanto parzialmente);

… sostegno all'integrazione di giovani disabili

- attività di sensibilizzazione della comunità sulle tematiche della disabilità mentale attraverso contatti ed interventi nelle scuole ed eventi pubblici;

… sensibilizzazione

- scambio di esperienze con realtà nazionali serbe ed italiane: TTKv facilita il contatto e lo scambio con altre realtà serbe quali la sede locale della Croce Rossa, analoghe associazioni di Subotica, Kula e Belgrado. Per quanto riguarda realtà italiane e trentine, TTKv tenta, senza successo, di attivare una collaborazione con una iniziativa sulla disabilità mentale sostenuta da Reggio Emilia a Kragujevac; viene facilitata la partecipazione di alcuni operatori ad un seminario sull'auto mutuo aiuto e la disabilità organizzato a Nis coinvolgendo AMA Trento e poi viene organizzata una settimana di stage a Trento nel luglio 2006 per la referente ed un'operatrice durante la quale vengono visitate realtà trentine che si occupano di disabilità (Cooperative La Rete e Gruppo 78). Una seconda visita viene organizzata nel novembre 2007 durante la quale oltre ad approfondire la conoscenza con la Cooperativa La Rete ed il Progetto Teseo del gruppo 78 viene visitato il progetto Prove di Volo e le case protette della cooperativa Villa Maria.

… scambio di esperienze

4.2.4 Genere

Il coinvolgimento di TTKv in tema di genere e politiche per le pari opportunità viene avviato nel 2003 su proposta di un gruppo di

donne di Kraljevo di cui faceva parte la coordinatrice in loco di TTKv. In collaborazione con lo Women Studies Centre di Belgrado viene organizzato un ciclo di seminari sugli studi di genere e viene allestito un piccolo centro di documentazione presso la sede di TTKv[207].

Il ciclo di seminari

Il gruppo di partecipanti al ciclo di seminari del 2003 propone di continuare lo studio e l'approfondimento di questi temi focalizzandosi in modo particolare su strumenti operativi e legami con la pratica. In collaborazione con TTKv e lo Women Studies centre viene quindi elaborato un progetto che prevedeva[208]:

- corso sulle tematiche di genere: viene organizzato un ciclo di lezioni da ottobre 2005 a maggio 2006 che portano un gruppo di persone a costituirsi in gruppo informale (Fenomena) interessato a proseguire il lavoro su tematiche legate al genere ed alle pari opportunità;
- sensibilizzazione della popolazione di Kraljevo: vengono organizzati dei seminari pubblici, rivolti principalmente ai giovani ed in collaborazione con l'associazione giovanile KVART (partner di TTKv) vengono organizzati dei workshop per la realizzazione di graffiti a tema (5 dei graffiti realizzati sono su tematiche legate alla donna nella società);
- stage formativi presso associazioni ed enti: invece di organizzare stage presso altre organizzazioni, vengono avviati stage interni al progetto che danno la possibilità a due giovani di partecipare alle attività del progetto e all'elaborazione di iniziative future, tra cui la preparazione di una ricerca sulla salute delle donne e la violenza domestica;
- contatti di rete e scambio di esperienze: il gruppo di Fenomena nel corso del 2006 avvia contatti e relazioni con diverse organizzazioni serbe impegnate sulle questioni di genere (Women Centre di Belgrado e Novi Sad, Women in Black di Belgrado, gruppo di donne di Leskovac) che permettono al gruppo Fenomena di inserirsi nella rete nazionale e di partecipare ad eventi realizzati dalle altre associazioni. Nell'estate 2006 c'è uno scambio di visite con realtà trentine; a giugno 2006 un'operatrice del centro antiviolenza di Trento si reca a Kraljevo ed il luglio successivo due attiviste di Fenomena vengono in Trentino.

Costituzione di Fenomena e avvio di attività di sensibilizzazione, formazione e networking

Dopo questa fase iniziale di studio e ricerca, a partire dal 2006 viene avviata la fase più operativa delle iniziative di Fenomena (che nel corso del 2006 diventa un'associazione ufficialmente riconosciuta) concentrate sulle seguenti aree[209]:

La fase operativa: …formazione sul tema della violenza domestica

- formazione sul tema della violenza domestica: corso di

[207]TTS, Bilancio sociale 2001-2004
[208]TTS, Relazione finale Progetto di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo 2005
[209]TTKv, Relazione finale Trasformare il silenzio in parole, le parole in azioni 2006; TTKv, Relazione finale Pari opportunità: una questione di cooperazione di comunità 2007; TTKv, Relazione finale Pari opportunità: informazione, comunicazione, tecnologia e empowerment 2008; TTKv, Relazione finale Auto mutuo aiuto: una buona strada verso l'emancipazione 2009

formazione per le forze dell'ordine sulla violenza domestica in collaborazione con il Women Research Centre di Nis (2007) e successivo corso nel 2008 che coinvolge rappresentanti del Centre for Social Work, della magistratura, del dipartimento di polizia, del Centro di salute Studenica e dell'associazione Giovani Avvocati della Serbia.

- sostegno alle vittime di violenza domestica: a partire dal 2006 Fenomena si concentra sull'attivazione di una linea telefonica SOS per fornire sostegno psicologico e assistenza legale alle vittime di violenza domestica. Dopo il processo di selezione e la formazione di volontarie organizzato in collaborazione con l'Autonomous Women Centre di Belgrado e l'organizzazione di una campagna mediatica, la linea inizia ad essere operativa presso l'ufficio di TTKv a partire dall'aprile 2007 con 12 volontarie impegnate in turni di 4 ore 2 volte alla settimana per il supporto psicologico e di 4 ore 1 volta alla settimana per il supporto legale (verso la fine dell'anno in considerazione delle esigenze viene preso in affitto per qualche mese un locale ad hoc). A partire dal 2008 Fenomena inizia ad organizzare attività antistess per dare supporto alle volontarie, facilitare la convivenza ed il lavoro di gruppo ed evitare fenomeni di *burn-out*. Nel 2009 viene selezionato e formato un nuovo gruppo di volontarie e continuano le attività antistress; nel 2010 continua la selezione e formazione di nuove volontarie ad integrazione di quelle selezionate nel 2009. A partire dal 2008 Fenomena inizia a promuovere l'apertura di una casa protetta per donne vittime di violenza. Nel settembre 2010 viene firmato un accordo di collaborazione con la Municipalità di Kraljevo, nel quale l'ente locale si impegna a fornire il terreno mentre l'associazione Fenomena raccoglierà i fondi per la costruzione e gestione dei primi dieci anni.

…sostegno alle vittime di violenza domestica

- sostegno all'inserimento delle donne nel mondo del lavoro: nel corso del 2008, vengono condotte tre ricerche su tematiche relative al genere ed al mercato del lavoro, legate in modo particolare all'uso di *Information and Communication Technologies* (ICT) che portano Fenomena alla decisione di fornire alle donne di Kraljevo accesso e strumenti per usare ICT attraverso l'apertura di un Infocentre. Dopo una campagna mediatica, l'Infocentre viene aperto a fine 2008 presso la Galleria d'Arte Moderna "Vladislav Marzik"; nel 2009 si trasferisce presso la sede di TTKv. A partire dal 2009 l'infocentre, aperto 4 ore al giorno, oltre ad offrire accesso a computer e supporto da parte di un tutor inizia ad organizzare corsi di formazione, in particolare corsi basici di computer e percorsi sul *digital story telling*. Nel 2010 viene avviato un servizio per favorire l'imprenditoria femminile (Centro per l'imprenditoria femminile): viene creato un database di informazioni importanti e necessarie per aiutare le donne interessate ad intraprendere una carriera lavorativa in proprio, vengono avviati contatti con il Servizio Nazionale per

…iniziative per favorire l'inserimento lavorativo

l'Impiego, promosso il servizio ma il progetto non decolla e Fenomena decide di cambiare strategia puntando sulla promozione dell'imprenditoria femminile organizzando una conferenza sul tema con il titolo “Promozione dell'imprenditorialità femminile e responsabilità sociale d'impresa".

- salute delle donne: viene organizzato un ciclo di seminari sulla salute riproduttiva delle donne in collaborazione con il Centro di salute Studenica (2006) e poi a partire dal 2007 inizia il contatto tra Fenomena e la Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori (LILT) di Rovereto per l'avvio di un progetto di ricerca sulla prevenzione del cancro. Nel corso del 2008 vengono raccolti dati e statistiche sull'incidenza del cancro a Kraljevo, organizzata una visita in Italia per studiare buone pratiche nella prevenzione del cancro ed elaborato un documento di studio. Non si riesce a coinvolgere in modo attivo nel progetto il Dipartimento di Oncologia dell'ospedale di Kraljevo e quindi le attività in questo ambito non proseguono. La collaborazione tra Fenomena e la LILT continua e nel corso del 2009 si indirizza verso la promozione della metodologia dell'auto mutuo aiuto per favorire la formazione di gruppi di auto mutuo aiuto sui temi della violenza domestica, dell'alcol e della dipendenza da fumo. Viene coinvolto nel progetto il Servizio Prevenzione dell'ospedale di Kraljevo con il quale viene firmato un protocollo d'intesa e poi viene facilitata la partecipazione di 7 persone (attiviste di Fenomena e dipendenti del Servizio di prevenzione) ad un corso di formazione in Trentino organizzato dall'Associazione Provinciale dei Club Alcologici Territoriali del Trentino (APCAT). Ci sono difficoltà nella promozione di gruppi di auto mutuo aiuto. La collaborazione con il Servizio Prevenzione non ha gli effetti sperati e di fatto termina. Fenomena si fa promotrice della formazione di due gruppi: uno per persone con problemi alcol correlati presso la casa di riposo di Mataruska Banja ed uno per donne vittime di violenza. I due gruppi ad oggi non si incontrano più. Sempre in tema di auto mutuo aiuto, Fenomena facilita la traduzione in serbo del manuale “Il potere di cambiare” scritto da diverse associazioni internazionali che si occupano di tematiche di genere tra cui un'associazione italiana (Artemisia).

…promozione della salute delle donne

- formazione su tematiche legate alle pari opportunità: vengono organizzati workshop, seminari e dibattiti rivolti ad adolescenti su tematiche relative all'educazione sessuale (2007) ed un percorso sull'eguaglianza di genere e gli “studi sull'amore” rivolto a studenti delle scuole superiori organizzato in collaborazione con il Women Studies centre di Belgrado (2008).

…formazione rivolta ai giovani

- informazione e sensibilizzazione: nel 2008 viene organizzata una campagna mediatica sulle tematiche delle pari opportunità e Fenomena partecipa alla campagna internazionale

…informazione e sensibilizzazione

"16 giorni di attivismo contro le violenze di genere" durante la quale viene girato un documentario sul lavoro di Fenomena e del network locale contro la violenza domestica. Attività di informazione e sensibilizzazione vengono organizzate anche in occasione delle campagne internazionali dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere degli anni successivi. Nel 2010, in collaborazione con le associazioni Imam Ideju e Kvart, Fenomena organizza un corso/concorso sul digital story telling sul tema delle pari opportunità "Uguali ma diversi".

4.2.5 Giovani e formazione

Nel corso del 2001 e 2002 la Casa per la Pace (CPP) prima e TTKv poi avviano diverse attività in collaborazione con l'associazione giovanile di Kraljevo DRK tra cui il sostegno ad un centro di aggregazione giovanile, l'organizzazione di un incontro giovanile interbalcanico sul rapporto tra Balcani e globalizzazione (dicembre 2001), la facilitazione della partecipazione di due giovani dei Balcani (uno serbo ed uno croato) al secondo Forum Sociale Mondiale di Porto Alegre nel gennaio-febbraio 2002 ed il supporto alla partecipazione di alcuni giovani – attraverso un "Balkan-Bus" – al Forum Sociale Europeo di Firenze del novembre 2002. Sempre nell'autunno 2002, in collaborazione con il network italiano, viene facilitata la visita in Italia di tre giovani di Kraljevo (tra cui i due futuri coordinatori locali di TTKv) con visite a diverse realtà ed attività legata al mondo giovanile, culturale e della nonviolenza (in Trentino la visita viene organizzata in collaborazione con l'UNIP di Rovereto)[210].

Giovani e globalizzazione: incontri e viaggi

Nel 2003, TTKv sostiene un progetto di animazione per bambini dei centri collettivi da parte di giovani volontari implementato da Norwegian People Aid (NPA) in collaborazione con le ONG giovanili LINGUA e KVART. TTKv oltre a dare un contributo finanziario al progetto facilita la partecipazione di giovani volontari trentini di ASUT ad un campo estivo che permette a questi giovani di collaborare con giovani serbi alle attività di animazione in un centro collettivo e svolgere attività di pulizia delle rive del fiume Ibar[211].

Animazione per bambini dei centri collettivi

Per il 2003 TTKv intendeva consolidare la relazione con DRK ed allargare le attività di collaborazione oltre ai giovani vicini a DRK attraverso[212]:

- il supporto ad attività culturali e di aggregazione (musica,

Molte idee per mettere in relazione

[210] CpP, Relazione conclusiva Progetto di cooperazione decentrata e di diplomazia popolare nella municipalità di Kraljevo (Serbia centrale)

[211] TTS, Relazione conclusiva Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, 2003 prorogato per il 2004

[212] CpP, ibidem; TTS, Allegato 1 Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, 15 ottobre 2002

teatro, ideazione politico culturale…) rivolte ai giovani di Kraljevo;

giovani serbi e trentini

- la definizione e l' avvio di un progetto di gemellaggio fotografico (e mostra) tra i giovani di Kraljevo e di Cremona, con possibilità di collaborazione con il progetto fotografico del Tavolo Trentino con il Kossovo- inverno/primavera 2002/2003;
- la promozione di gemellaggi tra scuole trentine e di Kraljevo ed in particolare tra la scuola musicale di Villa Lagarina e quella di Kraljevo;
- workshop di fumetti, in collaborazione con Comicart di Brescia;
- incontri regionali e interregionali su tematiche legate alla condizione e al protagonismo giovanile;
- visite a Kraljevo di soci dell'Associazione trentina "Laboratorio sul Moderno" per la realizzazione a Belgrado e Kraljevo di una performance socio-teatrale dell'Associazione e il consolidamento di iniziative comuni per l'analisi dei fenomeni della modernità e dei giovani in Serbia e in Italia.

Ci sono difficoltà nella realizzazione di queste attività. Le iniziative in ambito giovanile che vengono realizzate da TTKv in collaborazione con DRK e KVART nel periodo 2003-2004 sono[213]:

- la facilitazione della partecipazione di una delegazione di giovani all'incontro sul tema dell'integrazione dei Balcani nell'Unione Europea: "Danubio: l'Europa si incontra" a Belgrado nel 2003;
- l'organizzazione di una visita di studio di giovani di Kraljevo in Trentino nel febbraio 2004;

Visite studio e viaggi di scambio

- l'organizzazione nell'ottobre 2004 in collaborazione con la LDACSS di un workshop di scambio di esperienze a Kraljevo tra reti di centri giovanili a cui partecipa una delegazione di giovani di ASUT;
- in collaborazione con la LDACSS e le ADL di Prijedor e Zavidovici l'organizzazione nel novembre 2004 di uno stage in Trentino ed in Piemonte di una delegazione di animatori degli Informagiovani presso analoghe strutture italiane (in Trentino gli uffici Progetti Giovani di Trento e Rovereto)

Nel periodo 2005 – 2009 gli interventi nell'ambito giovani non costituiscono una vera e propria area tematica all'interno dei programmi annuali. Vengono organizzate iniziative spot centrate su tre tipologie di intervento:

Tre tipologie di intervento:

- scambi giovanili: nel 2006 viene realizzato il progetto StereotiNo finanziato dal Fondo per le Politiche Giovanili della PAT e dai comuni di Villa Lagarina e Nogaredo. Questo progetto

…scambi giovanili

[213] TTS, Bilancio sociale 2001 – 2004; TTS, Relazione conclusiva Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale, 2003 prorogato per il 2004

realizzato in collaborazione con KVART intendeva coinvolgere giovani trentini e serbi in un percorso di formazione sul tema degli stereotipi culturali attraverso incontri di preparazione nei rispettivi paesi ed uno scambio. Il progetto coinvolge giovani trentini di Villa Lagarina (non si riesce ad individuare e coinvolgere una realtà giovanile di Nogaredo) che nell'estate 2006 ospitano una delegazione di giovani di Kraljevo e nel dicembre successivo si recano a Kraljevo per la visita di ritorno. Nel 2007 viene organizzato un altro progetto di scambio giovanile finanziato anch'esso dal Fondo per le Politiche Giovanili della PAT con contributi inoltre del comune di Rovereto. Il progetto "Periferie" realizzato in collaborazione con KVART, la LDACSS e l'associazione giovanile Calmapiatta di Rovereto intendeva sostenere lo sviluppo culturale ed artistico e rafforzare la conoscenza dell'altro organizzando un concorso fotografico aperto a giovani serbi e trentini con relativa mostra itinerante e viaggio di scambio per i vincitori trentini e serbi. Il concorso viene svolto nel corso del 2007. I 16 giovani fotografi vincitori del concorso (8 trentini e 8 serbi) oltre a vedere le proprie opere esposte nella mostra itinerante hanno l'opportunità di conoscersi attraverso visite di scambio: i trentini si recano a Kraljevo a fine novembre e la visita di ritorno a Rovereto dei giovani serbi si svolge a dicembre. Per il 2008 Calmapiatta e KVART ipotizzano di realizzare un contesto internazionale di cortometraggi[214]. Questa idea però non ha un seguito. Nel maggio 2008 in collaborazione con la Fondazione Alexander Langer, TTKv, AtcK e APP promuovono il progetto "Giovani Incontri Balcani", una vista studio in Trentino ed Alto Adige per giovani di Kraljevo, Peja Pec e Prijedor per favorire una conoscenza della realtà di convivenza tra diverse comunità in Trentino Alto Adige, anche da un punto di vista politico e legislativo e partendo da questa conoscenza riflettere sulla conflittualità presente nei loro paesi di provenienza.

- gemellaggi scolastici: su iniziativa della cooperativa Computer Learning, nel corso del 2006 viene avviato un progetto sanitario [215] ed educativo (realizzazione di un laboratorio informatico) a Bogutovac e Rudno che porta all'avvio di un gemellaggio tra l'Istituto Comprensivo di Aldeno e Mattarello e le scuole di queste due comunità. Il progetto di gemellaggio, finanziato dal Dipartimento Istruzione della PAT, coinvolge insegnanti ed alunni dell'Istituto in un percorso formativo di confronto e scambio che include incontri con esperti, produzione e scambio di materiali tra le due scuole e culmina nella produzione di due libretti rispettivamente in italiano e serbo (con relativa traduzione) sulla storia locale e nell'organizzazione,

…gemellaggi scolastici

[214]TTKv, Programma di cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo 2008

[215] In ambito sanitario, Computer learning e TTKv fornirono equipaggiamento medico-sanitario ai centri medici di Bogutovac e Rudno ed in collaborazione con il centro medico di Kraljevo organizzarono un corso di formazione .

nell'ambito della rassegna scuola aperta “La Tela del ragno” dell'Istituto nel maggio 2008, di un convegno “Un Ponte sui Balcani” ed una cena serba alle quali partecipano due insegnanti della scuola serba[216]. Nell'anno scolastico 2008-2009 prosegue il gemellaggio con la scuola di Bogutovac e viene coinvolta inoltre la scuola di Rudno. Per le attività di progettazione da parte degli insegnanti, viene istituita una “commissione Serbia” all'interno della scuola, un insegnante visita Kraljevo per programmare le attività con i colleghi serbi e nel marzo 2009 l'Istituto ospita la programmazione partecipata di TcKv alla quale partecipano anche insegnanti delle due scuole serbe. Per quanto riguarda le attività didattiche con gli alunni, il percorso formativo come l'anno precedente include incontri con esperti, produzione e scambio di materiali tra le due scuole, un concorso sui segnalibri e culmina nella produzione di un DVD e nella presentazione del materiale alla rassegna scuola aperta dal titolo “Filastrocche, canti, tiritere...di ieri e di oggi” nel maggio 2009 e nel giugno successivo nella visita di 3 insegnanti dell'Istituto alle due scuole serbe[217].

- gemellaggi sportivi: A partire dal 2003, TTKv in collaborazione con il comune di Rovereto inizia a facilitare la partecipazione della squadra giovanile di Kraljevo al torneo “Città della pace di Rovereto” (la squadra aveva iniziato a partecipare annualmente al torneo a partire dal 2002). Nel 2008, in occasione della presenza dei giovani calciatori serbi al torneo di Rovereto, grazie alla collaborazione del comune di Isera vengono organizzati momenti di incontro ed una partita amichevole tra i giovani serbi ed i loro coetanei dell'Unione sportiva di Isera. Nel 2009 viene replicata l'esperienza organizzando incontri e partite amichevoli anche con l'Unione Sportiva Montebaldo e l'Unione sportiva Besa di Peja Pec. L’incontro con la squadra di Peja Pec viene replicato anche l’anno successivo.

…gemellaggi sportivi

A partire dal 2010 le iniziative di TTKv in ambito giovanile vengono organizzate all'interno dell'area Cittadinanze attive ed Innovazione del programma congiunto di CB . All’interno di BalcaniAnimazione2010, un programma di campi estivi e scambi tra giovani trentini e giovani di Kraljevo, Peja Pec e Prijedor, viene organizzato il progetto di scambio “Oltre il confine” sul tema della non violenza realizzato in collaborazione con l'associazione Villainvita di Villa Lagarina, KVART e Positive: viene organizzato un campo estivo a Kraljevo e Rudno nel 2010 ed il campo estivo di ritorno in Trentino nel 2011. Lo sviluppo da parte di CB di un programma congiunto e strutturato per l’area giovani con chiari obiettivi, risultati attesi ed attività dà direzione agli interventi in ambito giovanile di TcKv e facilita sinergie tra i giovani dei tre territori (Kraljevo, Peja Pec e Prijedor).

Strutturazione di un programma congiunto nei tre territori

[216]Istituto Comprensivo di Aldeno e Mattarello, Relazione finale Un Ponte verso i Balcani 2006-2007
[217]Istituto Comprensivo di Aldeno e Mattarello, Relazione finale Un Ponte verso i Balcani 2008-2009

4.3 Considerazioni conclusive

TcKv valorizza processi di pianificazione partecipata che pongono al centro i partner locali nella definizione delle strategie progettuali e facilitano il coinvolgimento dei partner trentini. Vengono sperimentati strumenti diversi. Particolarmente significativi sono i Processi di Partecipazione Partecipata (PPP). Essi rappresentano importanti occasioni per trasmettere il senso della cooperazione tra comunità, far partecipare al programma realtà trentine diverse e farle dialogare con omologhi serbi per individuare interconnessioni. Le PPP rappresentano inoltre opportunità per coinvolgere le comunità laterali sia in Trentino che a Kraljevo. I costi elevati e la complessità di progettare in situazioni di plenaria non li rendono efficaci strumenti di progettazione. L'alto investimento che richiedono dal punto di vista finanziario, organizzativo e di accompagnamento rende necessario valutare i momenti migliori per organizzare processi di questo tipo. E' importante che non diventino percorsi di "routine" ma piuttosto occasioni di incontro e lavoro congiunto tra partner trentini e locali in momenti significativi della programmazione (es. definizione di un piano strategico di medio-periodo, apertura di un nuovo filone settoriale).

Protagonismo dei partner locali nei processi di pianificazione

In termini di evoluzione del programma, uno spartiacque importante è il 2004-2005. L'impiego di una coordinatrice in Trentino favorisce infatti l'avvio di nuove aree d'intervento e progettualità a Kraljevo. La presenza a partire dal 2007 di una struttura di coordinamento permanente promuove il coinvolgimento di soggetti trentini e lo sviluppo della progettualità facilitando la relazione tra realtà omologhe dei due territori. A partire dal 2004, la presenza nella struttura di coordinamento di persone con esperienza e competenze specifiche nella cooperazione internazionale porta inoltre ad una maggiore articolazione e strutturazione della logica d'intervento dei diversi progetti.

Contributo del coordinamento trentino allo sviluppo del programma

TcKv mantiene un approccio flessibile ed aperto alla progettazione che permette di cogliere opportunità di collaborazione e pianificare interventi che non erano stati precedentemente programmati (es. progetto di salute mentale in Serbia avviato nel 2011 su stimolo di un consigliere provinciale).

Approccio flessibile e aperto

Il programma nasce con l'ambizioso obiettivo di avviare un progetto di cooperazione decentrata basato sulla "reciprocità delle relazioni". La strategia per avviare relazioni tra i due territori rimane poco definita in quanto i programmi annuali e le specifiche progettuali sono concentrati prevalentemente sugli interventi a Kraljevo. Nonostante la strategia rimanga implicita vengono avviate relazioni significative. Viene data priorità

Relazioni tra soggetti omologhi nei due territori

all'attivazione ed al coinvolgimento di specifiche realtà trentine con interesse e competenze rilevanti per il programma a Kraljevo. C'è un investimento più ridotto nella sensibilizzazione della popolazione nel suo complesso. TcKv investe nell'identificazione di punti di contatto tra la progettualità a Kraljevo ed enti ed associazioni attive in Trentino su tematiche analoghe. Vengono coinvolte diverse realtà del territorio e avviate e promosse relazioni tra enti omologhi; particolarmente significative sono le relazioni avviate tra l'Istituto Comprensivo di Aldeno e Mattarello e le scuole di Bogutovac e Rudno, tra l'APSP di Rovereto e la casa per anziani Mataruska Banja, tra la Cooperativa la Casa e l'associazione Victoria e tra associazioni giovanili trentine e serbe.

In loco, TcKv in linea con il mandato delle ADL vuole contribuire alla rinascita della società civile. Nonostante nei programmi annuali non venga definita la strategia d'intervento per rafforzare la società civile, dalla ricerca emerge il ruolo propulsore di TcKv nella costituzione di nuovi attori della società civile nei diversi settori d'intervento. Su stimolo e con l'accompagnamento di TcKv nascono e/o crescono associazioni ed organizzazioni locali che in alcuni casi non raggiungono la maturità organizzativa necessaria per sopravvivere e diventare efficaci attori del territorio (es. cooperativa Kolora, consorzio Put Vode) mentre in altri riescono con l'accompagnamento di TcKv a trasformarsi in significative realtà del territorio negli ambiti di cui si occupano (es. Fenomena). Oltre a svolgere un ruolo di "incubatore" di attori nuovi, TcKv è anche luogo d'incontro di gruppi ed associazioni locali, un vero e proprio centro che facilita l'attività ed il ritrovo di altre piccole associazioni del territorio, in particolare associazioni giovanili (Imam Ideju e Positive Youth). Negli ultimi anni, TcKv svolge un ruolo di accompagnamento dei partner locali nella loro relazione con la municipalità; ciò è particolarmente evidente nel caso di Victoria in tema di assistenza domiciliare e di MNRL nell'area disabilità.

Contributo alla nascita di nuovi soggetti locali

A partire dal 2010, con l'avvio del programma congiunto tra ATcK, TTKv e APP, il rafforzamento della società civile viene affrontato sia a livello settoriale (nell'area relazioni Trentino-Balcani e democrazia locale) sia trasversale, cioè all'interno delle diverse aree di intervento. E' importante che la strategia di rafforzamento della società civile e di dialogo istituzionale con la municipalità venga esplicitata all'interno della logica di intervento dei programmi. Trattarlo nell'ambito di un settore ad hoc mantenendo nel contempo riferimenti anche all'interno dei settori d'intervento permette di mantenerne alta la priorità e di affrontarlo in maniera strutturata a livello di coordinamento del programma e di singoli settori.

Strutturazione di una strategia di rafforzamento della società civile

Relazioni istituzionali

5

5.1 Il ruolo degli enti locali trentini

TTKv fin dalla sua costituzione intende coinvolgere in modo attivo gli enti locali del territorio. Come abbiamo visto c'è un grande sforzo nei primi anni per identificare enti locali interessati a partecipare a TTKv. Nel periodo 2001 – 2005 i comuni soci di TTKv sono il comune di Arco, Lavarone, Villa Lagarina e Rovereto. In questo periodo, l'unico ente locale attivo è il comune di Rovereto che partecipa attivamente a TTKv a livello istituzionale e nelle attività operative a Kraljevo.

Impegno per coinvolgere enti locali

Lo statuto del comune di Rovereto prevede espressamente che il Comune concorra "anche nell'ambito delle organizzazioni internazionali degli enti locali e attraverso i rapporti di gemellaggio con altri comuni alla promozione delle politiche e delle iniziative di pace e di cooperazione per lo sviluppo"[218]. Il comune di Rovereto nomina quale rappresentante in TTKv il proprio consigliere con delega alla solidarietà internazionale che ricopre la carica di Vice Presidente dell'associazione fino al 2005 (successivamente continua a ricoprire la carica a titolo di socio individuale). Nei primi anni, il comune di Rovereto, attraverso il proprio delegato, ha un ruolo attivo a livello di direzione dell'associazione e di operatività. Il delegato svolge alcune missioni a Kraljevo legate all'avvio e all'implementazione delle iniziative (nel 2002, 2004, 2005); in particolare segue gli interventi nell'ambito dello sviluppo locale che vengono co-finanziati dal comune. Nel 2004-2005, come abbiamo visto, il comune finanzia la struttura di coordinamento di Trento che svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo del programma a Kraljevo. Successivamente, per alcuni anni, c'è un calo di coinvolgimento del comune di Rovereto a livello di direzione di TTKv ed anche in termini di progettualità a Kraljevo. La partecipazione del comune di Rovereto in TcKv riprende a partire dal 2007-2008 con l'avvio del progetto di gemellaggio tra Mataruska Banja e l'APSP Rovereto. A partire dal 2009 con la focalizzazione del settore marginalità sociale-anziani sull'avvio di un servizio di assistenza domiciliare viene coinvolto nello sviluppo e realizzazione dei progetti anche il Servizio attività sociali del

Partecipazione del comune di Rovereto

[218]Comune di Rovereto, Statuto comunale, Art. 2, comma 15

comune.

Gli altri comuni soci di TTKv nei primi anni svolgono un ruolo limitato. A partire dal 2007 la struttura di coordinamento di TcKv avvia un processo di dialogo e confronto con i comuni soci per identificare aree di interesse dei comuni trentini rilevanti per la progettualità a Kraljevo ed avviare quindi un coinvolgimento progettuale. In seguito a questo lavoro, viene coinvolto il comune di Rovereto sul tema anziani. Il comune di Villa Lagarina, in collaborazione con associazioni giovanili locali, aveva dimostrato interesse per le tematiche giovanili (progetto StereotiNo del 2006) e quindi TTKv facilita ulteriori progetti ed iniziative di gemellaggio giovanili (progetto Oltre il confine del 2010 e 2011). La relazione con il comune di Lavarone mette in contatto TTKv con la Biblioteca di Lavarone che avvia un concorso fotografico in collaborazione con la Biblioteca nazionale di Kraljevo (Immagini dell'altro mondo). Questo progetto pone le premesse per la progettazione di iniziative di gemellaggio tra l'altopiano di Lavarone e l'altopiano di Rudno.

Coinvolgimento degli altri comuni

Per quanto riguarda la partecipazione degli enti locali trentini a TcKv, in generale, i risultati sono al di sotto delle aspettative. Alcuni comuni sono presenti, a fasi alterne e sicuramente in relazione all'interesse, priorità e tempo a disposizione dei referenti politici. La partecipazione è più attiva quando viene facilitato un coinvolgimento su progetti concreti in grado di mettere in relazione realtà del territorio comunale con soggetti omologhi in Serbia (es. Villa Lagarina sui giovani; Rovereto sul tema servizi agli anziani).

Una partecipazione al di sotto delle aspettative

Il ruolo degli enti locali in TcKv si limita ad un coinvolgimento progettuale. La partecipazione dei comuni, anche nel caso di quello più attivo all'interno dell'associazione (comune di Rovereto) che nei suoi documenti programmatici riconosce gli elementi caratterizzanti la cooperazione tra comunità, non porta allo sviluppo di relazioni istituzionali con la municipalità di Kraljevo. A partire dal 2008 vengono avviati contatti tra i comuni coinvolti in TcKv e la municipalità di Kraljevo attraverso visite e viaggi studio (vedi tabella n. 7) . Nel 2008 viene firmata una lettera d'amicizia tra la municipalità di Kraljevo ed i comuni soci (Rovereto, Lavarone, Villa Lagarina, Isera, Roncegno). Queste visite e contatti non portano all'avvio di formali relazioni istituzionali ed alla firma di accordi e/o protocolli di cooperazione o convenzioni relative a specifiche progettualità. Di fatto la presenza di enti locali trentini in TTKv non dà all'associazione a Kraljevo il sostegno politico-istituzionale necessario per facilitare la relazione con la municipalità.

Partecipazione progettuale - limitato sostegno politico istituzionale

Tavella n. 7 – visite e viaggi studio di rappresentanti degli enti locali trentini e della municipalità di Kraljevo

Dove	Chi	Quando	Motivo
A Kraljevo	Marco Vender (comune di Rovereto)	Luglio 2002	Incontri istituzionali e avvio del programma
	Marco Vender (comune di Rovereto)	Novembre 2004	Avvio progetto di sviluppo locale
	Marco Vender (comune di Rovereto)	Maggio 2005	Monitoraggio progetto di sviluppo locale
	Alessio Manica (Sindaco Villa Lagarina), Mario Cossali (Vicesindaco Isera), Maria Pace (Ass. Cultura Lavarone), Anna Rosa Armici (Consigliera Rovereto), Morena Bertoldi (Biblioteca Lavarone)	Ottobre 2009	Visita istituzionale
In Trentino	Milos Babic (Sindaco di Kraljevo) e rappresentanti municipalità	Marzo 2008	Visita istituzionale
	Milun Jovanovic (Consigliere per le politiche sociali)	Novembre 2009	Viaggio studio – cooperazione sindacale
	Milun Jovanivic (Consigliere per le politiche sociali) e Nela Dancetovic (Presidente Commissioni Pari Opportunità)	Luglio – agosto 2010	Viaggio studio sul welfare mix

Aspetti finanziari

6

6.1 Il sostegno finanziario della PAT
6.2 Andamento finanziamenti e impieghi

6.1 Il sostegno finanziario della PAT

Finanziamento tramite i bandi annuali

La PAT è il principale finanziatore di TcKv. Nel periodo 2001 – 2006 finanzia i programmi di TTKv tramite il meccanismo dei bandi annuali per progetti di sviluppo e microazioni. Nel periodo 2001 – 2006, vengono presentati e finanziati dalla PAT 5 programmi annuali e 2 microazioni (vedi tabella n. 8). In questo periodo i processi di pianificazione di TTKv devono adattarsi alle scadenze dei bandi. La flessibilità della PAT permette a TTKv di presentare nel corso dell'anno richieste di proroga e modifiche ai progetti per facilitare il costante adattamento degli interventi alle esigenze e priorità di un contesto in costante mutamento[219].

Tabella n. 8 – Progetti finanziati dalla PAT nel periodo 2001 - 2006

Anno	Titolo	Tipologia	Contributo PAT
2001	Solidarietà per Belgrado e intervento di diplomazia popolare e cooperazione decentrata nell'area di Kraljevo[220].	Progetto di sviluppo	20.761,57
2003	Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro meridionale	Progetto di sviluppo	22.400,00
2003	Progetto pilota sullo sviluppo locale in Kraljevo, Serbia centrale.	Microazione	10.447,50
2004	Attività di microcredito per lo sviluppo locale nella Municipalità di Kraljevo (Unione Serbia Montenegro)	Progetto di sviluppo	49.070,00
2005	Progetto di cooperazione comunitaria con	Progetto si	79.280,78

[219] Il programma annuale del 2001 venne prorogato fino a fine 2002, quello del 2003 fino a fine 2004 e quelli del 2005 e 2006 durarono 16 mesi. Il progetto pilota sullo sviluppo locale (microazione) da implementare nel corso del 2003 venne prorogato a fine 2004 mentre il progetto annuale di microcredito da realizzare nel corso del 2004 venne concluso a metà 2006.
[220] Progetto presentato dalla Casa per la Pace di Trento

	la Municipalità di Kraljevo (Unione Serbia Montenegro)	sviluppo	
2006	Progetto di Cooperazione comunitaria con la Municipalità di Kraljevo.	Progetto di sviluppo	79.644,14
2006	Trasformare il silenzio in parole e le parole in azioni	Microazione	14.994,00
2006	First Aid[221]	Progetto di sviluppo	31,834,62

A partire dal 2007 la modalità di finanziamento di TTKv passa dai contributi alla gestione diretta. Questo passaggio ha diverse implicazioni in quanto i programmi:

- possono essere presentati in qualsiasi momento dell'anno, non necessariamente entro il 15 settembre o 15 ottobre;
- non entrano in competizione con altri progetti finanziati attraverso il bando: c'è quindi una garanzia del finanziamento.

Finanziamento in gestione diretta

Nella gestione diretta, non esistono tetti massimi all'ammontare del finanziamento provinciale che viene definito annualmente (sui contributi il tetto annuale è fissato a 80.000 EUR). Inoltre, mentre attraverso la diretta la PAT può finanziare fino al 100% del progetto, sul canale dei bandi il finanziamento PAT arriva al 70% del valore totale del progetto mentre per il restante 30% non sono ammesse valorizzazioni[222]. In gestione diretta, la modalità di richiesta del finanziamento concordata da TTKv e la PAT prevede l'invio di un programma annuale di massima finalizzato alla concessione del contributo per le strutture di coordinamento a Trento ed in loco e poi la predisposizione durante l'anno di specifiche progettuali per l'erogazione dei contributi relativi alle diverse aree progettuali. Nel periodo 2007 – 2009, vengono presentati da TcKv 3 programmi annuali con relative specifiche progettuali come specificato nella tabella di seguito riportata.

Tabella n. 9 – Programmi e progetti finanziati dalla PAT nel periodo 2007 - 2009

Anno	Titolo	Tipologia	Contributo PAT
2007	Programma di interventi nella Municipalità di Kraljevo (area cooperazione comunitaria)	Gestione diretta PAT	50.000,00
2007	Laboratori Porte aperte - Open doors (Kraljevo – Serbia)2007	Gestione diretta PAT	10.105,00
2007	Campo estivo di raccolta informazioni	Gestione	14.027,50

[221] Progetto presentato dalla cooperativa Computer Learning

[222] La delibera 1599 del 2002 permette alle associazioni consortili come TTKv di considerare come autofinanziamento i contributi di enti pubblici che aderiscono all'associazione, fino ad un massimo del 10%. Negli altri casi l'intero co-finanziamento deve provenire da finanziamenti privati.

	relative al territorio, alle sue vocazioni e all'ambiente nella zona della Put Vode	diretta PAT	
2007	Put Vode - La strada dell'acqua (Kraljevo - Serbia)	Gestione diretta PAT	8.110,00
2007	Pari opportunità, una questione di cooperazione di comunità (Kraljevo - Serbia)	Gestione diretta PAT	15.666,00
2008	Programma di interventi nella Municipalità di Kraljevo (area cooperazione comunitaria)	Gestione diretta PAT	49.035,00
2008	Prove di indipendenza	Gestione diretta PAT	10.329,00
2008	Rendiamo migliore la nostra vecchiaia	Gestione diretta PAT	2.461,00
2008	Put Vode 2008 - La strada dell'Acqua	Gestione diretta PAT	13.930,00
2008	Sviluppo della rete di turismo responsabile in Serbia e Montenegro	Gestione diretta PAT	8.500,00
2008	Pari opportunità: informazione, comunicazione, tecnologia ed empowerment	Gestione diretta PAT	15.745,00
2009	Programma di interventi nella Municipalità di Kraljevo (area cooperazione comunitaria)	Gestione diretta PAT	61.460,00
2009	Cooperazione sindacale	Gestione diretta PAT	2.605,00
2009	Auto mutuo aiuto: una buona strada verso l'emancipazione	Gestione diretta PAT	20.724,00
2009	La scuola delle pratiche di vita - Club porte aperte	Gestione diretta PAT	9.034,00
2009	Intervento a sostegno della cura e dell'assistenza degli ospiti della Casa di Riposo di Mataruska Banja (Kraljevo)	Gestione diretta PAT	5.816,00
2009	Put Vode - La strada dell'acqua 2009	Gestione diretta PAT	19.565,00
2009	Studio di fattibilità per un progetto pilota sulla gestione dei rifiuti nelle aree rurali della Serbia Centro Meridionale	Gestione diretta PAT	4.446,00
2009	Immagini dell'Altro Mondo	Gestione diretta PAT	1.350,00

Finanziamento del programma congiunto

A partire dal 2010 il programma di TcKv è inserito all'interno del programma congiunto di TTKv, ATCK, APP e CB finanziato dalla PAT in gestione diretta. Non è possibile isolare con precisione il contributo PAT erogato a TTKv negli ultimi due anni perché una

parte di esso è compreso all'interno del contributo per il CB. Nel 2010 il finanziamento specificamente allocato a TTKv ammonta a € 113.700 (ad esso si somma una quota parte del finanziamento al CB pari a € 54.245). Nel 2011, in seguito all'ulteriore sviluppo del processo di integrazione del programma congiunto, il contributo specificamente allocato a TTKv è di € 54.380 mentre quello del CB è pari a € 280.950.

Contributi PAT

Dal 2001 al 2009 i contributi stanziati dalla PAT a TcKv ammontano a € 631.341 di cui il 91% viene effettivamente speso. La tabella di seguito riportata mostra lo scostamento tra preventivo e consuntivo del finanziamento PAT.

Tabella n. 10 - Evoluzione del finanziamento PAT: preventivo e consuntivo[223]

ANNO	CONTRIBUTO PAT preventivo	CONTRIBUTO PAT consuntivo	% CONTRIBUTO PAT SPESO
2001	20.762	20.762	100%
2002			
2003	32.848	23.918	73%
2004	49.070	39.481	80%
2005	79.281	78.330	99%
2006	126.473	110.248	87%
2007	97.909	84.971	87%
2008	100.000	94.750	95%
2009	125.000	123.758	99%
	631.341	**576.217**	**91%**

6.2 Andamento finanziamenti e impieghi

Andamento della spesa e del contributo PAT

L'andamento della spesa totale del programma vede un andamento crescente fino al 2006; viene registrata una crescita significativa dal 2004 al 2005 (la spesa totale praticamente raddoppia) in concomitanza con l'avvio di nuovi progetti nel settore sociale e genere. L'andamento del contributo PAT segue quello della spesa.

[223] Sono inclusi i contributi al progetto della Casa per la Pace di Trento del 2001 e quello di Computer Learning del 2006

Grafico n. 3 - Evoluzione dei finanziamenti: spesa totale e contributo PAT

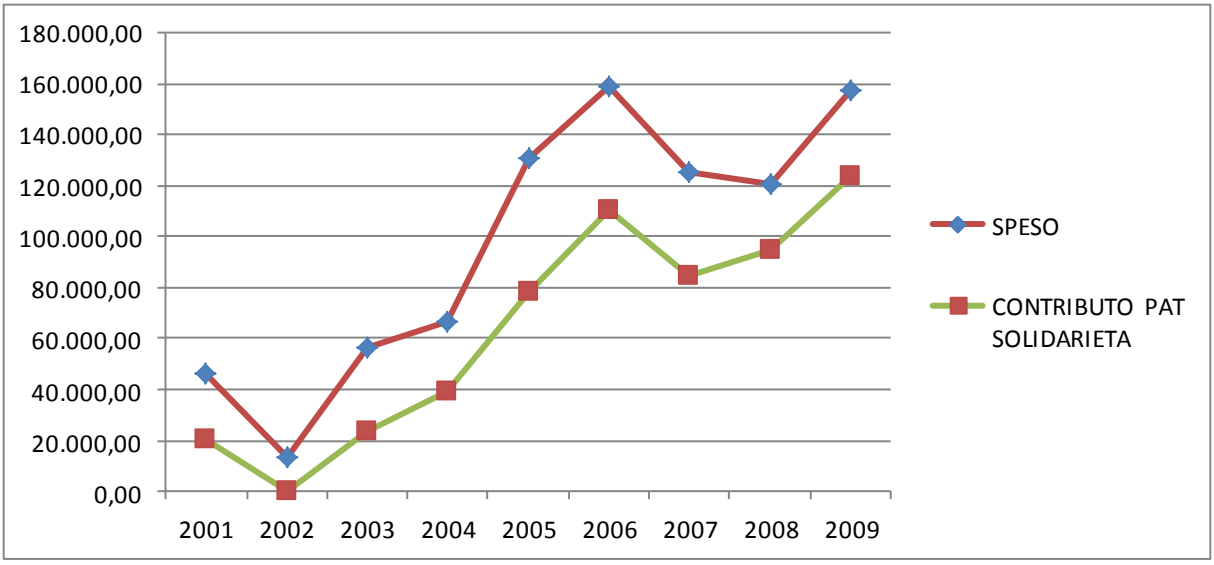


Tabella n. 11 - Evoluzione finanziamento PAT in relazione alla spesa

ANNO	SPESO	CONTRIBUTO PAT SOLIDARIETA	% CONTRIBUTO PAT SU SPESO
2001	46.502,49	20.761,56	45%
2002	13.290,79	-	-
2003	56.201,17	23.917,88	43%
2004	66.400,64	39.480,64	59%
2005	130.985,65	78.330,08	60%
2006	158.798,64	110.247,67	69%
2007	125.129,49	84.971,39	68%
2008	120.757,61	94.749,84	78%
2009	157.391,59	123.757,69	79%
	875.458,07	**576.216,75**	**66%**

Altre fonti di finanziamento in Trentino

Nonostante la PAT sia il principale finanziatore, TcKv negli anni attiva inoltre altre fonti di finanziamento a livello trentino e locale. In Trentino, gli enti finanziatori oltre al Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale sono altri dipartimenti e servizi della PAT, in particolare il Dipartimento istruzione (per i progetti di gemellaggio scolastici) e l'ufficio per le politiche giovanili (per i progetti di scambio giovanile) ed i comuni soci, primo tra tutti il comune di Rovereto, che danno contributi per particolari progetti a Kraljevo o attività in Trentino. Le quote associative dei soci di TcKv non rivestono un ruolo importante in termini di finanziamento del programma.

Tabella n. 12 - Finanziamenti del comune di Rovereto: consuntivo

ANNO	PROGETTO	SPESO	CONTRIBUTO ROVERETO
2002	Attività di diplomazia popolare e cooperazione decentrata nella Serbia centro meridionale	13.290,79	7.934,00
2003	Progetto pilota sullo sviluppo locale in Kraljevo, Serbia centrale.	20.959,13	8.647,38
2004	Sostegno delle spese per la struttura di coordinamento	ND	10.000,00
2005	Sostegno delle spese per la struttura di coordinamento	14.791,93	5.600,00
2008	Rendiamo migliore la nostra vecchiaia	8.511,67	6.290,33
2011	In viaggio verso Rovereto per la cura dell'anziano	3.668,47	2.250,00
	TOTALE	**61.221,99**	**40.721,71**

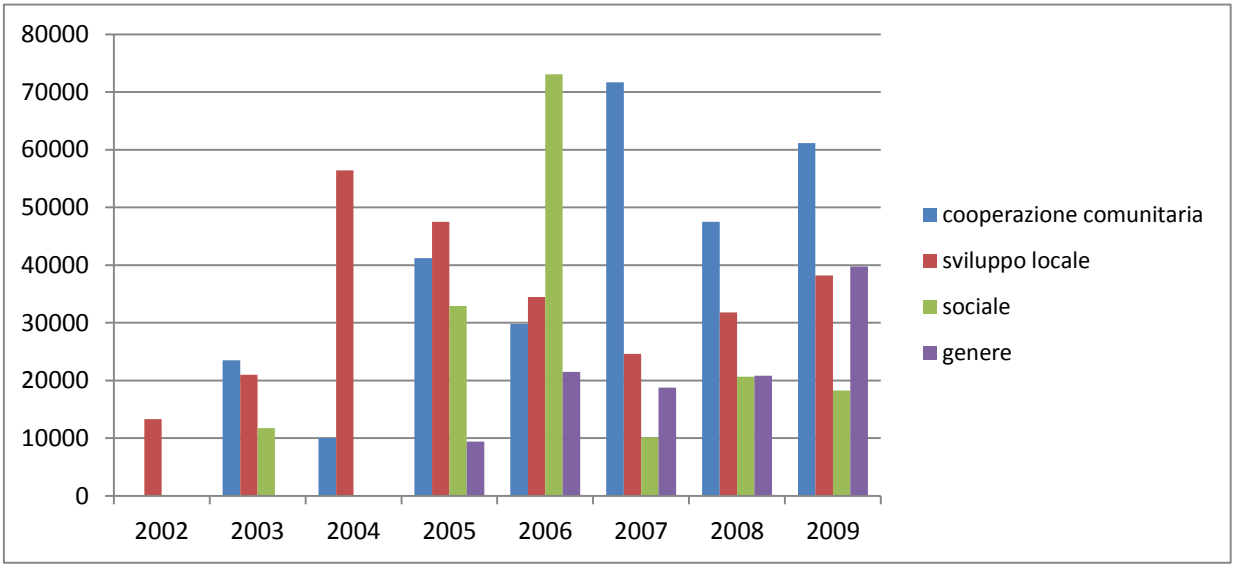
Finanziamenti in loco

In loco vengono mobilitati fondi da parte dei partner locali (Fenomena, in particolare, è molto efficace nell'ottenere sostegno per le proprie iniziative da parte di soggetti serbi ed enti ed organizzazioni internazionali). Progetti specifici ottengono inoltre contributi dalla LDACSS e soprattutto dalla municipalità di Kraljevo ed i suoi enti funzionali (Centre for Social Work, LEAP). Ricercare un co-finanziamento da parte della municipalità risponde ad un'esplicita strategia di TcKv volta a favorire una progressiva assunzione di responsabilità finanziaria per i progetti da parte della municipalità per garantire la sostenibilità dei servizi.

Analisi della spesa nei diversi settori

Per quanto riguarda l'analisi degli impieghi, i grafici di seguito riportati forniscono un'analisi della spesa del programma suddivisa nei diversi settori d'intervento.

Grafico n. 4 - Speso per settori dal 2002 al 2009[224]



Per quanto riguarda il settore cooperazione comunitaria, dopo la fase iniziale di insediamento della struttura di coordinamento in loco le spese rimangono costanti fino al 2007 quando viene insediata una struttura di coordinamento permanente in Trentino. Dal grafico emerge chiaramente l'effetto propulsore che l'insediamento di una struttura di coordinamento a Trento nel 2004 ha in termini di sviluppo della progettualità nei diversi settori.

…coperazione comunitaria

Lo sviluppo locale è l'unico settore operativo nel periodo 2002-2004 (nel sociale prendono avvio nel 2003 gli affidi a distanza). L'impennata di spesa nel settore sviluppo locale nel 2004 è legata all'avvio del progetto di microcredito. Nel 2005 continua il sostegno alla cooperativa Kolora avviato nel 2003 (viene interrotto nel 2006) e parte il progetto Put Vode che continua fino ad oggi.

…sviluppo locale

Nell'ambito sociale, nel 2005 viene avviato il sostegno a MNRL in tema di disabilità. L'impennata di spesa nel 2006 è dovuta al progetto First Aid di Computer Learning. A partire dal 2007 il sostegno a MNRL rimane costante e nel 2008 e 2009 vengono realizzati gli interventi nel settore anziani in collaborazione con Mataruska Banja e l'APSP di Rovereto.

…sociale

A partire dal 2005, TcKv inizia a sostenere le attività di Fenomena

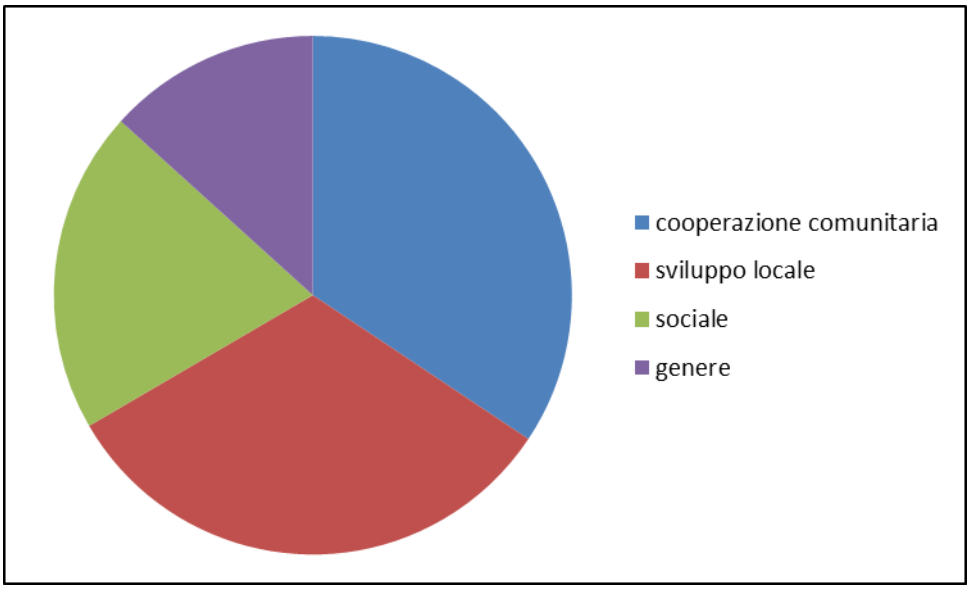
…genere

[224] Non è incluso il 2001 perché dal rendiconto del programma non è stato possibile allocare le spese ai diversi settori. Il settore cooperazione comunitaria include le spese relative alle strutture di coordinamento di Trento e Kraljevo. Sono inclusi inoltre i progetti nell'area giovani (scambi giovanili, gemellaggi scolastici, gemellaggi sportivi). Il settore sociale nel 2006 include il progetto First Aid della Cooperativa Computer Learning

che hanno un andamento costante fino al 2009.

In termini di spesa complessiva, il grafico di seguito evidenzia il peso predominante dei settori cooperazione comunitaria e sviluppo locale.

Grafico n. 5 - Spesa totale per settore dal 2002 al 2009



Allegati

7

7.1 Mappatura degli attori trentini coinvolti da TcKv (2001 - 2009)
7.2 Elenco delle missioni e dei viaggi
7.3 Cruscotto di sintesi

7.1 Mappatura degli attori trentini coinvolti da TcKv (2001 -2009)

ATTORI TRENTINI COINVOLTI DAL TAVOLO TRENTINO CON KRALJEVO (2001 – 2009)

TIPOLOGIA DI ATTORE	LIVELLI DI COINVOLGIMENTO										
	Adesione a TTKv	Partecipazione a assemblea	Partecipazione a direttivo	Partecipazione a progetti	Periodo coinvolgimento	Tipo di coinvolgimento	Riferimento progetto	Contatto con partner serbo	Relazione continuativa con partner serbo	Partner serbo	Contributo finanziario al progetto
Associazioni e cooperative – promozione sociale											
AIDO val di Non	Socio fondatore	0%	0%	SI	Solo 2006	Co-organizzatore e finanziatore del progetto first aid e sostegno informatico a scuola di Bogutovac (2006)	Progetto first aid: fornitura di attrezzature mediche ad ambulatori rurali (2006)	no	no	no	si
AMA Trento	No	No	No	SI	Solo 2006	Formatori a seminario a NIs su AMA e disabilità	Area diversamente abili del progetto di cooperazione comunitaria 2005	si	no	MNRL	no
Associazione Caritro per la solidarietà	No	No	No	SI	Solo 2007	Partecipazione a serata di approfondimento sul microcredito (nov. 2007)	Programma di cooperazione comunitaria 2007	no	no	no	no
Associazione Piazza Grande	No	60% nel 2001 e 2002	No	No	No	No	No	no	no	no	no
Associazione Provinciale dei Club Alcologici Territoriali del Trentino (APCAT)	No	No	No	SI	Solo nel 2009	Organizzatore di corso di formazione su metodo Hudolin di auto mutuo aiuto (maggio 2009)	Auto mutuo aiuto – una buona strada verso l'emancipazione 2009	si	no	Servizio Prevenzione ospedale di kraljevo	no
Centro Antiviolenza di Trento	No	No	No	SI	Solo 2006	Visita a Kraljevo e accompagnamento/formazione per Fenomena (giugno 2006)	Area genere del progetto di cooperazione comunitaria 2005	si	no	Fenomena	no
Cooperativa Computer Learning	Adesione 2006	67%dal 2005	39%dal 2006	SI	Dal 2005 a oggi	Co-organizzatore del progetto first aid e sostegno informatico a scuola di Bogutovac (2006); facilitatore contatti per gemellaggio tra IC Aldeno Mattarello e scuole Bogotovac e Rudno (2006-2010); collaboratore nel progetto "Un logo per il tavolo Kraljevo" (2008)	Progetto first aid e sostegno informatico 2006; Un ponte verso i Balcani I e II (2006-2010); programma di cooperazione comunitaria (2008)	si	si	scuole elementari di Bogutovac e Rudno	no
Cooperativa La Casa	No	No	No	SI	Nel 2009	oggetto di visita studio (ott. 2009);	Una vecchiaia più serena 2009	si	no	Mataruska Banja	no
Cooperativa La Rete	No	1 assemblea nel 2007	No	SI	Solo 2006 e 2007	oggetto di visita studio/stage (luglio 2006 e nov. 2007)	Area diversamente abili del progetto di cooperazione comunitaria del 2005, 2006	si	no	MNRL	no

Cooperativa Villa Maria	No	No	No	SI	Dal 2007 a oggi	oggetto di visita studio (nov. 2007); una educatrice a titolo personale partecipa al tavolo e dà contributo a programmazione del settore	Area diversamente abili del progetto di cooperazione comunitaria 2006	si	no	MNRL	no
Ecomuseo della Judicarie- Ass. Pro Ecomusei dalle Dolomiti al Garda	No	No	No	SI	Solo nel 2009	oggetto di visita studio (2009)	Put Vode 2009	si	no	Sodalis	no
Gruppo 78 – Progetto Teseo	No	No	No	SI	Solo 2006 e 2007	oggetto di visita studio/stage (luglio 2006 e nov. 2007)	Area diversamente abili del progetto di cooperazione comunitaria del 2005, 2006	si	no	MNRL	no
Lega Italiana Lotta ai Tumori – Rovereto	Adesione 2007	50% dal 2007	59% dal 2007	SI	Dal 2007 a oggi	Attività di scambio di buone pratiche (2007); organizzatore visita studio in Trentino su prevenzione e cura del cancro (aprile 2008); co-organizzatore percorso formativo su metodo Hudolin di auto mutuo aiuto (maggio 2009)	Pari opportunità – una questione di cooperazione di comunità 2007; Auto mutuo aiuto – una buona strada verso l'emancipazione 2009	si	si	Fenomena	no
Società degli Alpinisti Tridentini (SAT)	No	No	No	SI	Nel 2005, 2006	Ospitato due stagisti (estate 2005); coinvolgimento nel recupero di sentieri della zona (2006); viaggio a Kraljevo (autunno 2006)	Area Put Vode del progetto di cooperazione comunitaria 2006	si	no	club alpinistico di Kraljevo; Sodalis	no
Trentino Arcobaleno- sportello Fa la cosa giusta	No	No	No	SI	Dal 2005 ad oggi	partecipazione di TcK a evento Fa la cosa giusta – Trento (2005 a oggi); oggetto di vista (2009)	Area Put Vode del progetto di cooperazione comunitaria 2005, 2006; Programma di cooperazione comunitaria 2007, 2008 e 2009	si	si	Sodalis	no
Viaggiare i Balcani	No	No	No	SI	Da fine 2006 a oggi	Inserimento di progetto Put Vode nella rete (2006-2007); inserimento di 2 nuovi itinerari (Kossovo e Montenegro nel 2008); oggetto di visita (2009)	Area Put Vode del progetto di cooperazione comunitaria 2006; Sviluppo della rete di turismo responsabile Serbia e Montenegro 2008; Put Vode 2009	si	si	Sodalis	no
Associazioni e cooperative – sviluppo economico											
Cooperativa sant'Orsola	No	No	No	SI	2003-2004	Formazione in loco per avvio cooperativa Kolora	Progetto pilota sullo sviluppo locale a Kraljevo	si	no	Kolora	no

Associazioni giovanili											
Associazione Calmaplatta	Adesione 2007	50% dal 2007	6% dal 2007	SI	Solo 2007	elaborazione e partecipazione a progetto di incontro/scambio giovanile – concorso fotografico e mostra itinerante (2007)	Progetto Periferie (2007)	si	si	KVART	no
Associazione Villalnvita	No	No	No	SI	Dal 2010	co-organizzatore progetto di scambio giovanile	Progetto Oltreconfine (2010)	si	si	KVART; Positive Youth	no
Associazione Studenti Universitari di Trento (ASUT)	No	No	No	SI	Nel 2003	partecipazione a campo estivo per l'accompagnamento al bambini dei centri collettivi (2003);	Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale 2003	si	????	NGO Forum	no
Ingegneria senza frontiere – Trento	Adesione 2007	50% dal 2007	12% dal 2007	SI	Dal 2007	Organizzazione e partecipazione a campo estivo (estate 2007)	Campo estivo di raccolta informazioni sul territorio della Put Vode (2007)	si	no	AIESTE Nis	no
Realtà legate ai temi della pace e solidarietà internazionale											
Associazione Progetto Prijedor	Socio fondatore	100% dal 2001	33% dal 2001	No				no			no
Associazione Tremembè	No	No	No	SI	Solo nel 2005	formatori a seminario su turismo responsabile (2005); partecipazione Tkv a evento dell'associazione 'Cene dell'Altro Mondo' (2007)	Area patto territoriale Put Vode del progetto di cooperazione comunitaria 2005; progetto di cooperazione comunitaria 2006	si	no	Sodalis	no
Casa per la Pace – Alto Garda e Ledro	Socio fondatore	57% dal 2001	No	SI	Solo nel 2007	Organizzatore di cineforum Nema Problema (primavera 2007);	Area cooperazione comunitaria del progetto di cooperazione comunitaria 2006	no	no	no	no
Casa per la Pace – Trento	Socio fondatore	100% dal 2001 al 2002	No	SI	Dal 1992	Iniziatore delle relazioni con la Serbia e promotore della costituzione del Tavolo	Solidarietà per Belgrado e Progetto di diplomazia popolare e cooperazione decentrata a Kraljevo (2000)	si	si	Donne in Nero e altri a Belgrado, DRK	si
Fondazione Alexander Langer	No	No	No	SI	Dal 2008	Partecipazione di Tkv a evento dell'associazione: Giovani incontri Balcani (2008); partecipazione di TKV a viaggio a Strasburgo parte di Balkan voices (2009)	Area cooperazione comunitaria del progetto di cooperazione comunitaria 2007; Programma cooperazione comunitaria 2009	no	no	no	no
Associazioni sportive											

Unione sportiva Isera	No	No	No	SI	Dal 2008	Incontro con squadra di Bubamara (2008, 2009)	Torneo della Pace 2008 e 2009	si	no	squadra Bubamara	no
Unione sportiva Monte Baldo	No	No	No	No	Dal 2009	Incontro con squadra di Bubamara (2009)	Torneo della Pace 2009	si	no	squadra Bubamara	no
Centri di formazione e documentazione											
Centro Documentazione Informazione Pace (CEDIP)	No	1 nel 2005	No	No	No	No	No	no	no	no	no
Centro di Educazione Permanente alla PACE	No	1 nel 2007	No	No	No	No	No	no	no	no	no
Osservatorio sui Balcani	No	No	No	No				si			
UNIP	No	No	No	SI	Nel 2002 e 2007	Co-organizzatori di visita a TN di giovani di Kraljevo (2002); partecipazione di Tkv a seminario su sviluppo di comunità e partecipazione (2007)	Progetto di cooperazione decentrata e di diplomazia popolare nella municipalità di Kraljevo 2002; Area cooperazione comunitaria del progetto di cooperazione comunitaria 2007	no	no	no	no
Enti e aziende pubbliche											
Agenzia del lavoro – centro per l'impiego	No	No	No	SI	Nel 2009	oggetto di visita studio (nov. 2009)	Cooperazione sindacale 2009	si	no	Nezavisnost	no
Biblioteca di Lavarone	No	No	No	SI	Dal 2007	Partecipazione Tkv a evento L'Europa di mezzo" (2007????); Co-promotore e organizzatore di concorso fotografico e mostra itinerante su bellezze del territorio (estate- autunno 2009)	Immagini dell'Altro mondo 2009	si	si	Biblioteca Nazionale di Kraljevo	no
A.P.S.P. Rovereto	Adesione 2008	25% dal 2007	35% dal 2007	SI	Dal 2006 a oggi	partecipazione a definizione e realizzazione dei progetti rivolti agli anziani (2008, 2009)	Rendiamo migliore la nostra vecchiaia 2008; Una vecchiaia più serena 2009	si	si	Mataruska Banja	no
Trentino Sviluppo	No	No	No	SI	Nel 2009	oggetto di visita studio (nov. 2009)	Cooperazione sindacale 2009	si	no	Nezavisnost	no
Istituto sperimentale agrario san Michele	No	No	No	SI	Nel 2009	oggetto di visita studio (2009)	Put Vode 2009	si	no	Sodalis	no
ITEA	No	No	No	SI	Nel 2004	oggetto di visita studio (nov. 2004)	Attività di diplomazia popolare, cooperazione decentrata e relazione comunitaria nella Serbia centro-meridionale 2003	si	no	Agenzie abitative serbe	no
Enti locali											
Comune di Arco	Adesione 2002	0%	0%	No	No	No	No	no	no	no	no

Comune di Isera	Adesione 2008	33% dal 2005	7% dal 2008	SI	Dal 2007	ospite dell'evento Parole, suoni e saporti dall'Europa di mezzo (2007); facilitazione contatti tra unione sportiva Isera e squadra di calcio Bubamara (2008);	Area cooperazione comunitaria del progetto di cooperazione comunitaria 2007; Torneo della Pace 2008	si	no	squadra Bubamara	si
Comune di Lavarone	Socio fondatore	57% dal 2001	17% dal 2001	SI	Dal 2009	Contributo finanziario al progetto concorso fotografico e mostra (2009)	Immagini dell'Altro mondo 2009	si	no	Biblioteca Nazionale di Kraljevo	no
Comune di Nogaredo	No	No	No	SI	Nel 2006	Proponente e finanziatore del progetto di scambio giovanile StereotiNo	StereotiNo 2006	no	no	no	
Comune di Roncegno	Adesione 2009	0%	18% dal 2007%	SI	Nel 2008	ospite di evento Suoni e saporti Europa di mezzo 2008	Programma cooperazione comunitaria 2006; Put Vode 2008	no	no	no	si
Comune di Rovereto	Adesione 2001	71% dal 2001	0%	SI	Dal 2002 a oggi	Finanziatore della struttura di Tkv e finanziamento di diversi progetti; oggetto di visita su tema assistenza domiciliare (ott. 2009)	Formazione per operatori di territorio (2003-2004); impianti sperimentali per la coltivazione di piccoli frutti (?????);Sostegno a struttura tavolo (2004-2005); Progetto Periferie (2007); Rendiamo migliore la nostra vecchiaia 2006; Una vecchiaia più serena (2009)	si	no	Kolora, KVART, Mataruska Banja	si
Comune di Villa Lagarina	Adesione 2004	33% dal 2005	11% dal 2006	SI	Nel 2006	promotore progetto di scambio giovanile – StereotiNo (2006)	StereotiNo 2006	si	no	KVART	si
Assessorato Pari opportunità PAT	No	No	No	No	Nel 2008	partecipazione di attiviste Fenomena a convegno Rete internazionale delle donne per la solidarietà (2008)	Pari opportunità – informazione, comunicazione, tecnologia ed empowerment 2008	no	no	no	no
PAT – Dipartimento Istruzione	No	No	No	SI	Dal 2006 a oggi	Finanziatore del progetto di gemellaggio tra scuole Un ponte verso i Balcani I e II	Un ponte verso i Balcani I e II	si	no	scuola di Bogutovac e di Rudno	si
PAT – Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale	No	No	No	SI	Nel 2009	oggetto di visita studio (nov. 2009)	Cooperazione sindacale 2009	si	no	Nezavisnost	no
PAT – Ufficio Fondo Sociale Europeo, Sportello Ad Personam	No	No	No	SI	Nel 2009	oggetto di visita studio (nov. 2009)	Cooperazione sindacale 2009	si	no	Nezavisnost	no
PAT – Ufficio politiche giovanili	No	No	No	SI	Nel 2006	Finanziatore del progetto di scambio giovanile StereotiNo	StereotiNo 2006	si	no	KVART	no
PAT – Ufficio pari opportunità	No	No	No	SI	Nel 2009	oggetto di visita studio (ott. 2009);	Una vecchiaia più serena 2009	si	no	Ufficio pari opportunità Kraljevo	no

PAT – Ufficio solidarietà	No	No	No	SI	Dal 2000 a oggi	Finanziatore di programmi e progetti		si	no	????	si
Scuole primarie e secondarie											
Istituto Scolastico Aldeno Mattarello	Adesione 2007	75% dal 2007	47% dal 2007	SI	Dal 2006 a oggi	coordinatore e organizzatore progetto di gemellaggio tra scuole Un ponte verso i Balcani I e II	Un ponte verso i Balcani I e II	si	si	scuola di Bogutovac e di Rudno	si
Settore enogastronomia											
Strada del vino e dei sapori della Val Lagarina	No	No	No	SI	Nel 2003	oggetto di visita studio (2003)	Formazione per operatori di territorio (2003-2004);	si	no	Sodalis	no
Slow Food Trentino	No	No	No	SI	Nel 2009	coinvolgimento nell'organizzazione di evento Capodanno ortodosso dai sapori trentini (gennaio 2009)	Programma cooperazione comunitaria 2008	si	no	Sodalis	no
Sindacati											
CGIL Trentino	Adesione 2007	0%	41% dal 2007	SI	Dal 2004	Donazione per fondo microcredito (2004); partecipazione a serata di approfondimento sul microcredito (nov. 2007); organizzatore di visita studio in Trentino su politiche del lavoro e sindacali (nov. 2009)	Attività di microcredito per lo sviluppo locale a Kraljevo 2004; Programma di cooperazione comunitaria 2007; Cooperazione sindacale 2009	si	no	Nezavisnost	no
SPI CGIL	Adesione 2001	21% dal 2001	0%	No	No			no	no	no	no
Università di Trento											
Università di Trento – Facoltà di Ingegneria	No	No	No	SI	Dal 2009	promotore ed organizzatore di studio di fattibilità per progetto pilota su gestione dei rifiuti (2009)	Studio di fattibilità per un progetto pilota sulla gestione dei rifiuti nelle aree rurali della Serbia centrale 2009	si	no	LEAP, Uni. Nis, Comunità Rudno:	no

7.2 Elenco delle missioni e dei viaggi

Missioni Trento - Kraljevo

	Quando	Chi	Numero persone	Motivo
		2001		
1	ottobre	Emiliano Bertoldi (coordinatore)	1	Incontro con DRK per sostegno al centro giovanile
2	dicembre	Davide Sighele (collaboratore)	1	Organizzazione Balkan Social Forum
		Totale persone	**2**	
		2002		
1	maggio	Emiliano Bertoldi (coordinatore)	1	Valutazione di attività da avviare come rete italiana e come TTKv
2	luglio	Emiliano Bertoldi (coordinatore), Marco Vender (rappresentante comune di Rovereto), Marta Baldessarini (vice sindaco Comune di isera)	3	Incontri istituzionali e avvio progetti
3	ottobre	Emiliano Bertoldi (coordinatore) e Michele Nardelli (Presidente)	2	Incontri e workshop Manifesto sullo sviluppo locale
		Totale persone	**6**	
		2003		
1	giugno	Emiliano Bertoldi (coordinatore) e Samuela Michilini (collaboratore Osservatorio Balcani)	2	Monitoraggio

2	agosto	Volontari ASUT	5	Animazione nei centri collettivi
		Totale persone	**7**	
		2004		
1	settembre	Samuela Michilini (coordinatrice) e Emiliano Bertoldi (socio TTKv)	2	coordinamento e monitoraggio progetti
2	novembre	Samuela Michilini (coordinatrice), Marco Vender (rappresentante Rovereto), Oscar Ioris (ICEA), Ilario Ioriatti (cooperativa San Orsola)	4	coordinamento generale e supporto tecnico progetti agricoltura/sviluppo locale
3	novembre	Rappresentanti ITEA	ND	visita studio
		Totale persone	**ND**	
		2005		
1	febbraio	Michele Nardelli (Presidente), Eugenio Berra (Viaggiare i Balcani)	2	ND
2	febbraio	Samuela Michilini (coordinatrice), Emiliano Bertoldi (socio TTKv) e Fabio Malanchini (Microfinanza srl)	3	avvio progetto microcredito e assemblea LDACSS
3	aprile	Marco Vender (rappresentante Rovereto), Emiliano Bertoldi e Davide Profaizer (soci TTKv)	3	monitoraggio progetto piccoli frutti
4	maggio	Samuela Michilini (coordinatrice) e Fabio Malanchini (Microfinanza srl)	2	avvio progetto microcredito
5	giugno	Michele Nardelli (Presidente), Maurizio Odasso e Luca Bronzini (esperti scienze forestali e agrarie)	3	avvio progetto Put Vode
6	agosto	Giovani trentini	ND	campo estivo Put Vode

7	settembre	Samuela Michilini (coordinatrice) e Emiliano Bertoldi (socio TTKv)	2	coordinamento e monitoraggio progetti
8	dicembre	Mirko Montibeller (rappresentante Tremembè)	1	seminario su turismo responsabile
9	ND	Michele Toccoli (rappresentante Computer Learning) e Emiliano Bertoldi (socio TTKv)	2	conoscenza partner locali
		Totale persone	**ND**	
		2006		
1	febbraio	Samuela Michilini (coordinatrice), Emiliano Bertoldi (socio TTKv)	2	coordinamento
2	giugno	Emanuela Zambotti (operatrice Centro antiviolenza)	1	missione e formazione a KV
3	agosto	Giovani trentini	ND	campo estivo sentieristica put vode
4	autunno	Piergiorgio Oliveti (City SLOW) e Tarcisio Deflorian (Sat)	2	viaggio di conoscenza
5	dicembre	Luca Lietti (socio TTKv) e giovani Villa Lagarina	ND	progetto stereotino
6	ND	Rappresentanti Computer Learning	ND	monitoraggio progetto
		Totale persone	**ND**	
		2007		
1	marzo	Membri Direttivo e partner locali trentini	25	PPP
2	giugno	Luca Lietti (socio TTKv e collaboratore)	1	accompagnamemto progetto put vode

3	luglio	Michele Toccoli e Alberto Carli (Computer Learning)	2	avvio gemellaggio e valutazione progetti conclusi
4	luglio	Luca Lietti (socio TTKv e collaboratore), Paola Filippi (coordinatrice) e Camilla Archetti (ISF TN)	3	preparazione campo estivo 2007
5	agosto	Giovani trentini (ISF)	20	campo estivo mappatura put vode
6	agosto	Paola Filippi (coordinatrice)	1	coordinamento
7	novembre	Giovani trentini (Calmapiatta e vincitori concorso fotografico)	8	viaggio premio progetto Periferie
8	dicembre	Membri Direttivo e partner locali trentini	15	PPP
		Totale persone	**75**	
	2008			
1	maggio	Paola Filippi (coordinatrice), Michele Nardelli (socio TTKv), Emiliano Bertoldi (Presidente) e Melita Richter (sociologa/scrittrice/madiatrice)	4	formazione per staff e partner locali
2	maggio	Paola Filippi (coordinatrice), Ferruccio Andreatta e Marilena Olivieri (APSP Roverto), Sandra Dorigotti (Comune di Rovereto)	4	contatto e programmazione tra APSP e Mataruska Banja
3	agosto	Paola Filippi (coordinatrice) e Martina Benedetti (studente UNI Bo)	2	accompagnamento ed introduzione stage di Martina Benedetti presso MDF
4	agosto	Iva Berasi (assessore PAT) e funzionari (Gioseffi, Donati e Pontoni), Paola Filippi (coordinatrice), Emiliano Bertoldi (Presidente), Luisella Rosati (scuola ele-	7	visita a i progetti ed incontro con municipalità

		mentare Mattarello)		
5	ottobre	Luca Lietti (responsabile sviluppo locale)	1	monitoraggio progetto Put Vode
6	novembre	Paola Filippi (coordinatrice), Chiara Pancheri (stagi-sta)	2	monitoraggio e coordinamento progetti
		Totale persone	**20**	
		2009		
1	gennaio	Emiliano Bertoldi (Presidente), Luca Lietti (respon-sabile sviluppo locale), Paola Filippi (coordinatrice), rappresentanti Direttivo, rappresentanti scuola Mat-tarello, rappresentanti CGIL e Slow Food TN	15	iniziativa Capodanno ortodosso dai sapori trentini, visita partner e mini programmazione partecipata su aree specifiche
2	febbraio	Paola Filippi (coordinatrice)	1	coordinamento ed organizzazione Programmazio-ne partecipata di marzo e assemblea annuale LDACSS a TN
3	marzo	Docenti UNI TN Ingegneria	3	preparazione esperienza estiva ed incontro con i partner locali
4	giugno	Luca Lietti (resposabile sviluppo locale)	1	coordinamento area sviluppo locale e turismo
5	luglio	Docenti e studenti UNI TN Ingegneria	8	campo estivo a Rudno per studio di fattibilità per un progetto pilota di raccolta rifiuti

6	ottobre	Emiliano Bertoldi (Presidente), Luca Lietti (responsabile sviluppo locale), Paola Filippi (coordinatrice), Alessio Manica (Sindaco di Villalagarina),Mario Cossali (Vicesindaco di Isera), Maria Pace (Ass Cultura di Lavarone), Anna Rosa Armici (Consigliera delegata Pari opportunità Rovereto), Morena Bertoldi (Biblioteca Lavarone)	8	Incontri istituzionali e visita ai progetti
7	dicembre	Paola Filippi (coordinatrice), Luca Lietti (responsabile sviluppo locale) e Riccardo (Villainvita)	3	monitoraggio, programmazione partecipata con i partner locali, e condivisione del percorso di collaborazione verso il Tavolo Balcani.
		Totale persone	**39**	
	2010			
1	maggio	Darko Sokovic e Edoardo Emanuele (videodocumentaristi), Luca Lietti (responsabile sviluppo locale)	3	videodocumentari per il progetto di turismo ambientale
2	giugno	Paola Filippi (coordinatrice), Michele Toccoli (Computer Learning/IC Aldeno e Mattarello), Mirella Rospocher e Rosalba Salvo (IC Aldeno e mattarello)	4	chiusura e valutazione finale del progetto di gemellaggio scolastico Un ponte verso i Balcani

3	agosto	giovani trentini (associazione VillaInvita)	12	campo estivo Oltreilconfine
4	agosto	Paola Filippi (coordinatrice), giovani trentini (gruppo ES SER CI nel mondo)	4	visita studio
5	ottobre	Fabio Spiazzi (UNI TN Ingegneria)	1	presentazione progetto pilota sulla gestione dei rifiuti solidi nella zona rurale di Rudno
6	dicembre	Stefano Piva (circolo fotografico L'Immagine di Rovereto), e Jovan Zlaticanin (Tavolo Trentino con il Kossovo)	2	Raccolta dati sulla condizione di rifugiati e sfollati
		Totale persone	**26**	
		2011		
1	febbraio	Massimo Demarchi (Agenda 21 Consulting) e Luca Lietti (responsabile sviluppo locale)	2	monitoraggio progetti di turismo responsabile
2	febbraio	Fabio Spiazzi (UNI TN Ingegneria)	1	presentazione progetto di gestione dei rifiuti a Rudno
3	marzo	Paola Filippi (coordinatrice), Roberta Ziller (stage), rappresentanti della APSP Rovereto, La Casa e Servizi Sociali Comune di Rovereto	6	partecipazione alla Tavola Rotonda sull'assistenza domiciliare per anziani organizzata da CSA Mataruska Banja e associazione Victoria
4	aprile	Paola Filippi (coordinatrice), Roberta Ziller (stage) e team di ricerca CFSI	7	percorso di ricerca e ricostruzione storica di TcKv
5	luglio	giovani trentini (IPSIA)	6	campo estivo

6	settembre	Paola Filippi (coordinatrice), Emiliano Bertoldi (Presidente), Sara Marchiori (ATB), Mattia Civico (consigliere PAT) e Claudio Agostini (psichiatra)	5	viaggio a Belgrado per avvio progetto di salute mentale in serbia con Caritas e a Kraljevo per monitoraggio
7	novembre	Mariateresa Aldini (funzionari PAT), Adriano Conci (Castello del Buonconsiglio), Luca Lietti e Ornella Lanzuolo (ATB)	4	monitoraggio progetto di turismo responsabile SEENET2
8	dicembre	Luca Lietti (responsabile sviluppo locale) e Adriana Stefano (Ecomuseo del Vanoi)	2	Mappa di comunità Kv
		Totale persone	**33**	

Missioni Kraljevo - Trento

	Quando	Chi	Numero persone	Motivo
2002				
1	ottobre	Ilija Petronjievic e Maja Petronjievic (DRK) e un altro giovane	3	Visita di conoscenza in Trentino
		Totale persone	**2**	
2003				
1	pasqua	Scuola Calcio Bubamara	ND	partecipazione Torneo della Pace a Rovereto

		Totale persone	**ND**	
2004				
1	febbraio	Ilija Petronjievic (project manager) e Maja Petronjievic (coordinatrice)	2	incontro con realtà associative e cooperative del trentino
2	febbraio	Partecipanti corso per operatori del territorio	13	viaggio studio
3	aprile	Scuola Calcio Bubamara	ND	partecipazione Torneo della Pace a Rovereto
4	maggio	Rappresentanti partner sviluppo locale	ND	partecpazione a Civitas ed incontro con Assessore Iva Berasi
5	novembre	Animatori di centri giovani	ND	incontro infogiovani di TN e Rovereto assieme a delegazione da Prijedor
		Totale persone	**ND**	
2005				
1	febbraio	Rappresentanti partner sviluppo locale	ND	visita studio
2	aprile	Scuola Calcio Bubamara	ND	partecipazione Torneo della Pace a Rovereto
3	estate	Rappresentanti partner sviluppo locale	ND	incontro con SAT
4	ottobre	Rappresentanti partner sviluppo locale	ND	Fiera Fa la cosa giusta
		Totale persone	**ND**	
2006				

1	aprile	Scuola Calcio Bubamara	ND	partecipazione Torneo della Pace a Rovereto
2	agosto	Vlado Petrovic e giovani Kraljevo	ND	progetto stereotino
3	agosto	Rappresentanti Fenomena	2	visita studio
4	agosto	Rappresentanti MNRL	2	visita studio
5	ottobre	Ilija Petronjievic (coordinatore) e Lazar Nisavic (project manager)	2	Fa la cosa giusta
		Totale persone	**ND**	
2007				
1	aprile	Scuola Calcio Bubamara	35	partecipazione Torneo della Pace a Rovereto
2	maggio	Ilija Petronjievic (coordinatore)	1	partecipazione a formazione su Coop di comunità UNIP
3	ottobre	Rappresentanti MNRL	3	visita studio in trentino per servizi disabilità
4	ottobre	Cuochi put vode e musicisti	15	suoni e sapori dall'europa di mezzo, cene
5	dicembre	Rappresentantu Imam ideju e KVART e vincitori del concorso	8	viaggio premio progetto Periferie
		Totale persone	**62**	
2008				
1	marzo	Milos Babic (Sindaco) e rappresentanti municipalità	3	Incontri istituzionali e firma lettera d'amicizia
2	marzo	Scuola Calcio Bubamara	35	partecipazione Torneo della Pace a Rovereto
3	aprile	Rappresentanti Fenomena	2	viaggio studio per prevenzione cancro con LILT Rovereto

4	maggio	Giovani di Imam Ideju	2	partecipazione a Giovani Incontri Balcani
5	maggio	Rappresentanti Fenomena	2	partecipazione al lancio della rete donne per la solidarietà
6	maggio	Insegnanti scuola Bogutovac	2	partecipazione a convengo organizzato da scuola elementare Mattarello
7	settembre	Cuochi PUT VODE e musicisti e Lazar Nisavic (Sodalis)	20	suoni e sapori dall'europa di mezzo, cene
8	settembre	Dipendenti RSA Mataruska Banja	4	formazione presso RSA Rovereto su buone pratiche cura anziano
		Totale persone	**70**	
2009				
1	marzo	Rappresentanti partner locali	15	Programmazione Partecipata a Trento
2	aprile	Scuola Calcio Bubamara	35	partecipazione Torneo della Pace a Rovereto
3	maggio	Operatrici Fenomena e 3 rappresentanti dell'ospedale	7	formazione di APCAT Trento "Sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcologici (Metodo Hudolin)
4	ottobre	Nela Dancetovic (Mataruska Banja)	1	visita studio a Rovereto presso APSP e Cooperativa La casa
5	novembre	Milun Jovanovic (Municipalità) e rappresentanti di Nezavisnost	3	visita studio a Trento in collaborazione con CGIL

6	novembre	Lazar Nisavic (Sodalis)	1	programmazione partecipata congiunta dell'area sviluppo locale
		Totale persone	**62**	
2010				
1	maggio	Ilija Petronjievic (coordinatore) e Bojana Minovic (fenomena)	2	formazione e progettazione area memoria ed elaborazione conflitto Progetto Migrazioni
2	aprile	Scuola Calcio Bubamara + Ilija Petronjievic (coordinatore)	36	partecipazione Torneo della Pace a Rovereto e attività congiunte con TCK
3	agosto	Milun Jovanovic (Municipalità), Nela Dancetovic (Commissione Pari Opportunità), Luca Obradovic (MNRL), Lidja Radicevic (associazione disabili fisici), Svetlana Drasevic (Centre for Social Work)	5	visita studio sul *welfare mix*
4	ottobre	Nikola Trifunkovic (Kvart e Positive Youth) e Ana Popovic (LDACSS)	2	evento di chiusura di Balcanimazioni 2010
5	ottobre	Dragana Veljovic (produttrice di Rakija iz Rakija)	1	iniziativa Terra Madre
6	ottobre	Ilija Petronjievic (coordinatore)	1	formazione congiunta dello staff
7	dicembre	Ilija Petronjievic (coordinatore)	1	partecipazione al corso dal progetto al programma di CFSI
		Totale persone	**48**	

2011				
1	marzo	Rappresentanti dell'altopiano di Rudno (Provincia di Kraljevo, Serbia)	4	visita a Lavarone per conoscere le esperienze di promozione del turismo di montagna
2	luglio	Rappresentanti di Kvart e Positive Youth	11	campo estivo Oltreilconfine Il ritorno
3	ottobre	Nikola e Vojkan Trifunkovic (Kvart e Positive Youth)	2	evento finale Balcanimazioni 2011
		Totale persone	**17**	

7.3 Cruscotto di sintesi

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Passaggi organizzativi												
Ass. II livello	Tavolo Trentino con la Serbia (Tavolo Trentino con Kralejvo)											
Comitato di scopo										CSCB		
Ass. II livello												ATB
Fasi di TcKv	Nascita e sviluppo creativo						Strutturazione			Integrazione verso Tavolo Balcani		
Settori progettuali / aree tematiche												
Emergenza/ricostruzione												
Sociale e sanitario												
Giovani e sport												
Sviluppo locale												
Memoria e conflitto												
Media e comunicazione												
Genere												
Microcredito												
Educazione / cultura												
Pianificazione												
Tipo di programmazione												
Annuale												
Pluriennale												
Copertura delle principali cariche												
Presidenza	a.							b.				c.
Coordinamento in Trentino	d.	e.		f.			g.					f.
Coordinamento in loco		h.			i.							

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Personale in Trentino												
Collaboratori full time								1	2	1		
Collaboratori part time*	1	1		1	1	1	2	1		5 (CSCB)	8 (CSCB)	6 (ATB)
Stagisti o altro												
Personale a Kralijevo												
Espatriati												
Consulenti - espatriati part time												
Personale locale del tavolo			1	2	2	2	2	2	1	1	1	1
Personale dei partner locali**					12	10	9	12	10	10	11	10
Servizio Civile Internazionale												
Volontariato	non disponibile											
Risorse PAT	20.762		32.848	49.070	79.281	126.473	97.909	100.000	125.000	1.904.758 (CSCB, ATB)		

* : Dal 2010 in avanti molte collaborazioni sono inferiori al 50%: si tratta di collaborazioni part-time suddivise tra TcK, TcP e TcKv

** : E' incluso tutto il personale dei partner locali. Non è possibile calcolare o stimare il numero di persone supportate da TcKv in quanto l'accordo con i partner locali non definisce il numero di persone a cui è attribuito un rimborso/remunerazione. Viene dato un contributo al partner per il progetto ed il personale è finanizato da TcKv e/o da altri finanziatori

a. Michele Nardelli
b. Emiliano Bertoldi
c. Laura Bettini
d. Dario Pedrotti
e. Emiliano Bertoldi
f. Samuela Michiibni
g. Paola Filippi
h. Marija Petronijevic
i. Ilija Petronijevic